



## ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

**Oggetto: Servizio per la gestione dei rifiuti urbani. Approvazione articolazione tariffaria ed agevolazioni per l'anno 2021.**

L'anno 2021 il giorno 29 del mese di Giugno alle ore 19:46, e successivamente, nella sala delle adunanze CORSO A.PIO, 91 - 41012 CARPI, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e nei termini di legge.

Fatto l'appello nominale risultano presenti:

N.O	COGNOME E NOME	PRES.
1	BELLELLI ALBERTO	P
2	FONTANESI CARLO ALBERTO	P
3	BIZZARRI ANDREA	P
4	BORSARI PAOLA	P
5	CAMPIOLI STEFANIA	P
6	CARDINAZZI MATTEO	P
7	CIPOLLI FEDERICA	P
8	CONTE ELIANA	P
9	D'ORAZI MAURO	A
10	LIGABUE MANUELA	A
11	LUPPI CRISTINA	P
12	MACRÌ MARIA GIOVANNA	P
13	MAESTRI GIOVANNI	A

N.O	COGNOME E NOME	PRES.
14	MAIO MAURIZIO	P
15	OBICI CHIARA	P
16	REGGIANI MARCO	P
17	BOCCALETTI FEDERICA	P
18	BONZANINI GIULIO	P
19	RUSSO ANTONIO	A
20	ARLETTI ANNALISA	P
21	SANTONASTASIO PIETRO	A
22	GADDI EROS ANDREA	A
23	MEDICI MONICA	P
24	PESCETELLI MICHELE	P
25	COLLI ANNA	P

### **PRESIDENTE E CONSIGLIERI ASSEGNATI n° 25**

Presenti con diritto di voto n° 19

Assume la presidenza il Presidente del Consiglio Comunale il Sig. Carlo Alberto Fontanesi.

Partecipa Anna Lisa Garuti in qualità di Segretario Generale.

La seduta, riconosciuta valida per la presenza del prescritto numero legale, è pubblica.

**Oggetto: Servizio per la gestione dei rifiuti urbani. Approvazione articolazione tariffaria ed agevolazioni per l'anno 2021.**

Sono presenti n. 19 Consiglieri. Rispetto al quadro iniziale non sono intervenute variazioni.

Tutti gli interventi vengono conservati agli atti mediante registrazione elettronica a cura della Segreteria Generale. I files sono a disposizione dei Consiglieri Comunali e degli aventi titolo e pubblicati on-line, con libero accesso, sul sito Web del Comune di Carpi.

\*\*\*

**Presidente del Consiglio:** “passiamo ora alla discussione della proposta di delibera al punto 2 dell’ordine del giorno: <<Servizio per la gestione dei rifiuti urbani. Approvazione articolazione tariffaria ed agevolazioni per l'anno 2021>>.

Cedo la parola agli Assessori Riccardo Righi e Mariella Lugli”.

**Ass. Righi Riccardo:** “buonasera. Parto io. La delibera, come avete immaginato, è a doppia firma, c’è una parte di introduzione che ...(parole mancanti per scarso segnale audio)... dal ...(parole mancanti per scarso segnale audio)... ha visto arrivare l'approvazione del Piano Economico Tariffario, poi una seconda parte, molto più di dettaglio, della mia collega Assessore Lugli sulla parte tariffaria e di affiancamento a questa approvazione dei piani. Per la serata ci accompagna anche Aram Iobstraibizer, che entrerà più nel dettaglio, vista la materia molto tecnica che andiamo a trattare, in modo tale, poi, da essere anche più chiari e trasparenti rispetto a quello che stiamo andando a fare.

Faccio una premessa: tutti gli anni vengono approvati questi Piani Economici Tariffari, che sono un po’ il riassunto di quella che è l'operazione che il gestore fa rispetto al Settore Ambiente e sono quelli che poi vanno a tradursi nelle tariffe che noi andiamo ad applicare sulla raccolta dei rifiuti. Nel nostro caso siamo con un metodo tariffario puntuale, quindi c'è una componente fissa ed una componente variabile ed in base, diciamo, a quanto una persona conferisce ha questa parte variabile, soprattutto legata all’indifferenziato, che può variare il costo tariffario. Nel nostro caso è già da anni che stiamo accompagnando questo tipo di metodo, risultiamo anche essere un Comune altamente virtuoso in termini di qualità della raccolta differenziata. Parlo anche soprattutto ai Consiglieri che seguono queste tematiche da più tempo, dal 2017 cambia un po’ la situazione, perché in sostanza l'Autorità con competenza di regolamentazione e controllo passa ad ARERA, la quale nel 2019 ha deliberato un nuovo metodo tariffario del servizio integrato rifiuti, che noi definiamo MTE. Questa cosa che è avvenuta è abbastanza sensibile rispetto a quello che era il meccanismo ordinario che veniva svolto nei Consigli Comunali sull'approvazione. Comporta una serie di modifiche, magari dopo entra meglio nel merito Aram su quelle che sono le modifiche, ma detta (diciamo) in estrema sintesi o quella che è la componente più significativa, è che prima era un metodo predittivo, sostanzialmente andava a prevedere un costo ed in quel modo gestivo poi la costruzione del Piano Economico

Tariffario in funzione del servizio che volevo realizzare, con l'MTR sostanzialmente si va a consuntivo. Quindi, nel momento in cui è uscita la delibera di ARERA si è andata a fare la fotografia del 2018 come benchmark di riferimento per la costruzione dei Piani Economici Tariffari successivi, dove l'obbligo è quello di far coincidere il costo effettivo del servizio con le tariffe che si vanno ad applicare ai cittadini, senza margine di manovra su postergazioni, insomma, diciamo c'è meno libertà, se vogliamo metterla in questo. La stessa delibera poi porta nel procedimento una presentazione annuale del gestore al Consiglio Locale, attraverso un'approvazione di ATERSIR, una proposta di Piano Economico Tariffario, questo viene validato da ATERSIR, viene approvato in Consiglio Locale, per poi procedere all'approvazione sia dell'ente ARERA, sia nei Consigli Comunali tutti riferenti a quel bacino di gestione.

In sostanza, prima di passare al dettaglio del Piano Economico Tariffario questo che cosa ha comportato, ha comportato un aumento del costo tariffario tradotto in TARI, per una serie di ragioni, non solo per l'MTR, perché l'MTR va a congelare, diciamo, una fotografia 2018 che è da riproporre rispetto alla situazione. Dopodiché il Covid non ha aiutato la situazione, perché nel corso del passaggio 2019 - 2020 si sono congelati i Piani Economici Tariffari grazie ad una delibera aggiuntiva che ha fatto ARERA, vista la situazione generalizzata che rendeva difficile approvare un nuovo metodo tariffario, questo accompagnato pian piano da una riduzione del "Fondo Sisma" che il nostro bacino godeva dal 2012 a supporto, ovviamente, delle problematiche legate al sisma, che comunque man mano che ci stiamo avvicinando all'uscita dallo stato di emergenza sta, ovviamente, accompagnando una riduzione annuale dello stesso fondo che va a sostegno. Ed infine c'è anche una riduzione dei premi per i Comuni virtuosi perché, se una volta eravamo decisamente un Comune virtuoso rispetto allo scenario complessivo, nel frattempo un po' tutte le realtà si stanno allineando a questa situazione, ovviamente riducendo quella che era la premialità che una volta si poteva avere. Questo si va a sommare a delle micro questioni, come non so, faccio un esempio banale, la riduzione del valore della carta all'interno del riciclo, ma mettiamoci dentro tutte queste cose, su un metodo molto rigido e che non è praticamente più gestibile dal singolo Comune, ma dipende davvero da una regolamentazione fissata da questo organismo che è ARERA, ha portato - appunto - questo aumento tariffario che non ci troviamo all'interno del Piano. Questa cosa, ovviamente, è stata affrontata da noi in maniera molto seria, perché non trovavamo corretto, soprattutto in questo momento, accompagnare dei PEF in questo modo e quindi c'è anche tutta una seconda parte della delibera, sulla quale poi entrerà nel merito l'Assessore Lugli, che accompagna dei supporti a questo aumento. Quindi è stata una scelta molto ponderata, molto difficile, per la quale ovviamente dobbiamo ringraziare tutti gli Uffici, perché si è lavorato davvero con tanto impegno, per trovare ogni modalità che ci permettesse, appunto, di accompagnare questa transizione ad un nuovo metodo che è del tutto sperimentale, direi che siamo i primi in Italia".

**Dr. Iobstraibizer Aram – Responsabile Area Raccolta e Trasporto Rifiuti AIMAG:** “no, l'Italia è la prima in Europa”.

**Ass. Righi Riccardo:** “l'Italia è la prima in Europa, perché in Italia

ovviamente dobbiamo provare a fare la locomotiva, ma va bene. Quindi, questa è un po' la sintesi, adesso passerei la parola ad Aram, per entrare più nel dettaglio, appunto, di quello che è il contenuto del piano”.

**Dr. Iobstraibizer Aram – Responsabile Area Raccolta e Trasporto Rifiuti**

**AIMAG:** “diciamo che gli elementi fondamentali li ha sintetizzati bene l'Assessore. Io qua mi aiuto con le slides (**Allegato n. 1** alla presente deliberazione), proprio per farvi capire un po' il percorso, a parte quello che ha già detto. Vediamo se va avanti. Qui è quello che ha appena spiegato, dal 2018, in realtà, ARERA è stata prima in Europa, l'Italia ha voluto estendere la regolazione, che è già presente da molti anni negli altri settori, in primis l'energia elettrica, il gas, ma anche l'idrico, il Parlamento ha deliberato l'estensione della regolazione di ARERA, l'Autorità di regolazione, anche all'ambito dei rifiuti, tema che però, a differenza degli altri servizi regolati, ha una complessità ed un impatto sul sociale, sostanzialmente sugli utenti, molto diverso rispetto agli altri servizi regolati, tant'è che è in tante regioni d'Italia ancora una tassa, voi siete a tariffa corrispettiva, ma in Italia sono ancora pochi i Comuni che hanno adottato la tariffa dei rifiuti, quasi tutto il resto del territorio nazionale, a parte l'Emilia, la Lombardia, il Veneto ed il Trentino sostanzialmente esiste ancora la tassa rifiuti, la vecchia TARSU poi diventata TARI. Questo dà la misura di quanto questo servizio sia diverso dagli altri regolati, cionondimeno, però, il Parlamento ha deciso di fare questa accelerazione e sottoporre all'Authority di regolazione anche il tema in ambito dei rifiuti, sostanzialmente con la speranza che, proprio in tutte quelle parti d'Italia dove la gestione dei rifiuti è emergenziale, la regolazione di questo settore possa essere l'unico e definitivo modo per uscire dall'emergenza sostanzialmente. Quindi abbiamo un settore regolato, con investimenti pianificati, per togliere dall'emergenza tante parti d'Italia. Nel metodo ARERA però, la delibera di ARERA, l'istituzione della regolazione è stata posta retroattiva fin dall'anno 2017, con un meccanismo di conguagli, quindi, in realtà, retroattivamente nel 2019, con la delibera 443 di ARERA, è stato regolato retroattivamente anche l'anno 2017 e 2018. Questo ha dinamica anche sui conguagli che si sono generati, perché il vecchio sistema prima, fuori dalla regolazione, aveva dinamiche completamente diverse. Comunque, il nuovo metodo sostanzialmente ha questi quattro passaggi: c'è una Authority di regolazione, un Ente d'Ambito, che nel nostro caso regionale è ATERSIR, il gestore ed il Comune, ognuno con delle funzioni. La cosa fondamentale rispetto a prima è che, appunto, ora ARERA ragiona esclusivamente su questi principi base, i dati contabili con cui si costruiscono i Piani Economici e quindi le tariffe non sono più previsioni del gestore, concordate col Comune, ma diventano fonti di contabili obbligatorie certificate, quindi il bilancio di settore e quindi, per essere a disposizione di un bilancio sostanzialmente si va a due anni prima, perché il dato chiuso disponibile ad inizio anno è quello di due anni antecedenti. Quindi, nel caso del PEF 2021 abbiamo trasmesso..., è una inesattezza quella che ha detto l'Assessore, noi non proponiamo un PEF adesso, noi forniamo, dobbiamo fornire i dati del nostro bilancio, sezionato con dei criteri previsti dal metodo, quindi dividendo il bilancio AIMAG tra idrico e gas e gli altri settori, fornendo i dati certificati della parte rifiuti e quella è la base di calcolo con cui non noi, ma ATERSIR, applica gli algoritmi dell'MTR. Questo metodo sono 50 pagine di formule sostanzialmente, codificate da ARERA, è uguale in tutta Italia, che ATERSIR sostanzialmente

applica ai dati contabili di bilancio. Quindi si prendono i dati 2019 e con le forme di calcolo si genera matematicamente il nuovo Piano Economico Finanziario, con l'unica eventuale proposta di variazione (questi vengono chiamati costi operativi incentivanti) nel caso che durante l'anno a venire cambi la situazione in modo sostanziale. Quindi, per esempio Novi e Saliera la trasformazione di un servizio, l'estensione del perimetro di raccolta con un metodo diverso è previsto come costo operativo incentivante ed è l'unico caso, l'unica casistica ammessa per modificare i dati di partenza del bilancio di due anni prima. È prevista anche la definizione dei conguagli rispetto a quanto si era generato tra il nuovo metodo e il vecchio metodo di calcolo dei PEF ATERSIR, quindi per l'anno 2018 e 2019. Su questa base di calcolo poi ARERA pone un Istat previsionale e detrae un recupero di produttività, quindi chiede anche un efficientamento percentuale sul costo complessivo al gestore che definisce ARERA appunto. E quindi a questo punto si chiuderebbe l'iter di calcolo del metodo. In via eccezionale, nel caso del PEF 2020 e 2021, essendo stati i soggetti tutti quanti alla situazione dell'emergenza per la pandemia, è uscita una delibera ARERA, che ha previsto una correzione ulteriore per i maggiori costi sostenuti per le raccolte mirate per le utenze soggette a Covid. Noi, durante il periodo, abbiamo istituito una raccolta specifica per le utenze in quarantena, in base alle disposizioni del CTS, quindi abbiamo dovuto sostanzialmente fare una raccolta dedicata, questo extra costo è stato ammesso come incremento dei costi.

Questo è l'iter che dicevo prima, noi abbiamo fornito i dati, ATERSIR ha applicato il metodo di calcolo, a questo punto il conto risultante è stato proposto in Consiglio Locale alla deliberazione di Comuni, come tutti gli anni, ed ora, sulla base del costo riconosciuto dall'Ente d'Ambito, si applica la costruzione tariffaria a valle del costo riconosciuto. Dentro il costo riconosciuto ARERA ha previsto quali voci devono stare dentro e quali, invece, devono essere escluse dall'applicazione tariffaria. Nel nostro caso eravamo già allineati, in altre parti d'Italia ci sono costi che non sono più possibile tenere dentro il perimetro della regolazione, per esempio la gestione di certi rifiuti particolari, di servizi particolari come il servizio neve, piuttosto che la gestione dei cimiteri. Intanto i Comuni questi attenevano alla tariffa rifiuti, ARERA ha chiuso il perimetro e ha permesso di assoggettare alla regolazione e alla tariffazione rifiuti solo questi servizi qui. Comunque noi eravamo allineati. A questo punto il metodo, partendo, appunto, dai costi di bilancio, ha fatto la fotografia dei costi 2019, che sostanzialmente, da fonti contabili e dal PEF approvato in ATERSIR per il 2019, ammontavano a 13 milioni 411, su quello sono stati aggiunti, quello che dicevo prima, gli unici valori incrementali che sono concessi dal metodo sono l'Istat calcolato da ARERA nell'1,7, detratto questo coefficiente di recupero della produttività dello 0,1% e sommando lo 0,56%, che sono quei maggiori costi per la gestione dei rifiuti delle raccolte Covid. Questo fa sì che il costo 2019 sia stato incrementato con questo tetto del 2,16%. Quindi, ARERA garantisce il limite della crescita del costo dell'anno N rispetto all'N meno 2 ed in questo caso con questo valore del 2,16%, non essendo previsti costi incrementali, come dicevo prima per esempio il porta a porta non entra nel PEF 2021 per Carpi, a differenza degli altri Comuni. Questo valore, poi, viene abbattuto da parte di ATERSIR dalla determinazione di quelle entrate a sconto dei PEF, come venivano applicate anche negli anni precedenti, in particolare proprio il sistema degli incentivi premianti, quelle premialità di cui abbiamo beneficiato fin dal 2015, quando la

Legge Regionale ha istituito questi fondi premianti LFA e LFB, come diceva come diceva appunto l'Assessore, che vanno sempre più calando, proprio in funzione del fatto che nel resto della regione altri Comuni cominciano a centrare gli obiettivi richiesti dalla legge. Quindi, ricordo, è la minimizzazione del rifiuto a smaltimento, quindi il premio viene dato quanto minore è il rifiuto portato a smaltimento e poi, appunto, è stato modificato il regolamento di attribuzione di questi premi, favorendo non tanto i risultati raggiunti ma i progetti di trasformazione del servizio. Quindi è stata spostata una linea di finanziamento da chi ha ottenuto i migliori risultati a chi deve ancora iniziare il percorso di trasformazione della tariffa puntuale, piuttosto che delle raccolte e quindi, sostanzialmente, il monte premi per chi ha centrato gli obiettivi, visto che ormai la situazione è consolidata, è stato abbassato a favore di chi deve ancora iniziare questo percorso. In questa decurtazione viene tolto, appunto, un milione a questi 13 milioni e 7 che sono, ricordo, il costo 2019 più il 2,16% e si arriva alla base di calcolo del 12 679, che è la base con cui vengono calcolate e poi sviluppate le tariffe. Nella relazione di accompagnamento che ATERSIR invia ad ARERA - e che abbiamo prodotto come gestori - sono ripercorsi tutti i dati caratteristici della gestione. Come diceva prima l'Assessore qui richiamo semplicemente i risultati dello sviluppo da quando abbiamo iniziato, appunto, l'esperienza della tariffa puntuale, Vedete che la raccolta differenziata ormai si attesta quasi al 90%, all'86,8%, ma soprattutto il dato più rilevante che ci contraddistingue sicuramente in Regione, ma anche tra i primi in Italia, è proprio quanto questo territorio ormai produce di rifiuto indifferenziato, sono questi 60 chili sostanzialmente pro capite, che è un dato estremamente basso. Cioè, di tutto quello che viene prodotto ed intercettato dal servizio pubblico, 460 chili appunto nel nostro bacino di gestione, solo 60 chili sono quelli relativi allo smaltimento, compresi quei chili di rifiuti abbandonato, quei 10 chili di rifiuto abbandonato. Tanto per darvi un parametro, i migliori Comuni della Regione sono attorno ai 100 chili, ma la media regionale di questo rifiuto a smaltimento si attesta attorno a 250 - 230 chili, quindi capite quanto lontano altri territori sono sul raggiungimento di un obiettivo di minimizzazione del rifiuto a smaltimento. Tutto il resto del rifiuto prodotto è, appunto, raccolta differenziata. Poi qui c'è un focus sull'organico ed altre raccolte differenziate. Comunque, diciamo, per quanto attiene il dato dei rifiuti ormai tutti gli anni (se qualcuno segue) i nostri Comuni: Carpi, Novi e Soliera e tutti i Comuni del bacino AIMAG, sono sempre tra i Comuni premiati in regione e anche fuori regione con l'iniziativa di Legambiente "I Comuni ricicloni". Ormai è un dato consolidato, ovviamente dovuto al modello di raccolta e di tariffazione. Il costo della... ho messo un dato di benchmark, è comunque, nonostante un servizio molto articolato, perché ricordo che rispetto alle raccolte precedenti, al cassonetto, questo tipo di raccolta ha un'articolazione molto più complessa e quindi costi più elevati, si minimizza ovviamente il costo di smaltimento, ma in compenso i costi di raccolta sono maggiori rispetto alla raccolta classica a cassonetto. Ciononostante, appunto, il dato medio regionale con cui ci confrontiamo, tra l'altro del 2019 appunto, perché è quello disponibile, vede comunque il nostro bacino a 138 euro ad abitante, questo è un indicatore, non è una tariffa dell'utenza domestica N componenti, è l'indicatore, fatto il costo totale del PEF quei 13 milioni e 7, diviso il numero di abitanti del bacino fa questo numero qui, 138 euro ad abitante, confrontato con la media regionale del 2019 di 175 e anche confrontato..., perché questa è una media di tutte le

gestioni indipendentemente dalla modalità di raccolta, quindi porta a porta, cassonetto o misto, nel confronto con quei Comuni in Emilia Romagna che adottano la tariffa puntuale e i modelli di raccolta analoghi al nostro vede ancora un dato maggiore, perché la media regionale di tutte le altre esperienze di tariffazione puntuale è di 182 euro ad abitante, quindi è ancora superiore. Qui è un altro benchmark rispetto ai PEF del 2019, dove si vede di nuovo questo dato che ricorre, vede, AIMAG, il PEF 2020. Ricordo che noi approviamo il PEF 2021, ma in realtà abbiamo fatto un salto, il PEF 2020, ha accennato prima l'Assessore, già con un metodo di calcolo nuovo di ARERA, in realtà è stato congelato, avvalendosi del decreto "Cura Italia" i nostri Comuni, come tanti altri in Italia, hanno fatto la scelta di non adottare il PEF secondo il nuovo metodo, ma mantenere congelate le tariffe 2019. Questo ha generato comunque un conguaglio da gestire, perché le tariffe 2019 vecchio stampo anche nel 2020 non erano allineate al nuovo metodo di calcolo ARERA, quindi si è generato anche nel 2020 un conguaglio. Quindi, in realtà, appunto, abbiamo due anni di nuovo metodo che vediamo per la prima volta solo nel PEF 2021. Comunque qui ci sono entrambi i valori del PEF 2020 e PEF 2021, vedete che sono comunque tra i primi posti, i costi più bassi in regione comunque. Dicevo prima, la base di calcolo, appunto, sono questi 12 milioni 6, poi, a valle di questo, la costruzione della tariffa prevede una serie di costi a sconto o in aggiunta. Questa è la stessa pagina che viene data anche tutti gli anni nel consueto sviluppo tariffario. Vengono tolti ancora per quest'anno un fondo per la compensazione delle minori entrate dovute alle abitazioni ancora soggette (soprattutto a Novi) ai danni da sisma, ma è anche importante l'intervento da parte dei Comuni con fondi di proprio bilancio, per calmierare il primo rateo di quel conguaglio che si è generato proprio per il problema del "Cura Italia", dell'adozione di una tariffa congelata 2019, a fronte di un PEF 2020. Quindi, in questo caso, avvalendosi di una possibilità lasciata, appunto, dei trasferimenti legati all'emergenza Covid, i Comuni hanno messo a disposizione uno sconto di 374 mila euro che vanno ad abbattere il costo con cui calcolare le tariffe. Inoltre quell'accento che era stato fatto anche prima, un'attività straordinaria di recupero delle utenze fantasma, quelle che in questo momento non sono presenti nella banca dati, abbiamo attivato un'attività straordinaria di accertamento avvalendoci di banche dati della Camera di Commercio e di Ecocerved, perché noi, usualmente, incrociando tutte le nostre banche dati degli altri servizi, facciamo sempre questa attività di allineamento, soprattutto con l'Anagrafe Comunale per le utenze domestiche, sulle utenze non domestiche, appunto, oltre ad utilizzare le banche dati del gestore abbiamo esteso questa attività con le banche dati di Ecocerved, per cercare se, appunto, esistano nel territorio attività non domestiche, utenze non domestiche, quindi partite IVA che non sono presenti nei database della tariffa rifiuti e quindi non hanno contenitori, verosimilmente non utilizzano correttamente la raccolta dei rifiuti, quantomeno del rifiuto indifferenziato e men che meno pagano la tariffa, non essendo presenti nella banca dati. Quest'attività l'abbiamo iniziata proprio in questi mesi e prevediamo di avere un certo introito da questo recupero di evasione, come anche quella disposizione regolamentare a cui accennava prima l'Assessore Lugli, che è l'applicazione di una tariffazione aggiuntiva alle utenze che non svuotano mai il contenitore grigio dell'indifferenziato, al regolamento è stata inserita questa tariffazione ulteriore nel caso che, dietro comprovate motivazioni, non sia giustificabile il non utilizzo del bidone per

l'anno in corso e anche l'anno precedente. Quindi, a tutte quelle utenze che senza giustificazione non hanno mai svuotato il contenitore del rifiuto indifferenziato verrà applicato un calcolo di svuotamenti minimi maggiorati e quindi da questo recupero di evasione/elusione sia sulle utenze domestiche che non domestiche prevediamo di avere questo introito.

A questo punto la somma finale con cui sono state calcolate le tariffe raggiunge l'importo di 11 milioni 805 mila euro, con cui poi - parte fissa, parte variabile, parte domestica e parte non domestica, come in tutte le relazioni precedenti - si generano le tariffe con la stessa articolazione tariffaria degli anni passati. Abbiamo riportato qualche esempio di cosa vuol dire la parte fissa, vi ricordo la parte fissa è legata ai componenti del nucleo familiare, la parte variabile agli svuotamenti del bidone dell'indifferenziato. Questi sono sostanzialmente gli aumenti previsti rispetto al 2019. Quindi 2019, 2020, 2021 nei due anni ci saranno questi incrementi tariffari. La somma finale di quota fissa e gli svuotamenti minimi dell'utenza da una componente sono 4,57 euro, per l'utenza da tre componenti 10 e per quella da 4 componenti 12 euro. Questo è un esempio di cosa vuol dire questo incremento tariffario. Poi ci sono altri esempi sulle tariffe non domestiche, ma, ricordo, l'articolazione della tariffa non domestica è molto più complicata, è legata al numero di contenitori, a volumetria, numero. Tanto per fare qualche esempio, c'è una parte fissa legata alla quota di superficie, che ormai è residuale rispetto alla precedente tassa e poi c'è una parte fissa legata ai contenitori richiesti, sia dell'indifferenziato, in base alla volumetria, che delle raccolte differenziate ed infine la parte variabile legata agli svuotamenti. Non c'è una tariffa tipo ovviamente, a seconda dell'utilizzo di servizio ogni utenza non domestica ha una sua tariffa personale ed è questo anche il motivo per cui quanto accennato brevemente dall'Assessore sull'impatto di quel Decreto Legge 116, che sta facendo molta confusione in altri territori, tutto sommato nel nostro territorio è stato molto contenuto, perché sostanzialmente quel decreto prevede che i rifiuti adesso siano per legge classificati in urbani o speciali, con - appunto - non più una delibera da parte del Regolamento Comunale, ma classificati per legge, con facoltà delle utenze non domestiche di uscire dal servizio e quindi avere diritto alla riduzione della parte legata proporzionale al non conferimento di rifiuto. Nel nostro modello tariffario questa cosa è completamente ribaltata, la tariffa puntuale parte dal minimo standard, quindi ad ogni utenza non domesticaviene consegnato d'ufficio solo la dotazione pari a quella dell'utenza domestica. Sta proprio all'utente, all'azienda scegliere se chiedere ulteriori contenitori e quindi aumentare la propria tariffa oppure servirsi del mercato, quindi è proprio paradigma ribaltato, non facciamo riduzioni, partiamo già col massimo della riduzione, quindi la dotazione minima simile al domestico e solo se l'utente vuole, sceglie, sennò resta fuori. Quindi, l'impatto del 116 nel nostro territorio verosimilmente è molto più limitato. Piccola parentesi, giusto per spiegare cos'era quel... Io ho finito”.

**Presidente del Consiglio:** “visto che il Dottor Aram ci ha fatto una spiegazione molto ampia prima di cedere la parola all'Assessore Lugli, per completare la presentazione della proposta di delibera, chiedo ai Consiglieri se ci sono domande, finché siamo freschi di memoria sull'esposizione del Dottor Aram. Cedo la parola al Consigliere Medici”.

**Cons. Medici Monica (M5St):** “chiedevo, la voce entrate tariffarie, articolo



1.4 della determina 2, il milione e 21 mila euro e 662 immagino che non sia tutto inerente il contributo del Miur per le istituzioni scolastiche, chiedevo a che cosa si riferisce quel milione e 21”.

**Dr. Iobstraibizer Aram – Responsabile Area Raccolta e Trasporto Rifiuti**

**AIMAG:** “è quello che accennavo prima, questa determina è una determina di ARERA, che, appunto, ha previsto che a valle del metodo, l’MTR, gli algoritmi di calcolo di ARERA, che partono dai costi certificati, l’Ente d’Ambito possa correggere, in funzione dei territori, a sconto sostanzialmente, con partite che delibera l’Ente d’Ambito. Nel nostro caso, tipicamente in Emilia c’era questa premialità o penalità dell’LFA e LFB, quello che accennavo prima, che in altre parti d’Italia per esempio è assente. Quindi, tipicamente in questo importo ci sono circa ancora 350 mila euro di premialità che vanno messi a sconto appunto, perché ATERSIR ha deliberato. Tanto per darvi conto di quanto è diminuita rispetto ai primi anni di tariffazione puntuale, abbiamo toccato quasi il milione di euro nel 2015 e 2016 di premialità di questo tipo, ovviamente man mano che adesso si è spostato il tiro e quindi la Regione ed ATERSIR preferiscono premiare chi deve ancora partire rispetto a chi ha beneficiato per anni dei risultati questo premio si è ridotto a 350 mila euro. Invece un’ulteriore quota è stata deliberata da parte di ATERSIR, appunto, con deliberazione del Consiglio d’Ambito, per inserire una gradualità nel recupero del disallineamento che c’è tra il costo riconosciuto dal nuovo metodo, quindi questi 13 milioni e 700 e la copertura del gettito tariffario ancora disallineato, perché nel 2019 le tariffe, le ultime tariffe deliberate sono molto al di sotto di questa copertura, per quello che diceva prima l’Assessore, le dinamiche che si erano consolidate negli anni precedenti nella quantificazione dei costi a preventivo e le dinamiche di conguaglio in più o in meno, perché vi ricordo, per esempio, che nel 2019 i PEF hanno beneficiato di quasi 600 mila euro di un conguaglio da due annualità precedenti. Quindi, ogni anno si faceva un PEF predittivo e si poteva, a seconda dell’andamento dei servizi, ma soprattutto delle dinamiche legate per esempio alle raccolte differenziate, l’anno che le differenziate venivano valorizzate molto abbiamo avuto dei picchi, per esempio quel conguaglio positivo è dovuto proprio al fatto che l’anno precedente c’era stato un picco favorevole di certe raccolte differenziate, seguito da un tonfo, era proprio dovuto per esempio alla carta in quel caso lì, che l’anno prima (essendo usciti a mercato) avevamo guadagnato molto rispetto all’anno precedente, l’anno successivo siamo andati a zero e addirittura in certi momenti abbiamo dovuto pagare per conferire la carta. Queste cose, consolidate da anni, generavano questi conguagli in più o in meno. L’MTR ha tirato una linea di demarcazione e tutto quello che veniva dal passato è stato sostanzialmente riallineato. In questo caso le tariffe 2019 non coprivano tutto il costo, ancorché quei 13 milioni e 4 deliberati da ATERSIR anche nella delibera dei PEF 2019, perché sostanzialmente il costo di bilancio 2019 è allineato con quanto deliberato a preventivo. Avevamo fatto i conti giusti, era una annualità che, al di là dei conguagli, si era allineata, però nonostante quello le tariffe 2019 erano sotto al costo riconosciuto e questo adesso è emerso tutto. Quindi, per ovviare a questi scalini che si generano nel cambio di metodo, ATERSIR ha deliberato che quest’anno venga sostanzialmente rimandata una quota di costo per permettere questo riallineamento graduale, quindi a quei 350 mila euro ci sono circa 600 mila euro di sconto ulteriore che poi verranno caricati nei PEF successivi, per

permettere un riallineamento della tariffa al vero costo del servizio, perché altrimenti ci sarebbe stato uno sbalzo tariffario immediato dovuto al cambio di metodo, che era difficile da capire ai non addetti ai lavori, in un anno, tra l'altro, legato alla pandemia, in cui - appunto - ci sono altri tipi di problemi, che non il metodo tariffario ARERA. Quindi sostanzialmente è stata tolta questa quota, per permettere che la tariffa non subisse uno sbalzo troppo eccessivo”.

**Presidente del Consiglio:** “cedo la parola al Consigliere Pescetelli”.

**Cons. Pescetelli Michele (CF):** “sì, ha già risposto intanto a diverse domande che avevo fatto, me ne sono rimaste alcune. Una è per capire bene, perché avrei chiesto se effettivamente la relazione (diciamo) considerava già un eventuale impatto dovuto al fatto che non c'era più l'obbligo per le utenze non domestiche di conferire rifiuti urbani, questo, se ho capito bene, sconta già questa previsione e quindi è già per quello che posso..., riguardo a quella che possa essere, quindi ha già previsto al massimo questa possibilità, quindi ha già risposto.

Un chiarimento, perché ha fatto un passaggio su eventuali sanzioni a chi non effettua svuotamenti, anche qua un chiarimento, quindi l'onere della prova rispetto a che questa sia una cosa lecita o no aspetta all'utente, al cittadino che deve dire: “Non sto conferendo niente perché sono residente qua, ma sono bloccato in Thailandia in prigione, quindi non posso...”.

**Dr. Iobstraibizer Aram – Responsabile Area Raccolta e Trasporto Rifiuti AIMAG:** “ha fatto bene a...”.

**Cons. Pescetelli Michele (CF):** “faccio un esempio assurdo, però per dire e per chiarire”.

**Dr. Iobstraibizer Aram – Responsabile Area Raccolta e Trasporto Rifiuti AIMAG:** “no, assolutamente”.

**Cons. Pescetelli Michele (CF):** “mi interessa, invece, un po' di più il chiarimento rispetto al lavoro di recupero di evasione, elusione vera e propria della tariffa, cioè soprattutto a quel lavoro di ricerca di quelle che sono le utenze non attivate. Volevo capire meglio cosa avviene, faceva riferimento al raffronto fra le partite IVA sul territorio e chi ha attivato le utenze. Volevo capire se questo riguarda un lavoro su determinate categorie, determinati settori, che tipo di lavoro c'è dietro ed anche se effettivamente è anche previsto una sorta di, tra virgolette, ravvedimento operoso, cioè, la persona che si renda conto che effettivamente sta facendo un'attività e vuole mettersi in regola se comunque andrà incontro a sanzioni e di che tipo”.

**Dr. Iobstraibizer Aram – Responsabile Area Raccolta e Trasporto Rifiuti AIMAG:** “ha fatto bene a puntualizzare, così mi dà l'occasione di spiegare meglio. Allora, appunto, quel meccanismo di tariffazione aggiuntiva, proprio per i comportamenti elusivi, assolutamente già prevede da regolamento che non si applica a quelle casistiche per cui è previsto che non vengano effettuati svuotamenti, quindi tipicamente le case a disposizione per esempio oppure chi

è all'estero e documenta, ovviamente va per studio, per lavoro, documenta il periodo di non presenza sul territorio, a quello non viene neanche inviata la comunicazione. Tutte le altre casistiche devono produrre una comprovata motivazione per cui per due anni non hanno mai utilizzato il bidone. Quindi, quelle casistiche che già sono previste non saranno neanche soggette all'accertamento, invece sul discorso delle utenze non domestiche è una cosa che abbiamo iniziato sperimentalmente, perché proprio con l'incrocio di queste banche dati delle partite IVA sostanzialmente della Camera di Commercio ci possono essere delle ragioni legate..., per esempio nella nostra banca dati tante utenze danno ancora il codice fiscale piuttosto che la partita IVA, quindi può darsi che tante cose si meccino andando sul campo, anzi, la procedura è che noi manderemo una comunicazione, chiedendo: “Guardate, non risulta che questa partita IVA sia presente a questo indirizzo, se ci potete dare informazioni a riguardo, altrimenti veniamo a fare un sopralluogo”. Quindi, è proprio una cosa molto in punta di piedi e non prevede una sanzione per queste cose, semplicemente la messa a ruolo della posizione. Quello che il Regolamento prevede, però, è se effettivamente l'utente è presente e svolge l'attività di richiedere la tariffa per i cinque anni o tutti gli anni da cui è presente sul territorio, semplicemente quello. Non so neanche dirvi quanto, effettivamente, è dovuto ad un disallineamento delle ragioni sociali, partite IVA, codice fiscale e quanto effettivamente siano attività che tipicamente potrebbero avere la sede legale e non quella produttiva, per esempio può essere una... Ci sono tutte le casistiche, però abbiamo trovato tutte le categorie di utenze, dagli studi professionali per esempio, il tipico professionista che ha l'ufficio in casa, quello ovviamente non è una posizione nuova, ma anche logistica, magazzini, cioè tutte le categorie trasversalmente ci sono saltate all'occhio. Adesso mandiamo via queste lettere, iniziamo da Novi, Soliera, perché nel frattempo dovremmo girare il territorio per fare quell'azione di tutoraggio delle attività per capire i fabbisogni dei contenitori nuovi, con l'occasione andiamo anche a controllare il territorio per capire se effettivamente ci sono o no queste posizioni. È un'attività che inizia e avrà un continuo nel tempo, perché se darà buoni frutti sono tutte posizioni da regolarizzare sostanzialmente”.

**Presidente del Consiglio:** “se non ci sono altre domande cedo la parola all'Assessore Lugli”.

**Ass. Lugli Mariella:** “grazie. L'atto, come avete visto, ha questa prima parte molto importante e credo che la relazione di Aram abbia anche dato le giustificazioni tecniche, diciamo così, proprio ai nuovi numeri e alle nuove tariffe che dovremo approvare. Di pari passo la Giunta, ovviamente, aveva già dato linee di indirizzo, l'abbiamo fatto anche l'anno scorso in epoca Covid, avevamo messo risorse importanti su un piano di contenimento dei costi o defiscalizzazione, come le stiamo chiamando. Anche per quest'anno si ripropone, ovviamente, un'attività - adesso sostanzialmente è stata già presentata in maniera molto dettagliata, ma ci torniamo sopra più che volentieri questa sera - che mostra nei numeri un impegno che è superiore a quello del 2020 ed è anche estremamente articolato.

I numeri finali da cui partiamo sono i seguenti: complessivamente la manovra aggiuntiva, diciamola così, che viene presentata è pari ad un milione e 100 mila euro. Questa manovra è costituita sia dalle risorse che il Governo, lo

Stato in questo momento hanno indicato, poi ci tornerò, comunque per il Comune di Carpi la stima ad oggi è di 700 mila euro, da impiegare, però, solo ed esclusivamente sulle utenze non domestiche. Il Comune aggiunge dal suo bilancio 400 mila euro, articolato in questo modo: 280 mila sulle utenze domestiche ed un ulteriore 120 mila euro sulle utenze non domestiche. Ricordo che l'anno scorso la manovra di defiscalizzazione aveva un valore complessivo di 570 mila euro e che nel bilancio di previsione avevamo stimato - bilancio, lo ricordo ancora, costruito a novembre, quindi con delle condizioni che erano quelle di novembre, che non potevamo ovviamente sapere quali sarebbero state le evoluzioni, quindi il nuovo lockdown che abbiamo vissuto a marzo - un impegno su questa attività pari a 280 mila euro. Quindi, nei numeri ovviamente la manovra è decisamente importante, sopra (diciamo così) anche alle aspettative iniziali che avevamo messo. Da cosa nasce. Innanzitutto proviamo a dare un po' di contorni, intanto si tratta (e qua mettiamo... con orgoglio anche dico questa cosa) di un'operazione comune in Unione Terre d'Argine, quindi tutti e quattro i Comuni dell'Unione, sia quelli che stanno utilizzando il sistema a tariffa puntuale, quindi Soliera, Novi e Carpi, ma anche Campogalliano, che non fa parte del bacino di AIMAG, ma utilizza ovviamente la stessa impostazione sulla defiscalizzazione che questa sera presentiamo. È un percorso condiviso anche in questo caso, l'articolazione finale a cui siamo arrivati, oltre ad essere stata una elaborazione ovviamente tra i quattro enti, con caratteristiche anche dal punto di vista delle utenze molto diverse, pensate anche soltanto all'incidenza delle attività produttive che ha Campogalliano rispetto ad una realtà come quella di Novi, quindi i due estremi ovviamente dell'Unione. Dicevo, è stato un percorso condiviso anche con le associazioni di categoria, che hanno anche arricchito ovviamente la possibilità della formulazione finale a cui siamo arrivati. Se poi aggiungiamo (qua ce lo siamo dimenticati qualche volta) che a questa manovra così importante, l'abbiamo detto prima, il canone unico ha eliminato il costo interno del PEF di coloro che conferivano i rifiuti, quelli che producono ovviamente dai mercati, dai banchi del mercato, a questi noi abbiamo (per tutto l'anno 2021) azzerato il loro canone mercatale. Quindi abbiamo eseguito una ulteriore agevolazione anche rispetto a quel tipo di entità.

Arriviamo a questa sera, al 29 di giugno, con l'approvazione anche del Piano Tariffario e delle agevolazioni in un momento dove c'è un dibattito, più che un dibattito c'è una richiesta insistente da parte di ANCI dello slittamento delle tariffe al 31 luglio. Lo capisco. Lo comprendo da un punto di vista, è evidente che ci siano degli enti in estrema difficoltà, uno per il meccanismo con cui si sono creati i nuovi Piani Tariffari, Aram ha detto molto bene prima, nel sistema della tariffa puntuale probabilmente l'uscita dal gestore pubblico delle attività ha un'incidenza meno evidente, meno forte sui numeri complessivi del Piano, chi è nell'altro modo ovviamente, probabilmente, ha anche una difficoltà a chiudere i conti, proprio non sapendo qual è...(incomprensibile)... e dovendo fare conto soprattutto... ...(parole mancanti per scarso segnale audio)... che devono coprire completamente il costo del servizio e quindi far poi ricadere agli utenti che restano tutti i costi presenti.

Dicevo, c'è questa insistenza, ovviamente, ad andare al 31 luglio. Noi avevamo fatto tutto il nostro percorso, sia nell'approvazione di ATERSIR sia nella articolazione tariffaria, crediamo sia giusto arrivare lo stesso stasera e non dovere sfruttare ulteriore tempo a disposizione, anche perché la ricaduta, soprattutto sulla defiscalizzazione, vogliamo che sia immediata e prima

approviamo il Piano Economico Finanziario prima potremo girare i benefici alle utenze.

L'elemento forse più complesso di questo è la sicurezza non tanto di una data di slittamento, è la sicurezza delle risorse, che oggi sono risorse non certificate, quindi si presume che i conti che IFEL ha fatto sul riparto portino all'Ente 700 mila euro di beneficio dallo Stato. Questo dovrebbe ancora di più far sì di dire che chiudiamo lo stesso, non ancora con la sicurezza che saranno 700, se dovessero essere meno di 700 copriamo col bilancio dell'Ente l'eventuale differenza. Dicevo, ci riconoscono 700 mila euro, in realtà le risorse che ci stanno riconoscendo nel 2021 sono inferiori alle risorse che nel 2020, col Fondo funzioni fondamentali abbiamo potuto certificare. Avevamo potuto certificare sulla TARI più di un milione di euro, un milione e 59, poi avevamo detto 570 messe in defiscalizzazione e le altre, ovviamente, a copertura del Piano Economico Finanziario. Non esiste, lo dico ancora una volta, ho detto mettiamo a disposizione 280 mila euro sulle utenze domestiche, l'anno scorso ARRA aveva dato un indirizzo nella sua delibera, dicendo che era bene andare incontro alle utenze definite sociali, il bonus sociale, quelle che versano realmente in una condizione di estrema difficoltà o di povertà reale. Avevamo dato corso anche a quello, se vi ricordate in quei 570 una parte, una quota minima, erano stati 50 mila euro che erano stati necessari, avevamo coperto più o meno 774 utenze. Doveva esserci un automatismo sui bonus, quindi avremmo dovuto trovare da quest'anno un sistema anche sui bonus rifiuti, non c'è ancora scritto in nessun provvedimento il sistema con cui ARERA, al di là di comunicare i nominativi al gestore, poi determina il costo, che doveva essere probabilmente spalmato sul PEF generale. Detto ciò, abbiamo voluto (poi lo articoleremo molto meglio) mantenere fede sia l'impegno preso nel 2020 e come vedremo nel 2021 ampliato il bacino degli ipotetici bonus disagiati o delle utenze disagiate. Il meccanismo che abbiamo creato ci sembra un meccanismo semplice e snello ed era una delle prerogative che le associazioni di categoria ci avevano chiesto nella formulazione di questo tipo di beneficio. Credo che da questo punto di vista si sia accolta l'esigenza, ma si sia centrato anche l'obiettivo ed è una platea decisamente ampia, se me lo permettete, soprattutto sulle utenze non domestiche, questo perché lo dico, stando ovviamente ancora alla versione iniziale del decreto "Sostegni bis", in modo particolare ai criteri presenti nell'articolo 6, dove vengono - ho detto - assegnati in via provvisoria 700 mila euro, quell'articolo ci dice fondamentalmente che possiamo girare il beneficio delle risorse dello Stato solo alle utenze non domestiche interessate o da chiusure obbligatorie o da restrizioni nell'esercizio delle rispettive attività. Sulla definizione proprio di restrizioni dell'esercizio della propria attività la discussione che abbiamo fatto, è stata fatta anche in sede ANCI, quindi non soltanto all'interno del nostro Ente, si è provato ad ampliare e ad interpretare cosa voleva dire per noi "restrizioni dell'esercizio delle proprie attività". I benefici perlopiù saranno immediati, questo vuol dire che al gestore verrà chiesto già dalla prima fattura di riconoscere le agevolazioni che sono presenti nell'atto e la platea dei beneficiari è completa, nel senso che non abbiamo inserito (come nell'anno precedente) diciamo degli stop o comunque dover dimostrare (come avevamo fatto) di avere avuto nell'anno precedente il pagamento completo della tariffa.

Da ultimo, all'interno ovviamente di tutti i punti che si sono creati, sottolineo anche il fatto che il PEF 2021, nell'aumento ovviamente della tariffa, non si

porta però dietro quel delta che si era creato per aver applicato nel 2020 le tariffe del 2019. Il 2020 è stato bonificato dagli atti dei Comuni, nelle determine nell'inserimento completo ovviamente di quel delta di costi. Lo vedete, è in parte presente anche qua, stanno all'interno di quel famoso milione e 59 mila euro che siamo riusciti a certificare col Fondo funzioni fondamentali, non è stato sufficiente, lo affronteremo nella delibera successiva, abbiamo coperto con ulteriori 210 mila euro di bilancio dell'Ente questa differenza di PEF che si era creata.

Quali sono le caratteristiche delle agevolazioni che abbiamo riconosciuto. Quindi, partendo da quelle non domestiche abbiamo a disposizione quindi i 700 mila euro... Ultimo punto che mi sono dimenticata di raccontarvi, ma che probabilmente era già stato detto anche in Commissione, lo Stato ci dice: <<Io vi faccio un trasferimento importante di 700 mila euro, però se non lo spendete tutto me lo vengo a riprendere. Cioè, quello che non impiegate, quello che non riuscite ad impiegare, quello che non potete impiegare poi ritorna nella mia disponibilità>>. Non può essere utilizzato né sulle utenze domestiche ma tantomeno non può essere utilizzato su altre fonti del Fondo funzioni fondamentali. Quindi abbiamo creato all'interno delle utenze non domestiche tre raggruppamenti in definitiva, il primo rappresentano le utenze che hanno avuto delle limitazioni temporali, quindi delle chiusure estese e su queste abbiamo agito usando il codice Ateco dell'Allegato 1 del DL 137, quello di ottobre 2020. Per queste utenze viene riconosciuta una riduzione del 50% sia della quota fissa che della quota variabile, quindi vuol dire, avendo a disposizione 4 fatture su 2 fatture queste utenze troveranno un importante... o azzeramento del costo. Poi abbiamo agito sulle altre utenze che avevano avuto una limitazione temporale inferiore e su queste abbiamo pensato che fosse il bacino... quelle che sono state chiuse in seguito al Dpcm di marzo 2021, tipiche le attività di servizi alla persona. A queste utenze riconosciamo una riduzione del 25% di quota fissa ed una riduzione del 25% di quota variabile, quindi riconosciamo fundamentalmente un trimestre di sgravi, che se volessimo stare al numero di giorni di chiusura dell'attività va ben oltre, ovviamente qui abbiamo preso tre mesi rispetto ai 40 o 45 giorni che hanno avuto di inattività. Ovviamente queste due tipologie di utenze non domestiche sono facilmente quantificabili, il gestore ha già fatto le stime, sono nella disponibilità del gestore poter dare immediatamente il riconoscimento della defiscalizzazione che stiamo proponendo.

Poi, vi ho detto prima, abbiamo provato ad interpretare in maniera più estensiva che cosa voleva dire riduzione, in definitiva, dell'attività e quindi abbiamo allargato quel perimetro, pensando che non era soltanto una questione di chiudere una serranda o di abbassare una serranda temporaneamente per 40 giorni o nel fine settimana, com'era per alcune attività commerciali all'interno dei centri commerciali, ma avesse un valore anche una riduzione importante di fatturato che non si è potuto sviluppare causa Covid ovviamente. Qui a supporto secondo me e secondo noi, ovviamente, del ragionamento che abbiamo fatto ci sono le articolazioni che oggi lo Stato concede tramite due decreti legge: il primo è il Decreto 41, che introduce la scontistica IMU alle partite IVA, purché siano all'interno di un perimetro di fatturato inferiore del 30% medio mensile del 2019 sul 2020 ed il secondo Decreto Legge è quello del 25 maggio 73 ed è legato al fondo perduto, cioè alle risorse che le aziende possono chiedere a fondo perduto. In questo caso non si fa più l'articolazione 2019 su 2020, ma si slitta da aprile

2020 a marzo 2021 e quindi abbiamo utilizzato anche noi lo stesso criterio, cercando in questo caso il superamento proprio dell'elenco dei codici Ateco, quindi ci è sembrato di aver individuato in modo più corretto quell'articolazione presente all'interno dell'articolo 6. È chiaro che su questo plafond di aziende, che per oggi non è quantificabile numericamente, c'è stato tutto il confronto con le associazioni di categoria. Il dato che chiederemo è lo stesso dato che chiede lo Stato alle aziende per avere o il contributo a fondo perduto o per avere l'esenzioni IMU, che è sempre quella certificazione di un fatturato che è calato del 30% su base annua 2019 – 2020 oppure slittando da aprile 2020 a marzo 2019 e quindi con l'anno precedente di riferimento. Abbiamo anche mantenuto altri due criteri che lo Stato mette nei suoi decreti legge, uno è il massimo del fatturato ammissibile per avere un'agevolazione, che è 10 milioni di euro, quindi un'azienda che abbia un fatturato annuo non superiore a 10 milioni di euro. Qua ci è sembrato correttissimo da questo punto di vista, è un indirizzare le risorse disponibili verso un'attività che ha una media o piccola attività, quindi eliminando - diciamo così - le grandi multinazionali o comunque i grandi gruppi, che probabilmente non è su questa agevolazione che stanno cercando le risorse disponibili e dall'altro inserendo all'interno del perimetro anche tutte le nuove aziende nate nel 2019, nel 2020 e nel 2021, le quali non possono portarci un confronto di riduzione di fatturato rispetto all'anno precedente, perché sono nate in quel periodo e quindi non avrebbero la possibilità di dimostrare di avere un fatturato più basso rispetto all'anno. Quindi, crediamo di avere colto sia l'articolazione, sia la descrizione (secondo noi) di quella norma e di avere trovato un perimetro veramente più ampio a cui permettere le agevolazioni.

Per il sistema come l'abbiamo creato il terzo raggruppamento, che oggi è molto variabile nei numeri, non sappiamo di quanto avremo a che fare, mentre abbiamo la stima (come ho detto prima) sia del numero delle utenze per i primi due raggruppamenti, ma anche delle risorse necessarie per le agevolazioni che abbiamo messo in campo, qui il sistema è stato fatto in modo tale che l'agevolazione riconosciuta possa arrivare per questo terzo gruppo massimo al 25% sia della parte fissa che della parte variabile, rispetto, poi, alle risorse disponibili potremmo avere due scenari, uno sono risorse troppo elevate rispetto al numero delle aziende che aderiranno alla richiesta, le stime che abbiamo delle associazioni sono molto variabili, associazioni che ci dicono che più o meno hanno il 20% delle aziende in queste condizioni, altre associazioni di categoria che ci dicono che hanno il 40%, è ovvio, a seconda della tipologia di associazioni. Quindi, se le risorse saranno troppo elevate rispetto a quello che abbiamo messo, cioè il numero delle aziende che chiederà il beneficio, le risorse disponibili verranno ripartite fra tutti e tre i gruppi, in modo tale che l'agevolazione aumenterà, non sarà più il 50% per il primo gruppo, ma potrà arrivare a 60 o a qualcos'altro. Il primo gruppo avrà comunque sempre un'agevolazione doppia rispetto al secondo e al terzo gruppo. Se addirittura, invece, le risorse messe a disposizione riteniamo siano insufficienti o comunque l'agevolazione che possiamo riconoscere è limitata, molto contenuta, la vedremo poi nei numeri questa cosa qua, la delibera, come avete visto, tra le righe scrive: <<La Giunta si riserva di aggiungere ulteriori risorse>>, ovviamente nelle maglie di bilancio, purché gli equilibri di bilancio ci permettano di fare un'ulteriore manovra aggiuntiva.

L'articolazione delle non domestiche è stata letta, rimane l'articolazione delle domestiche. Qui, avevo detto, abbiamo mantenuto la volontà di fare questo, lo

dico anche alla luce di quello che oggi è il bonus alimentare. Il nuovo bonus alimentare che è stato assegnato e che ci ha assegnato, anche qui nella delibera lo diciamo, più o meno in modo provvisorio pensiamo sia 500 mila euro su cui dovremmo contare, apre ad altre due tipologie di sovvenzioni, le chiamo così, o di bonus, con quello, oltre al bonus alimenti, l'Ente potrebbe pagare - diciamo così - indirizzarlo verso gli affitti di utenze fortemente disagiate o anche verso il pagamento di utenze.

Noi abbiamo voluto necessariamente mantenere intatto il plafond del bonus alimentare e di lasciargli ovviamente la sua destinazione alimentare ed è per questo che dico che tutta l'agevolazione sulle utenze domestiche è finanziata solo ed esclusivamente da risorse di bilancio. Qual è il perimetro a cui ci siamo rivolti. Uno è stata la stima che ARERA ci ha fatto dell'utenze domestiche in estrema difficoltà, ci si aspetta per l'automatismo che è stato creato nel momento in cui un soggetto chiede un ISEE o chiede un bonus idrico, ovviamente il bonus viene allargato anche alle altre tipologie di utenza. Di avere un perimetro che possa arrivare ad essere triplicato rispetto a quello che l'anno scorso ha dovuto fare domanda, diciamola così, quindi se avevamo 774 utenze a cui abbiamo riconosciuto un'agevolazione pensiamo moltiplicate 774 per tre. Il gestore ha fatto una serie di estrapolazione economiche. L'agevolazione è la stessa dell'anno scorso, quindi sulla parte variabile vengono cancellati i conferimenti obbligatori diciamo così, che pagano obbligatoriamente, in base ovviamente (come sempre) alla tipologia di famiglie, di utenza presente e per coprire un numero di utenze che si avvicini a 2 mila possibili il gestore dice che saranno necessari più o meno 190 mila euro e i primi 190 mila li abbiamo messi. Poi non siamo stati contenti, lo dico con molta onestà, quindi cosa abbiamo detto, siccome lì probabilmente si intercettano situazioni di estremo disagio, perché ovviamente l'ISEE riconosciuta per avere un bonus è 8 mila e 600 euro, quindi siamo sotto la soglia di povertà dal mio punto di vista, arriva a 20 mila euro con quattro figli a carico, queste sono le condizioni per accedere al bonus e soprattutto fotografa quasi sempre un ISEE non corrente, ma retroattivo. Quindi cosa abbiamo detto, noi avremo in mano, però, una situazione reale nel momento in cui faremo il nuovo bando alimentare e quindi estendiamo a coloro che faranno il bando alimentare la opportunità di avere una agevolazione TARI sulla quota fissa, intercettando quindi chi, sicuramente già i beneficiari che sono in una condizione di estrema povertà, quelli che avranno il bonus sociale, ma potremmo intercettare probabilmente anche situazioni nuove, che da questo punto di vista non sono ovviamente in quella condizione e non possono accedere al bonus sociale e su questa entità c'abbiamo inserito altre 90 mila euro.

Direi che l'articolazione sia completata, penso veramente di poter dire che il lavoro eseguito è stato minuzioso, complesso, si è provato veramente ad individuare tutte quante le tipologie, trovando - come ho detto - sistemi automatici, per cui anche le utenze domestiche non dovranno fare praticamente nulla. Le uniche utenze che dovranno certificare al gestore entro il 15 di settembre sono il terzo gruppo, che deve certificarci una riduzione del proprio fatturato”.

**Presidente del Consiglio:** “chiedo ai Consiglieri se ci sono delle domande. Non vedo richieste di domande, per cui è aperto il dibattito. Chiedo se ci sono interventi. Ci sono richieste di interventi? Cedo la parola al Consigliere



Medici”.

**Cons. Medici Monica (M5St):** “riflettevo oggi, stranamente, come l'ultimo PEF, cioè le ultime tariffe che abbiamo approvato erano proprio quelle del 2019, perché il 2020 è andato... e quelle del 2019 sono, guarda caso, gli stessi valori che adesso dobbiamo guardare, però con un'ottica diversa. Cioè, se nel 2019 per deliberare le tariffe TARI abbiamo fatto in base, diciamo, ad un bilancio preventivo, uso questa parola per farmi comprendere da tutti, comunque era una stima fatta bene però era una stima, mentre invece adesso... io approvo molto, so che non tutti la pensano come me, ma l'Europa la pensa come me invece, cioè andare in base ai costi certificati, ad un bilancio certificato è l'unico modo, perché dovrebbe far capire che qualcosa non andava negli anni passati. Cioè, dovrebbero essere più o meno simili, invece abbiamo sbagliato di qualche milioncino. Per fortuna che adesso interviene la Regione, tutti a metter soldi per non far vedere, però 13 milioni e 701 è quello che risulta adesso, con il nuovo metodo, quello che risultava con l'altro era 12 milioni 816, poi anche lì c'erano tutte delle tariffe che veniva diminuito con i vari conguagli, però lasciamo 12 milioni 816. Quindi, in ogni caso c'è un milione di differenza. Più nel 2019, veramente poco lungimiranti, visto che qui qualcuno c'era anche nel 2019, questa cosa è stata fatta poco prima delle elezioni e l'abbiamo votata..., adesso non ricordo esattamente, ma secondo me era marzo, marzo - aprile abbiamo votato questa cosa e in più ci abbiamo messo ovviamente tutti i conguagli che andavano fatti, quello nulla da ridire, sul premio dei Comuni virtuosi, più, perché ci sembrava troppo alto, eravamo sotto elezioni, c'era da far vedere di non pesare sui cittadini, comunque abbiamo postergato anche 800 mila euro, abbiamo messo proprio la polvere sotto il tappeto, adesso poi viene fuori tutto. E adesso io apprezzo tantissimo lo sforzo dell'Amministrazione di cercare di rimettere in assetto tutto il sistema delle tariffe in un periodo in cui è difficile chiedere soldi alle famiglie e alle imprese. Quindi apprezzo tantissimo questa cosa, però forse stiamo facendo di nuovo lo stesso errore, forse quest'anno certamente non è l'anno, lo dico anch'io, perché non ne avrei avuto il coraggio, però bisogna che lo diciamo che costa di più raccogliere i rifiuti. Non è vero che costa questa cifra, cioè la cifra giusta è 13 milioni 701, quella è la cifra esatta, poi tutto il resto sono pezze che ci mettiamo. D'accordo che quest'anno vanno messo le pezze? Va bene, non dico di no, non azzarderei mai, però coscienti tutti eh, cioè coscienti tutti e anche come comunicazione che dev'essere fatta alla cittadinanza. Quest'anno veniamo incontro, ma sappiate che raccogliere i rifiuti ha un costo elevatissimo. Sporcare costa, poi, vabbè, non è solo sporcare, è tutto quello che non riusciamo a fare in modo di non produrre, è quello il problema, noi dovremmo andare ad incidere lì, di non produrre rifiuto, sennò non ne veniamo mai a capo della storia. È inutile, non c'è altra soluzione, a costo di andare tutti a comprare l'acqua con la caraffa e fartela riempire, non lo so, dico delle baggianate, me ne rendo conto, però. Io c'ho dedicato tutto il pomeriggio, è stato bello riascoltarlo, ho apprezzato di avere l'audio delle Commissioni, perché ascoltato in diretta subito uno..., tante volte poi ti addormenti, c'hai anche la stanchezza, sono le otto di sera, hai fatto una giornata..., invece poterselo ascoltare con calma riesci a cogliere cose che non riuscivo a cogliere prima. Non posso dire che non c'è l'impegno da parte di questa Amministrazione di cercare di mettere a posto le cose. Poi un'altra particolarità, vi voglio portare su questo dato che non c'entra con i soldi, ma

c'entra con che cosa stiamo andando incontro, è bello guardarsi il numero delle tariffe, cioè il numero delle utenze domestiche, cioè questo è un tracciato anche di sociologia, perché se uno guarda come cambiano le utenze negli anni, perché è una cosa di cui siamo sicuri che tranne quelli che non ci vanno a dichiararlo, ma stiamo parlando di un numero diciamo abbastanza piccolo, perché nessuno il pattume se lo tiene in casa, prima o poi un bidone dovrai andartelo a prendere da AIMAG, sono sicura che ci andiamo tutti. È interessante che noi aumentiamo, ma aumentiamo tantissimo, sappiate che il 32% della popolazione del bacino, a questo punto, Soliera, Novi e Carpi vive singolo ed è altissimo. Poi ci aggiungiamo un altro 30% che vivono in coppia e poi gli altri sono dai tre in su. Devo dire..., cioè, fa un po' specie, fa un po' specie perché è tutto un costo che costa di più, cioè non è che noi andiamo verso una società che costerà meno, ma costerà di più, perché dare il servizio al singolo e non più alla famiglia è ben diverso, ma lo è per tutto, per la pulizia delle strade, per i rifiuti, lo è per la sanità, ma lo è per tutto. E quindi voglio dire che i 13 milioni 701 più andiamo verso l'aumento delle unità singole più costa, perché ognuno ha il proprio bidoncino, che è ben diverso dal discorso, invece, che tu metti fuori un bidone che è un bidone su cui vive una famiglia di 4 - 5 persone, ma anche di 4, mica devono essere.... Quindi anche questa riflessione, ogni tanto vedere questi numeri come si stanno muovendo ci potrebbe far capire che quest'altr'anno, secondo me, certamente gli incentivi Covid mi auguro che finiscano, perché vuol dire che è finito il Covid, non perché finiscono gli incentivi. Finisce. Basta. Fine. Stop. A settembre non arriverà la variante Delta, perché sennò... Questa volta basta. Fine. Speriamo proprio di no. Quindi il mio giudizio, posso dire, è anche positivo, non posso dire che sia negativo, però memori tutti che abbiamo messo tanta polvere sotto il tappeto negli anni passati e prima o poi questa polvere dobbiamo pulirla. Grazie”.

**Presidente del Consiglio:** “ci sono altri interventi? Il Consigliere Pescetelli ha la parola”.

**Cons. Pescetelli Michele (CF):** “faccio un intervento breve, in parte per ricollegarmi ai passaggi sottolineati dal Consigliere Monica Medici e cioè una riflessione sul fatto che l'aumento dei costi che ricade su questo tipo di servizio deve avere necessariamente una ricaduta che ognuno di noi non può e non deve considerare individualmente, perché è chiaro che dal punto di vista individuale, poi su questo si può avere una visione leggermente diversa, anche sulla possibilità di mettere a regime agevolazioni anche un po' stabili nel tempo, ma al di là di questo ognuno di noi deve riuscire a focalizzare che non è tanto il costo individuale, ma su questo tipo di materia la ricaduta è sul territorio, sulla collettività. Lavorare bene in questa materia deve necessariamente produrre un esito positivo per il territorio. Se noi smaltiamo correttamente i nostri rifiuti possiamo anche accettare il fatto che il costo non diminuisca, ma dobbiamo avere l'evidenza che poi ci sia una ricaduta positiva sul territorio. Quindi, secondo me questo deve essere uno sforzo di valutazione e di trasparenza nel tempo, quindi dire chiaramente che questo servizio costa, non c'è niente da fare. Questi sono i costi che dobbiamo applicare. Secondo me questo sforzo fatto di agevolazioni in questo tempo straordinario però potrebbe mettere un attimo le basi anche per trovare qualche forma più strutturale nel tempo, anche proprio in un'ottica di

aumentare anche quella che è la premialità verso lo sforzo che i cittadini fanno, perché se abbiamo raggiunto un risultato ottimo non è solo perché il tipo di modalità di raccolta impone alle famiglie certi standard, ma anche perché le famiglie ci hanno messo del loro rispetto all'impegno che ognuno ci mette a casa sua di tenerci divise le cose, quello che produciamo cercare di fare uno sforzo di produrre meno rifiuto possibile, in un'ottica di premialità secondo me dobbiamo lavorare anche per trovare qualche incentivazione ulteriore in maniera più stabile. Detto questo, io penso che anche dimostrando una lieve incoerenza rispetto alla votazione precedente dove ci siamo astenuti (faccio anche la dichiarazione di voto) il gruppo di Carpi Futura voterà favorevolmente a questa delibera, perché contiene l'urgenza e accoglie l'urgenza di rispondere ad una necessità di artigiani, di imprese, ma anche dei cittadini, in un momento di estrema povertà, perché non dobbiamo aver paura di usare questa parola, in questo momento su questo territorio ci sono tanti poveri, tante persone in condizione di povertà. In questo momento questa delibera, per quella che è questa materia, va incontro a questa esigenza che non è assolutamente rimandabile. Non è assolutamente rimandabile. Quindi, in questa delibera questo è assolutamente per noi l'aspetto prioritario, anche dove ci sono quelle che io ritengo alcune ombre sul Regolamento, che può essere (secondo me) ripeto, andare incontro ulteriormente ai cittadini, ma penso che questo sia prioritario in questa delibera”.

**Presidente del Consiglio:** “ci sono altri interventi? Cedo la parola al Consigliere Reggiani”.

**Cons. Reggiani Marco (PD-Carpi 2.0-CS):** “grazie Presidente. Parto dalla parte finale del discorso della Medici, che era quello di analisi sociologica, quello che ha additato a noi single, il fatto di spese, mi impegnerò per il 2022 di non essere più solo. Questo è l'impegno solenne che mi prendo. Mi sento un po' in colpa, visto questo aumento del Piano Tariffario Economico mi farò portavoce del 32%. Detto questo, era per stemperare un po' il ritorno alla presenza, è stato anche piacevole.

Io mi associo a quello che è stato detto dai Consiglieri, da Medici ed anche Pescetelli, ci è stato spiegato tecnicamente perché siamo arrivati a questo Piano Tariffario, come sia modulato nel cambio di metodo di calcolo, dei costi da quello che era nel lontano 2012, quindi tutte le agevolazioni che abbiamo voluto, di cui abbiamo anche beneficiato anche su disgrazie che il territorio ha subito, visto che nell'ultimo decennio non ci siamo fatti mancare nulla ed insomma, credo che le scelte fatte allora erano appurate anche al tempo che abbiamo vissuto. Sicuramente questo cambio di passo che ci è stato chiesto da una Legge nazionale ha fatto sì che aumentassero i costi, quello che diceva la Medici... in effetti è il valore 13 milioni a cui dobbiamo fare riferimento, è sicuramente un dato importante, che comunque ci fa dire che la raccolta rifiuti ha un suo costo. Noi ci siamo presi l'onere, anticipando i tempi rispetto anche ai territori nazionali, con la raccolta differenziata puntuale porta a porta, quindi sappiamo che un buon servizio ha anche dei costi. I risultati sono anche eccellenti, secondo me vanno anche rimarcati, l'86,8% di raccolta differenziata, il 61% di chili per abitante di differenziata credo che siano dati... e credo che dobbiamo fare tutti un plauso, quindi veramente dobbiamo essere orgogliosi dei nostri cittadini, perché veramente hanno sposato quello che abbiamo scelto politicamente, ma ci hanno affiancato e ci hanno

accompagnato, perché da soli non ce l'avremmo mai fatta. Vuol dire che i cittadini di Carpi innanzitutto hanno un senso civico importante e quindi, secondo me, sono i primi che vanno veramente ringraziati. È ovvio che di fronte a questo aumento del Piano Tariffario credo che la scelta della Giunta vada apprezzata. Credo che vadano ringraziati per lo sforzo che è stato fatto, perché giustamente - come è stato detto da chi mi ha preceduto - sicuramente è un anno difficile, un anno e mezzo che stiamo vivendo dovuto alla pandemia, con la difficoltà economica che ogni singolo cittadino, le attività produttive hanno dovuto subire, credo che il Comune di Carpi, la Giunta e di pari passo il gruppo di maggioranza ha sposato la linea di cercare di defiscalizzazione, di abbattere i costi agli utenti. Credo che questo sia veramente uno sforzo importante, doveroso, perché abbiamo sempre detto fin dall'inizio, anche durante la campagna elettorale, che non avremmo mai abbandonato nessuno e sicuramente in questo momento credo che fare queste manovre, quindi cercando di andare incontro alle esigenze economiche dei cittadini, sia veramente apprezzabile. È una scelta politica che come gruppo apprezziamo, condividiamo e ovviamente cerchiamo di sostenere quello che è possibile, sia le utenze domestiche, quindi i cittadini, ma anche la parte produttiva. Quindi, bene i soldi che sono stati messi da parte del Comune. Bene quelli che saranno messi da parte del Governo, anche lui ha dimostrato sensibilità di fronte a questa emergenza. Cerchiamo di mettere tutto in campo quello che è possibile, cambierà per il 2020 ed il 2021 il costo per i cittadini e poi cerchiamo di rimodulare anche per il prosieguo una tariffa che sia più giusta possibile, cercando sempre di tenere un servizio ottimo, di qualità, come stiamo facendo adesso. Grazie innanzitutto all'azienda che fa il servizio sul territorio, ma anche alla Giunta, alla parte politica che veramente si è impegnata in questo momento per cercare di andare incontro ai cittadini. Quindi bene, faccio già la dichiarazione di voto, che ovviamente è favorevole”.

**Presidente del Consiglio:** “ci sono altri interventi? Ci sono altre richieste d'intervento? Non vedo altre richieste d'intervento, per cui possiamo procedere alle dichiarazioni di voto, anche se due dichiarazioni le abbiamo già ascoltate. Ci sono dichiarazioni di voto? Non vedo richieste di dichiarazioni di voto, per cui procediamo con la votazione”.

\*\*\*

**Il Presidente del Consiglio Fontanesi** chiede di passare alle votazioni.

La proposta di delibera viene **approvata ad unanimità** dei voti espressi:

Consiglieri presenti n. 19

**Favorevoli 16 (PD-Carpi 2.0-CS = 13; M5St = 1; CF = 2)**

**Contrari Nessuno**

**Astenuti 3 (LSP = 2 Consiglieri Boccaletti e Bonzanini; FDI = 1 Consigliere Arletti)**

nei seguenti termini:

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**RITENUTO** di approvare la proposta di deliberazione iscritta all'ordine del giorno avente ad oggetto: **“Servizio per la gestione dei rifiuti urbani. Approvazione articolazione tariffaria ed agevolazioni per l'anno 2021”** per le motivazioni in essa contenute;

**RICHIAMATE** le disposizioni di legge e norme regolamentari citate nella suddetta proposta;

**VISTO** il vigente Statuto del Comune;

**VISTO** il D.Lgs. 18/08/2000 n° 267 “Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”;

**ADEMPIUTO** a quanto prescritto dall'art. 49 comma 1 del D.Lgs. T.U. n. 267/2000;

### **DELIBERA**

**di approvare** la proposta di delibera iscritta all'ordine del giorno avente ad oggetto: **“Servizio per la gestione dei rifiuti urbani. Approvazione articolazione tariffaria ed agevolazioni per l'anno 2021”** per le motivazioni in essa contenute.

### **DELIBERA INOLTRE**

a seguito di separata votazione, **ad unanimità**, dei voti espressi,

Consiglieri presenti n. 19

***Favorevoli 16 (PD-Carpi 2.0-CS = 13; M5St = 1; CF = 2)***

***Contrari Nessuno***

***Astenuti 3 (LSP = 2 Consiglieri Boccaletti e Bonzanini; FDI = 1 Consigliere Arletti)***

di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267 T.U. del 18.08.2000, al fine di dar corso agli adempimenti conseguenti all'adozione del presente atto entro il più breve tempo possibile.

Letto, confermato e sottoscritto.

**Il Presidente**  
(Carlo Alberto Fontanesi)

**Il Segretario Generale**  
(Anna Lisa Garuti)

## Visto di regolarità tecnica

---

**Oggetto: Servizio per la gestione dei rifiuti urbani.  
Approvazione articolazione tariffaria ed agevolazioni per  
l'anno 2021**

**Il sottoscritto CASTELLI ANTONIO, visto l'art 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della proposta di provvedimento indicata in oggetto. n° 75 del 22/06/2021.**

Note:

*Carpi, 25/06/2021*

**Visto di regolarità contabile attestante la copertura  
finanziaria**

---

**Oggetto: Servizio per la gestione dei rifiuti urbani.  
Approvazione articolazione tariffaria ed agevolazioni per  
l'anno 2021**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, D.Lgs 267/2000, si attesta la regolarità contabile relativamente alla proposta in oggetto n° 75 del 22/06/2021.

<b>Anno</b>	<b>Voce di bilancio</b>	<b>Centro di costo</b>	<b>Natura di spesa</b>	<b>Importo</b>
<b>Note</b>				

Per la proposta il parere è: **Favorevole**

**Note:**

Il ragioniere capo

Antonio Castelli



## CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Carpi consecutivamente dal giorno 13/07/2021 al giorno 28/07/2021.

L'addetto alla pubblicazione  
*BARONI GIULIA*

---

## CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 23/07/2021 decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione ai sensi dell'art. 134, co. 3 del d.lgs. 267/00

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del d.lgs. 267/2000

## **Proposta di deliberazione al CONSIGLIO COMUNALE**

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI FINANZIARI DELL'UNIONE TERRE D'ARGINE dott. Antonio Castelli**

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE AMBIENTE DEL COMUNE DI CARPI Arch. Renzo Pavignani**

**Propongono al Consiglio Comunale l'approvazione della seguente deliberazione:**

**Oggetto: Servizio per la gestione dei rifiuti urbani. Approvazione articolazione tariffaria ed agevolazioni per l'anno 2021.**

**Premesso che:**

- l'art. 1 comma 639 della Legge n° 147/2013 (Legge di Stabilità per l'anno 2014) istituisce, a decorrere dal 1° gennaio 2014, l'Imposta Unica Comunale (IUC) che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), del tributo sui servizi indivisibili (TASI) e della tassa sui rifiuti (TARI);
- l'art. 1 comma 738 della Legge n° 160/2019 abolisce a decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI);
- l'art. 1 comma 668 della Legge n° 147/2013 dispone che i Comuni che hanno messo in atto sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono, con regolamento di cui all'art. 52 del D.Lgs. 446/1997, prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI. Il Comune nella commisurazione della tariffa può tenere conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al DPR n° 158/99 (metodo normalizzato). La tariffa corrispettiva è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 149 del 22/12/2015 il Comune di Carpi ha istituito con efficacia dal 1° gennaio 2016 la Tariffa corrispettiva per la raccolta dei rifiuti ai sensi dell'art. 1 comma 668 della L. 147/2013; con la medesima deliberazione è stato approvato il relativo Regolamento, successivamente modificato da ultimo con deliberazione proposta in questa stessa seduta consigliare;
- l'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha assegnato all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) le funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani attribuendo, tra le funzioni, la predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio "chi inquina paga";

**Presa visione** della delibera 443/2019 di ARERA avente ad oggetto *"Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021"* che ha definito il nuovo "Metodo Tariffario del Servizio Integrato di Gestione dei Rifiuti" – cosiddetto MTR;

**Rilevato** che in base alla medesima delibera 443/2019 di ARERA il soggetto gestore predispone annualmente il piano economico finanziario, secondo quanto previsto dal MTR, e lo trasmette all'Ente

territorialmente competente. Quest'ultimo procede alla validazione del Piano Economico Finanziario; la procedura di validazione consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano. L'Ente territorialmente competente assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere all'Autorità la predisposizione del piano economico finanziario. L'Autorità, salva la necessità di richiedere ulteriori informazioni, verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa e, in caso di esito positivo, conseguentemente approva. Fino all'approvazione da parte dell'Autorità di cui al comma precedente, si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dall'Ente territorialmente competente.

**Preso atto** della Legge Regionale n° 23 del 23/12/2011 recante "Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente" che con decorrenza 1° gennaio 2012 istituisce l'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti (ATERSIR), alla quale partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni, per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione dei rifiuti urbani; ATERSIR svolge le funzioni di Ente territorialmente competente previste dalla deliberazione ARERA 443/2019;

**Tenuto presente che:**

- la delibera di Giunta Regionale n° 754/2012 ha approvato le linee guida per la rendicontazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati ed ha previsto una rendicontazione per singolo Comune o per sottobacino tariffario così come definito da ATERSIR;
- il territorio dei Comuni di Carpi, Novi di Modena e Soliera è servito dall'unico gestore AIMAG Spa;
- la Giunta Comunale di Carpi con deliberazione n° 43 del 08/04/2015 chiedeva ad ATERSIR l'istituzione del sottobacino tariffario Carpi-Novì-Soliera, ai sensi e per quanto disposto dalla delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna n. 754/2012;
- i Comuni di Carpi, Novi di Modena e Soliera hanno uniformato i criteri di raccolta dei rifiuti e la tariffazione del servizio, pervenendo ad un sistema unitario basato sulla misurazione puntuale dei rifiuti conferiti dai contribuenti, mediante il metodo di raccolta "porta a porta";
- l'uniformità tariffaria tra i comuni suddetti rappresenta l'applicazione del principio di eguaglianza e del principio comunitario di "chi inquina paga" giacché a parità di servizio erogato e di tipologia di utenza corrisponde il medesimo livello tariffario;

**Preso atto** della Deliberazione del Consiglio d'Ambito di ATERSIR n° 26 del 07 giugno 2021 con la quale è stata approvata la predisposizione del Piano Economico-Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2021;

**Visto** il Piano Economico Finanziario per la gestione dei rifiuti urbani per i Comuni appartenenti all'Unione delle Terre d'Argine: Carpi, Soliera e Novi di Modena - anno 2021 redatto dal soggetto gestore AIMAG Spa ai sensi della deliberazione ARERA 443/2019/R/Rif del 31 ottobre 2019 avente ad oggetto il riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti; lo stesso è riportato alle pagine 4-5 del documento ad oggetto "Relazione finalizzata alla definizione delle tariffe per la gestione dei rifiuti urbani per i Comuni appartenenti all'Unione delle Terre d'Argine: Carpi, Soliera e Novi di Modena - anno 2021" che si allega alla presente deliberazione – Allegato A – a formarne parte integrante e sostanziale; lo stesso per l'anno 2021 prevede un costo complessivo di Euro 12.679.523,00;

**Presa visione** del documento “Relazione finalizzata alla definizione delle tariffe per la gestione dei rifiuti urbani per i Comuni appartenenti all’Unione delle Terre d’Argine: Carpi, Soliera e Novi di Modena - anno 2021” (allegato A alla presente deliberazione) che dopo aver riepilogato i costi del servizio per il calcolo delle tariffe stabilisce i coefficienti e le tariffe del corrispettivo per la gestione dei rifiuti urbani per l’anno 2021;

**Preso atto che:**

- il Piano Economico Finanziario per la gestione dei rifiuti urbani per i Comuni appartenenti all’Unione delle Terre d’Argine: Carpi, Soliera e Novi di Modena - anno 2021 validato da ATERSIR riporta un costo complessivo di Euro 12.679.523,00 al netto dell’Iva e dell’ Addizionale Provinciale;
- tenuto conto del Fondo Sisma 2021 (Legge Regionale 19/2012), delle riduzioni per conferimenti nei centri di raccolta, delle riduzioni art. 17 vigente Regolamento, delle determinazioni dei Comuni per la copertura di quota del conguaglio 2019-2020 di cui all’art. 107 comma 5 del DL 18/2020 e dell’importo relativo a sanzioni irrogate dal soggetto gestore, (come dettagliatamente indicato a pag. 7 dell’allegato A) l’importo dei costi da coprire mediante tariffa è pari ad Euro 11.805.357,62; tale costo è ripartito tra utenze domestiche e non domestiche e tra quota fissa e quota variabile come dettagliatamente indicato nell’allegato A alla presente deliberazione;

**Precisato** che i Comuni di Carpi, Novi di Modena e Soliera finanziano con risorse proprie di bilancio la quota di conguaglio 2019-2020 di cui all’art. 107 comma 5 del DL 18/2020 imputabile all’anno 2021 e di importo complessivo pari ad Euro 374.165,23; ciò risponde alla volontà delle Amministrazioni di non far ricadere tale conguaglio a carico delle tariffe TARIP;

**Riscontrato** che il costo complessivo da coprire mediante tariffe include una quota aggiuntiva per il Comune di Carpi generata da un maggior standard per quanto riguarda i servizi di igiene urbana (spazzamento e pulizia delle strade) di importo pari ad € 183.000,00; la stessa viene finanziata con tariffe aggiuntive per pari importo a carico dei soli utenti del Comune di Carpi;

**Presa visione** del documento redatto da Aimag Spa ad oggetto “Piano Economico-Finanziario 2021– Relazione Accompagnatoria” che descrive le modalità di gestione del servizio rifiuti; lo stesso è allegato alla presente deliberazione (allegato B) a formarne parte integrante e sostanziale;

**Visto** l’art. 30 comma 5 del Decreto Legge 22.03.2021 n° 41 il quale prevede *“Limitatamente all’anno 2021, in deroga all’articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e all’articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, i comuni approvano le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva, sulla base del piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, entro il 30 giugno 2021.”*

**Visto** il prospetto finale delle tariffe per l’anno 2021 risultante dai dati contenuti nella “Relazione finalizzata alla definizione delle tariffe per la gestione dei rifiuti urbani per i Comuni appartenenti all’Unione delle Terre d’Argine: Carpi, Soliera e Novi di Modena - anno 2021” (Allegato A) con l’articolazione tariffaria per le singole tipologie di utenze domestiche e non domestiche che garantiscono la copertura integrale del costo di Euro 11.805.357,62;

**Preso atto** delle planimetrie dei territori comunali con l’individuazione delle zone di servizio allegate al presente atto (Allegati: C1 Comune di Carpi, C2 Comune di Novi di Modena, C3 Comune di Soliera) così come previsto dall’art. 7 comma 2 del Regolamento Comunale per l’applicazione della Tariffa Corrispettiva per la gestione dei rifiuti urbani;

**Richiamato** l'art. 6 ad oggetto "Agevolazioni TARI" del Decreto Legge 25 maggio 2021, n. 73:

*"1. In relazione al perdurare dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, al fine di attenuare l'impatto finanziario sulle categorie economiche interessate dalle chiusure obbligatorie o dalle restrizioni nell'esercizio delle rispettive attività, e' istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, un fondo con una dotazione di 600 milioni di euro per l'anno 2021, finalizzato alla concessione da parte dei comuni di una riduzione della Tari di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, o della Tari corrispettiva, di cui all'articolo 1, comma 688, della medesima legge, in favore delle predette categorie economiche.*

*2. Alla ripartizione del fondo tra gli enti interessati, si provvede con decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, da adottare entro trenta giorni dall'entrata in vigore del presente decreto, in proporzione alla stima per ciascun ente dell'agevolazione massima riconducibile alle utenze non domestiche di cui all'Allegato 3 - Nota metodologica stima TARI e TARI corrispettivo - del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, n. 59033 del 1° aprile 2021.*

*3. I comuni possono concedere riduzioni della Tari di cui al comma 1, in misura superiore alle risorse assegnate, ai sensi del decreto di cui al comma 2, a valere su risorse proprie o sulle risorse assegnate nell'anno 2020 e non utilizzate, di cui alla tabella 1 allegata al decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, n. 59033 del 1° aprile 2021, escludendo in ogni caso la ripartizione degli oneri a carico della rimanente platea degli utenti del servizio rifiuti. Resta fermo, in ogni caso, che l'ammontare massimo delle agevolazioni riconoscibile dallo Stato e' quello determinato dal decreto di cui al comma 2.*

*4. I comuni possono determinare, nel rispetto di criteri di semplificazione procedurale e, ovunque possibile, mediante strumenti telematici, le modalità per l'eventuale presentazione della comunicazione di accesso alla riduzione da parte delle attività economiche beneficiarie."*

**Dato atto** che nelle more dell'approvazione del Decreto Ministeriale di cui al comma 2 dell'articolo surrichiamato IFEL ha predisposto stima degli importi spettanti a ciascun Comune; l'importo previsto per il Comune di Carpi è pari ad Euro 700.506,00

**Richiamati:**

- l'art. 52, del d.lgs. n. 446 del 1997 il quale disciplina la potestà regolamentare del Comune, ponendo vincoli espressi solo in materia di soggetti passivi, oggetti imponibili ed aliquote massime, prevedendo altresì che «per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti»;
- l'art. 1, comma 660, della legge n. 147 del 2013 il quale dispone che «il comune può deliberare, con regolamento di cui all'articolo 52 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997, ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle previste dalle lettere da a) a e) del comma 659. La relativa copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune»;

**Preso atto** della volontà dell'Amministrazione Comunale di intervenire con l'introduzione di agevolazioni relative alla TARIP 2021, ai sensi degli articoli sopra richiamati, con riferimento sia alle utenze non domestiche sia alle utenze domestiche al fine di salvaguardare il tessuto socio-economico del territorio colpito dall'emergenza epidemiologica da Covid-19 e dalla misure restrittive adottate per contenerne la diffusione;

**Ravvisata** a tal fine la volontà dell'Amministrazione Comunale di intervenire con ulteriori risorse in aggiunta a quanto previsto dal Decreto Legge 25 maggio 2021, n. 73 ed in particolare:

- Euro 120.000,00 per il finanziamento delle riduzioni a favore delle utenze non domestiche;

- Euro 280.000,00 per il finanziamento delle riduzioni a favore delle utenze domestiche;

**Ritenuto** opportuno con riferimento alle utenze non domestiche individuare tre distinte categorie di utenze agevolabili ed in particolare:

- UTENZE CON LIMITAZIONI TEMPORALI ESTESE: utenze non domestiche con codice ATECO ricompreso nell'allegato 1 al DL n° 137 del 28.10.2020 (cosiddetto Decreto Ristori) come convertito con modificazioni dalla Legge n° 176 del 18 dicembre 2020 (rientrano in tale categoria a titolo esemplificativo e non esaustivo bar, ristoranti, alberghi, gelaterie e pasticcerie, impianti sportivi...)
- UTENZE CON LIMITAZIONI TEMPORALI MEDIE: rientrano in tale categoria:
  - utenze non domestiche con sospensione o limitazione dell'attività nel periodo di zona rossa 2021 come da DPCM del 2 marzo 2021; rientrano in tale categoria le attività commerciali al dettaglio fatta eccezione per le attività di vendita di generi alimentari e di prima necessità individuate nell'allegato 23 del medesimo DPCM 2 marzo 2021, e le attività inerenti i servizi alla persona diverse da quelle indicate nell'allegato 24 del medesimo DPCM. Si includono altresì in tale fattispecie le utenze non domestiche con codice ATECO 94.9 (attività di altre organizzazioni associative) non incluse nell'allegato 1 al DL n° 137 del 28.10.2020;
  - gli esercizi commerciali ubicati all'interno di centri commerciali, gallerie commerciali per i quali è stata prevista la chiusura nei giorni festivi e prefestivi (art. 26 comma 2 DPCM 2 marzo 2021);
- UTENZE CON RIDUZIONE DI FATTURATO: utenze non domestiche che rientrano in una delle casistiche sotto riportate:
  - utenze che presentano i requisiti di cui all'art. 1, commi da 1 a 4 del D.L. 22 marzo 2021 n° 41 come convertito nella Legge 21 maggio 2021, n° 69; si fa in particolare riferimento ad utenze non domestiche per le quali l'ammontare medio mensile del fatturato e dei corrispettivi dell'anno 2020 sia inferiore almeno del 30 per cento rispetto all'ammontare medio mensile del fatturato e dei corrispettivi dell'anno 2019. Al fine di determinare correttamente i predetti importi, si fa riferimento alla data di effettuazione dell'operazione di cessione di beni o di prestazione dei servizi. Rientrano altresì in tale categoria i soggetti che hanno attivato la partita IVA dal 1° gennaio 2019.  
Le utenze non domestiche rientranti in tale categoria devono attestare al gestore Aimag Spa la sussistenza dei requisiti presentando entro il 15 settembre 2021 apposita dichiarazione di cui all'art. 47 del D.P.R. 445/2000;
  - utenze che presentano i requisiti di cui ai commi da 5 a 8 dell'art. 1 del D.L. 25 maggio 2021 n° 73 nel testo in vigore prima della conversione in Legge; si fa riferimento ad utenze non domestiche per le quali l'ammontare medio mensile del fatturato e dei corrispettivi del periodo dal 1° aprile 2020 al 31 marzo 2021 sia inferiore almeno del 30 per cento rispetto all'ammontare medio mensile del fatturato e dei corrispettivi del periodo dal 1° aprile 2019 al 31 marzo 2020. Al fine di determinare correttamente i predetti importi, si fa riferimento alla data di effettuazione dell'operazione di cessione di beni o di prestazione dei servizi.  
Le utenze non domestiche rientranti in tale categoria devono attestare al gestore Aimag Spa la sussistenza dei requisiti presentando entro il 15 settembre 2021 apposita dichiarazione di cui all'art. 47 del D.P.R. 445/2000;

**Ritenuto** opportuno prevedere le seguenti agevolazioni:

- UTENZE CON LIMITAZIONI TEMPORALI ESTESE: riduzione 50 % di quota fissa e di quota variabile per l'anno 2021; il costo stimato di tale agevolazione – da stime fornite dal gestore Aimag Spa – risulta di ammontare pari a Euro 280.626,00 oltre ad IVA e addizionale provinciale così per complessivi Euro 322.719,90; l'agevolazione sarà riconosciuta dal soggetto gestore Aimag Spa

agli aventi diritto nelle prime due fatture relative all'anno 2021;

- b) **UTENZE CON LIMITAZIONI TEMPORALI MEDIE** : riduzione 25 % di quota fissa e di quota variabile per l'anno 2021; il costo stimato di tale agevolazione – da stime fornite dal gestore Aimag Spa – risulta di ammontare pari a Euro 95.715,00 oltre ad IVA e addizionale provinciale così per complessivi Euro 110.072,30; l'agevolazione sarà riconosciuta dal soggetto gestore Aimag Spa agli aventi diritto nella prima fattura relativa all'anno 2021; tale agevolazione non risulta cumulabile con quella di cui al punto precedente;
- c) **UTENZE CON RIDUZIONE DI FATTURATO**: tenuto conto dell'impossibilità di quantificare esattamente il numero di utenze non domestiche rientranti in tale categoria si prevede la costituzione di un fondo di ammontare pari a complessivi Euro 387.713,80 da ripartire in proporzione tra gli aventi diritto fermo restando una riduzione massima concedibile pari al 25 % di quota fissa e di quota variabile; tale agevolazione non risulta cumulabile con quelle dei punti precedenti.

Nel caso in cui il numero di richieste per fruire dell'agevolazione di cui al sub. c) sia tale da non consentire il totale utilizzo del fondo di cui sopra si prevede che la quota residua venga ripartita proporzionalmente tra le utenze non domestiche di cui ai punti a), b) e c) aventi diritto alle agevolazioni. Resta fermo pertanto che salvo il caso di raggiungimento di una riduzione del 100 % la riduzione di quota fissa e quota variabile prevista per le utenze di cui alla lettera a) deve risultare doppia rispetto a quella prevista per le utenze di cui alle lettere b) e c).

Nel caso in cui il numero di richieste per fruire dell'agevolazione di cui al sub. c) sia tale da estinguere il fondo di cui sopra pur senza aver riconosciuto alle utenze aventi diritto il riconoscimento della riduzione del 25 % di quota fissa e quota variabile, l'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà – fatti salvi gli equilibri di bilancio – di integrare ulteriormente il predetto fondo con proprie risorse; ciò fatto salvo il limite massimo di riduzione quantificato in misura pari al 25 % di quota fissa e quota variabile.

**Ritenuto** opportuno con riferimento alle utenze domestiche individuare due distinte categorie di utenze agevolabili ed in particolare:

- α) **UTENZE BONUS ARERA**: utenze domestiche economicamente svantaggiate in possesso delle condizioni per l'ammissione al bonus sociale per disagio economico previsto da ARERA per la fornitura di energia elettrica o per la fornitura di gas o per la fornitura del servizio idrico integrato;
- β) **UTENZE MISURE SOLIDARIETA' ALIMENTARE**: utenze domestiche economicamente svantaggiate in possesso delle condizioni per l'ammissione alle misure di solidarietà alimentare (buoni spesa Covid-19) di cui all'art. 53 del DL 25 maggio 2021 n° 73 (cosiddetto decreto Sostegni-bis);

**Ritenuto** opportuno prevedere le seguenti agevolazioni:

- α) **UTENZE BONUS ARERA**: azzeramento per tutto il 2021 della parte variabile della tariffa legata agli svuotamenti minimi; il costo stimato di tale agevolazione – da stime fornite dal gestore Aimag Spa – risulta di ammontare pari a Euro 165.043,00 oltre ad IVA e addizionale provinciale così per complessivi Euro 189.799,00 ;
- β) **UTENZE MISURE SOLIDARIETA' ALIMENTARE**: tenuto conto dell'impossibilità di quantificare esattamente il numero di utenze domestiche rientranti in tale categoria si prevede la costituzione di un fondo di ammontare pari a complessivi Euro 90.201,00 da ripartire in proporzione tra gli aventi diritto fermo restando una riduzione massima concedibile pari al 100 % di quota fissa; tale agevolazione risulta cumulabile con quella di cui al punto precedente;

**Visto** che, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del decreto legislativo n. 267 del 2000, sulla presente proposta di deliberazione è stato acquisito:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal dirigente del Settore Servizi Finanziari dott. Antonio Castelli e dal dirigente del Settore Ambiente Arch. Renzo Pavignani;
- il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, espresso dal dirigente del Settore Servizi Finanziari dott. Antonio Castelli;

**Considerato** che sulla presente proposta di deliberazione è stato acquisito il parere favorevole dell'Organo di revisione, ai sensi di quanto previsto dall'art. 239 del D.Lgs. n° 267/2000 come modificato dall'art. 3 del D.L. 174/2012;

**Dato atto** che la presente proposta di deliberazione è stata esaminata dalla competente commissione consigliare;

**Visto** il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

**Visti:**

- il vigente Statuto comunale;
- il vigente Regolamento Comunale di Contabilità;

## **PROPONGONO**

**Al Consiglio Comunale di deliberare quanto segue:**

- 1) **di prendere atto** di quanto dettagliatamente esposto in premessa che qui si intende integralmente richiamato;
- 2) **di approvare** il documento "Relazione finalizzata alla definizione delle tariffe per la gestione dei rifiuti urbani per i Comuni appartenenti all'Unione delle Terre d'Argine: Carpi, Soliera e Novi di Modena - anno 2021" redatto da Aimag Spa e allegato al presente atto (allegato A) a formarne parte integrante e sostanziale. Il documento include il PEF validato da Atersir con delibera n° 26 del 07 giugno 2021 (pagine 4-5);
- 3) **di approvare** le tariffe del corrispettivo per i rifiuti per l'anno 2021 così come indicate nella "Relazione finalizzata alla definizione delle tariffe per la gestione dei rifiuti urbani per i Comuni appartenenti all'Unione delle Terre d'Argine: Carpi, Soliera e Novi di Modena - anno 2021" allegata alla presente deliberazione (allegato A) a formarne parte integrante e sostanziale (pagg. 8 seguenti); le stesse hanno effetto dal 1° gennaio 2021;
- 4) **di approvare** i coefficienti utilizzati per la determinazione delle tariffe, nonché la ripartizione tra quota fissa e quota variabile e tra utenze domestiche e utenze non domestiche come riportati nell'allegato A alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale;
- 5) **di prendere atto** del documento "Piano Economico-Finanziario 2021– Relazione Accompagnatoria" redatto da Aimag Spa che descrive le modalità di gestione del servizio rifiuti (Allegato B);



- 6) **di approvare** le planimetrie dei territori comunali con l'individuazione delle zone di servizio allegate al presente atto (Allegati: C1 Comune di Carpi, C2 Comune di Novi di Modena, C3 Comune di Soliera);
- 7) **di dare atto che** l'articolazione della tariffa corrispettiva come individuata nell'allegato A alla presente deliberazione provvede all'integrale copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti risultanti dal Piano Economico Finanziario validato da ATERSIR;
- 8) **di introdurre** – limitatamente all'anno 2021 – le seguenti riduzioni TARIP per utenze non domestiche:
- a) **UTENZE CON LIMITAZIONI TEMPORALI ESTESE:** utenze non domestiche con codice ATECO ricompreso nell'allegato 1 al DL n° 137 del 28.10.2020 (cosiddetto Decreto Ristori) come convertito con modificazioni dalla Legge n° 176 del 18 dicembre 2020; rientrano in tale categoria a titolo esemplificativo e non esaustivo bar, ristoranti, alberghi, gelaterie e pasticcerie, impianti sportivi...
- Per le utenze appartenenti a tale categoria si prevede la riduzione del 50 % di quota fissa e di quota variabile per l'anno 2021; il costo stimato di tale agevolazione – da stime fornite dal gestore Aimag Spa – risulta di ammontare pari a Euro 280.626,00 oltre ad IVA e addizionale provinciale così per complessivi Euro 322.719,90; l'agevolazione sarà riconosciuta dal soggetto gestore Aimag Spa agli aventi diritto nelle prime due fatture relative all'anno 2021;
- b) **UTENZE CON LIMITAZIONI TEMPORALI MEDIE:** rientrano in tale categoria:
- utenze non domestiche con sospensione o limitazione dell'attività nel periodo di zona rossa 2021 come da DPCM del 2 marzo 2021; rientrano in tale categoria le attività commerciali al dettaglio fatta eccezione per le attività di vendita di generi alimentari e di prima necessità individuate nell'allegato 23 del medesimo DPCM del 2 marzo 2021 e le attività inerenti i servizi alla persona diverse da quelle indicate nell'allegato 24 del medesimo DPCM. Si includono altresì in tale fattispecie le utenze non domestiche con codice ATECO 94.9 (attività di altre organizzazioni associative) non incluse nell'allegato 1 al DL n° 137 del 28.10.2020;
  - gli esercizi commerciali ubicati all'interno di centri commerciali, gallerie commerciali per i quali è stata prevista la chiusura nei giorni festivi e prefestivi (art. 26 comma 2 DPCM 2 marzo 2021);
- Per le utenze appartenenti a tale categoria si prevede la riduzione del 25 % di quota fissa e di quota variabile per l'anno 2021; il costo stimato di tale agevolazione – da stime fornite dal gestore Aimag Spa – risulta di ammontare pari a Euro 95.715,00 oltre ad IVA e addizionale provinciale così per complessivi Euro 110.072,30; l'agevolazione sarà riconosciuta dal soggetto gestore Aimag Spa agli aventi diritto nella prima fattura relativa all'anno 2021; tale agevolazione non risulta cumulabile con quella di cui al punto precedente;
- c) **UTENZE CON RIDUZIONE DI FATTURATO:** utenze non domestiche che rientrano in una delle casistiche sotto riportate:
- utenze che presentano i requisiti di cui all'art. 1, commi da 1 a 4 del D.L. 22 marzo 2021 n° 41 come convertito nella Legge 21 maggio 2021, n° 69; si fa in particolare riferimento ad utenze non domestiche per le quali l'ammontare medio mensile del fatturato e dei corrispettivi dell'anno 2020 sia inferiore almeno del 30 per cento rispetto all'ammontare medio mensile del fatturato e dei corrispettivi dell'anno 2019. Al fine di determinare correttamente i predetti importi, si fa riferimento alla data di effettuazione dell'operazione di cessione di beni o di prestazione dei servizi. Rientrano altresì in tale categoria i soggetti che hanno attivato la partita IVA dal 1° gennaio 2019.

Le utenze non domestiche rientranti in tale categoria devono attestare al gestore Aimag Spa la sussistenza dei requisiti presentando entro il 15 settembre 2021 apposita dichiarazione di cui all'art. 47 del D.P.R. 445/2000;

- utenze che presentano i requisiti di cui ai commi da 5 a 8 dell'art. 1 del D.L. 25 maggio 2021 n° 73 nel testo in vigore prima della conversione in Legge; si fa riferimento ad utenze non domestiche per le quali l'ammontare medio mensile del fatturato e dei corrispettivi del periodo dal 1° aprile 2020 al 31 marzo 2021 sia inferiore almeno del 30 per cento rispetto all'ammontare medio mensile del fatturato e dei corrispettivi del periodo dal 1° aprile 2019 al 31 marzo 2020. Al fine di determinare correttamente i predetti importi, si fa riferimento alla data di effettuazione dell'operazione di cessione di beni o di prestazione dei servizi.

Le utenze non domestiche rientranti in tale categoria devono attestare al gestore Aimag Spa la sussistenza dei requisiti presentando entro il 15 settembre 2021 apposita dichiarazione di cui all'art. 47 del D.P.R. 445/2000;

Per tali utenze, tenuto conto dell'impossibilità di quantificare esattamente il numero di soggetti rientranti in tale categoria, si prevede la costituzione di un fondo di ammontare pari a complessivi Euro 387.713,80 da ripartire in proporzione tra gli aventi diritto fermo restando una riduzione massima concedibile pari al 25 % di quota fissa e di quota variabile; tale agevolazione non risulta cumulabile con quelle dei punti precedenti.

Nel caso in cui il numero di richieste per fruire dell'agevolazione di cui al sub. c) sia tale da non consentire il totale utilizzo del fondo di cui sopra si prevede che la quota residua venga ripartita proporzionalmente tra le utenze non domestiche di cui ai punti a), b) e c) aventi diritto alle agevolazioni. Resta fermo pertanto che salvo il caso di raggiungimento di una riduzione del 100 % la riduzione di quota fissa e quota variabile prevista per le utenze di cui alla lettera a) deve risultare doppia rispetto a quella prevista per le utenze di cui alle lettere b) e c).

Nel caso in cui il numero di richieste per fruire dell'agevolazione di cui al sub. c) sia tale da estinguere il fondo di cui sopra pur senza aver riconosciuto alle utenze aventi diritto il riconoscimento della riduzione del 25 % di quota fissa e quota variabile, l'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà – fatti salvi gli equilibri di bilancio – di integrare ulteriormente il predetto fondo con proprie risorse; ciò fatto salvo il limite massimo di riduzione quantificato in misura pari al 25 % di quota fissa e quota variabile.

9) **di introdurre** – limitatamente all'anno 2021 – le seguenti riduzioni TARIP per utenze domestiche:

- α) **UTENZE BONUS ARERA:** utenze domestiche economicamente svantaggiate in possesso delle condizioni per l'ammissione al bonus sociale per disagio economico previsto da ARERA per la fornitura di energia elettrica o per la fornitura di gas o per la fornitura del servizio idrico integrato. Per tali utenze si prevede l'azzeramento per tutto il 2021 della parte variabile della tariffa legata agli svuotamenti minimi; il costo stimato di tale agevolazione – da stime fornite dal gestore Aimag Spa – risulta di ammontare pari a Euro 165.043,00 oltre ad IVA e addizionale provinciale così per complessivi Euro 189.799,00;
- β) **UTENZE MISURE SOLIDARIETA' ALIMENTARE:** utenze domestiche economicamente svantaggiate in possesso delle condizioni per l'ammissione alle misure di solidarietà alimentare (buoni spesa Covid-19) di cui all'art. 53 del DL 25 maggio 2021 n° 73 (cosiddetto decreto Sostegni-bis). Per tale fattispecie, tenuto conto dell'impossibilità di quantificare esattamente il numero di utenze domestiche, si prevede la costituzione di un fondo di ammontare pari a complessivi Euro 90.201,00 da ripartire in proporzione tra gli aventi diritto fermo restando una riduzione massima concedibile pari al 100 % di quota fissa; tale agevolazione risulta cumulabile con quella di cui al punto precedente;

- 10) di dare atto che il costo delle riduzioni per le utenze non domestiche e per le utenze domestiche, che ammonta presuntivamente a complessivi euro 1.100.506,00 è finanziato con risorse del bilancio Comunale tenuto anche conto del contributo disposto dall'art. 6 del D.L. 25 maggio 2021, n° 73; con successiva determinazione sarà assunto il corrispondente impegno di spesa;
- 11) di trasmettere il presente atto ad Aimag Spa per quanto di competenza sia con riferimento all'articolazione tariffaria 2021 sia con riferimento alle agevolazioni da riconoscere alle utenze domestiche e non domestiche per l'anno 2021;
- 12) di trasmettere il presente atto ad Atersir - Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti - per quanto di competenza;

#### **PROPONGONO INOLTRE**

di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali D. Lgs. 267/2000, al fine di dar corso agli adempimenti conseguenti all'adozione del presente atto entro il più breve tempo possibile.

## **Visto di regolarità tecnica del dirigente del Settore Ambiente**

---

**Oggetto: Servizio per la gestione dei rifiuti urbani. Approvazione articolazione tariffaria ed agevolazioni per l'anno 2021**

Il sottoscritto Renzo Pavignani, visto l'art 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della proposta di provvedimento indicata in oggetto n° 75 del 22/06/2021 .

*Carpi, 22/06/2021*

*Architetto Renzo Pavignani*

## VERBALE N. 83 del 23 giugno 2021

Comune di CARPI  
(Provincia di Modena)

Oggetto: Parere sulla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale avente per oggetto  
“SERVIZIO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI. APPROVAZIONE ARTICOLAZIONE  
TARIFFARIA ED AGEVOLAZIONI PER L'ANNO 2021”

### **il Collegio dei Revisori**

- Ricevuta ed esaminata la proposta di approvazione articolazione ed agevolazioni per l'anno 2021 del servizio per la gestione dei rifiuti urbani;
- Preso atto dell'allegato A alla proposta di deliberazione nel quale trova rappresentazione l'articolazione tariffaria 2021 determinata in modo tale da garantire la copertura dell'importo derivante dal PEF validato da Atersir con delibera n.26 del 07/06/2021;
- Presa visione dell'allegato B alla proposta di deliberazione in cui viene descritto il servizio di gestione dei rifiuti;
- Preso altresì atto della volontà dell'Amministrazione Comunale di introdurre agevolazioni TARIP 2021 finalizzate a sostenere il tessuto socio-economico del territorio colpito dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 e dalle restrizioni adottate per contrastare la diffusione, le stesse sono finanziate in parte con le risorse di cui all'art. 6 del D.L. 73 del 25 maggio 2021 ed in parte con ulteriori risorse di bilancio;
- Presa visione delle agevolazioni introdotte sia con riferimento alle utenze non domestiche, sia con riferimento alle utenze domestiche dettagliatamente indicate nella proposta di deliberazione
- Esaminato il testo del Regolamento per l'applicazione della tariffa corrispettiva per la gestione dei rifiuti urbani;
- Vista la normativa in materia;
- Visto il Regolamento di Contabilità;
- Visto il D.Lgs. 267/2000,

per le previsioni di cui all'art.239 del citato D. Lgs.267/2000, così come modificato dal D.L. 10/10/2012 n.174, convertito nella Legge / dicembre 2012, n.213 e per quanto di propria competenza

ESPRIME

parere favorevole in ordine all'approvazione della proposta di delibera di cui all'oggetto relativo a  
“SERVIZIO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI. APPROVAZIONE ARTICOLAZIONE  
TARIFFARIA ED AGEVOLAZIONI PER L'ANNO 2021”

**IL COLLEGIO DEI REVISORI**

# Approvazione PEF e Tariffe 2021

Unione delle Terre d'Argine

21/06/2021



# PEF 2021

## Gli attori coinvolti nel percorso di approvazione



# PEF 2021

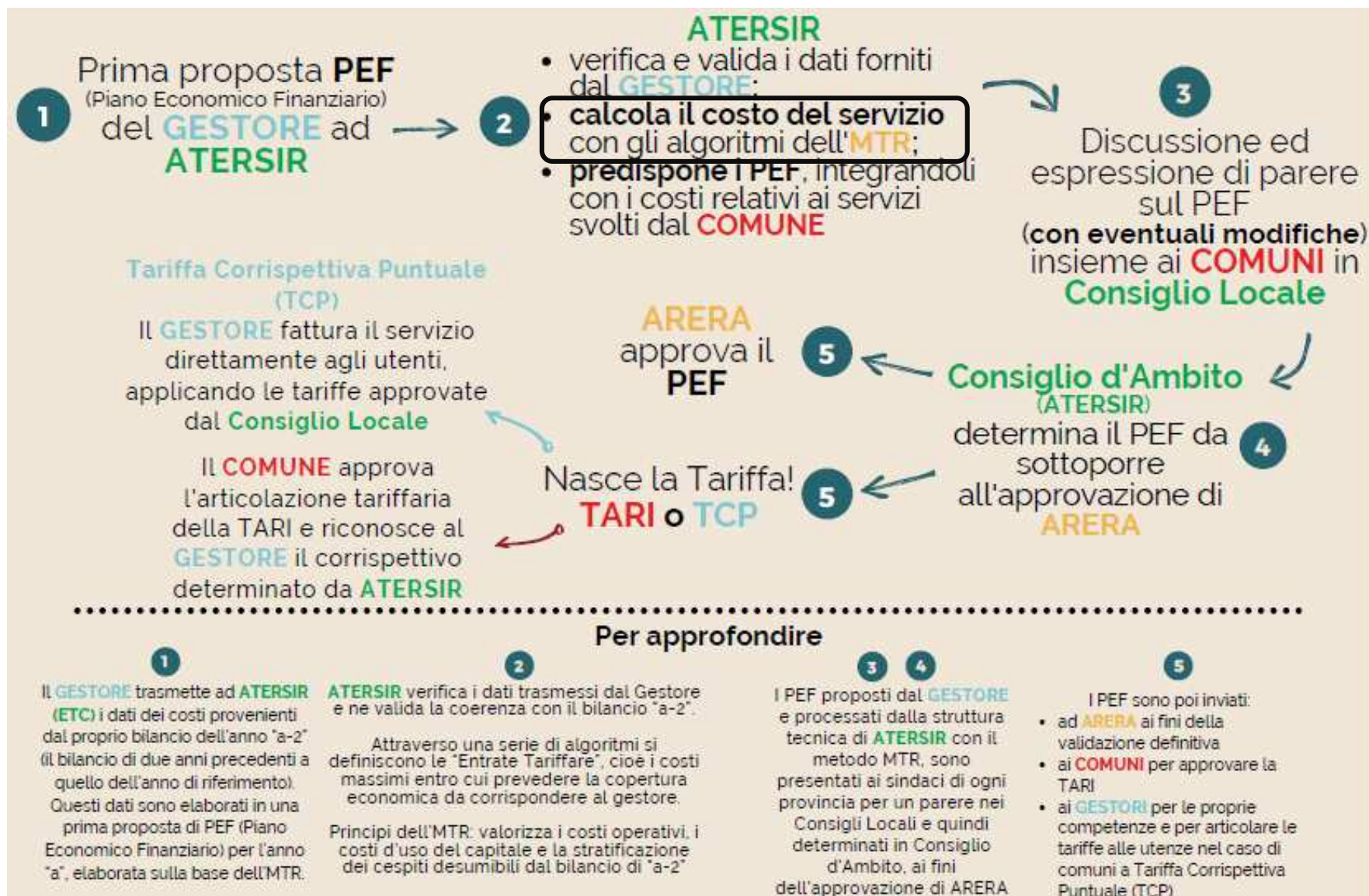
## Principi del Metodo Tariffario Rifiuti di ARERA introdotto con Delibera 443/2019

- **Dati da fonti contabili obbligatorie e certificate:** i costi riconosciuti da ARERA al Gestore per il 2021 sono determinati da quelli consuntivati nel 2019 (bilancio e libro cespiti). **Il PEF 2021 (come il 2020) non è più redatto secondo una logica di «preventivo» ma in base ai costi effettivamente sostenuti nel 2019.**
- **COI - Costi Operativi Incentivanti:** è l'unica voce «previsionale» concessa per il PEF 2021 e riguarda i costi per le nuove attività previste e inerenti:
  - il miglioramento della qualità del servizio;
  - modifiche al servizio erogato (ad esempio il passaggio da raccolte stradali a porta a porta);
- **Conguagli:** ARERA definisce i criteri con i quali conguagliare gli anni 2018 (a valere sul PEF 2020) e 2019 (a valere sul PEF 2021).
- **Parametri % che consentono l'aumento del PEF:**
  - COI – Costi Operativi Incentivanti (miglioramento qualità o implementazione nuove raccolte)
  - Istat - Recupero produttività;
  - Per il 2020 e 2021 un parametro % che rilevi i maggiori costi per la gestione della raccolta rifiuti dei cosiddetti «utenti COVID»;



# PEF 2021

## Come si arriva alla Tariffa per il Servizio di Gestione dei Rifiuti



# **PEF 2021**

## **Attività incluse nel servizio integrato di gestione**

- **Raccolta e trasporto**

- Raccolta porta a porta;
- Raccolta stradale;
- Raccolta ai Centri di Raccolta;
- Altre raccolte;

- **Spazzamento e lavaggio strade**

- Spazzamento manuale;
- Spazzamento meccanizzato;

- **Recupero e Smaltimento**

- **Attività di gestione tariffe e rapporti con gli utenti**

# PEF 2021

## Delibera di ATERSIR

### Verifica del limite di crescita

<i>r<sub>PIA</sub></i>	1,70%
coefficiente di recupero di produttività - X <sub>a</sub>	0,10%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità - Q <sub>La</sub>	0,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale - P <sub>Ga</sub>	0,00%
coeff. per l'emergenza COVID-19 - C192020	0,56%
<b>Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe - r</b>	<b>2,16%</b>
<b>(1+r)</b>	<b>102,16%</b>
<b>ΣT<sub>a</sub></b>	<b>13.701.185</b>
ΣTV <sub>a-1</sub>	8.047.061
ΣTF <sub>a-1</sub>	5.364.735
<b>ΣT<sub>a-1</sub></b>	<b>13.411.796</b>
<b>ΣT<sub>a</sub> / ΣT<sub>a-1</sub></b>	<b>102,16%</b>
<b>ΣT<sub>max</sub> (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)</b>	<b>13.701.185 €</b>
Entrate tariffarie art. 1.4 Det. 02/DRIF/2020 tra cui contributo regionale a copertura della quota di caricamento del fondo incentivante (lato gestore) e quote "premianti" LFA+LFB1 (lato Comune per comuni TARI, lato gestore per comuni TCP)	1.021.662
<b>Importo pef 2021 al netto delle detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2020</b>	<b>12.679.523</b>

<b>T(a-1) =</b> + PEF 2019 (€ <b>12.816.227</b> ) + Premio Comuni Virtuosi (€ <b>595.569</b> ) = € <b>13.411.796</b>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

# PEF 2021

## Alcuni dati sulla gestione

Indicatore	Unità di misura	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
% RD, produzione	<b>[%RD]</b>	<b>66,4%</b>	<b>76,2%</b>	<b>85,3%</b>	<b>86,6%</b>	<b>86,8%</b>	<b>86,8%</b>	<b>86,8%</b>
	[kg/abitante] Differenziata	317	350	374	370	386	400	400
	[kg/abitante] Indifferenziata	161	109	64	57	59	61	61
	[kg/abitante] Neutra	0	0	0	1	2	1	1
	<b>[kg/abitante] Totale</b>	<b>478</b>	<b>459</b>	<b>439</b>	<b>428</b>	<b>446</b>	<b>461</b>	<b>462</b>
Raccolta Organico e Sfalci	[kg/abitante] Organico	71	78	92	91	92	92	92
	[kg/abitante] Sfalci	63	77	68	65	67	72	75
	<b>[kg/abitante] Organico + Sfalci</b>	<b>134</b>	<b>155</b>	<b>159</b>	<b>156</b>	<b>159</b>	<b>164</b>	<b>167</b>
Discarica	[% rifiuti direttamente in discarica]	6,0%	5,1%	2,3%	1,5%	1,3%	1,3%	1,1%
	<b>[kg/abitante]</b>	<b>28,7</b>	<b>23,5</b>	<b>10,1</b>	<b>6,2</b>	<b>6,0</b>	<b>6,0</b>	<b>5,3</b>
Modalità di raccolta	[kg/abitante] Porta a porta	193	217	240	238	247	251	250
	[kg/abitante] Strada	186	127	95	95	102	104	111
	[kg/abitante] CDR	70	77	78	77	81	90	86
	[kg/abitante] Altre Raccolte	29	38	26	18	16	16	15
	<b>[kg/abitante] Totale</b>	<b>478</b>	<b>459</b>	<b>439</b>	<b>428</b>	<b>446</b>	<b>461</b>	<b>462</b>

68% media della Regione Emilia-Romagna 2018 – Report ARPAE 2019 su dati 2018;

nel 2020 -58% rispetto il 2,79% della media della Regione Emilia-Romagna 2018 – Report ARPAE 2019;

Dati Regione Emilia-Romagna	Report ISPRA 2020 (su dati 2019)		Dati PEF 2021	Unità di misura
	Pagina	Indicatore	UTdA	
Media Regionale	213	175,6	138,0	€/abitante
Medie Regionale Comuni a tariffazione puntuale	247	182,3	138,0	€/abitante

+ PEF 2021 (13.701.185 €)  
 - Premio Comuni Virtuosi (-310.856 €)  
 = 13.390.329 € / 97.031 ab = 138 €/ab

# Approvazione PEF 2020/2021

Confronto con benchmark di  
riferimento (PEF 2019 ER)

Provincia	Gestore del servizio	PEF (esclusi CARC, ACC, fondi, premi, altro) [€]	% RD	Abitanti	[€/abitante]	[€/abitante equivalente]
PR	San Donnino	€ 3.414.828	80%	26.993	€ 127	€ 77
RE	Sabar	€ 9.283.659	91%	71.690	€ 129	€ 71
MO	<b>Aimag PEF 2020 Unione Terre d'Argine</b>	<b>€ 12.649.295</b>	<b>87%</b>	<b>96.581</b>	<b>€ 131</b>	<b>€ 83</b>
BO	Geovest	€ 15.037.306	79%	111.354	€ 135	€ 79
MO	<b>Aimag PEF 2021 Unione Terre d'Argine</b>	<b>€ 13.148.680</b>	<b>87%</b>	<b>97.031</b>	<b>€ 136</b>	<b>€ 84</b>
PC	IREN	€ 39.238.699	66%	287.375	€ 137	€ 84
FC	ALEA	€ 25.063.825	69%	181.383	€ 138	€ 84
MO	Geovest	€ 5.358.030	74%	37.757	€ 142	€ 95
FC	HERA	€ 31.684.125	53%	214.066	€ 148	€ 81
FE	Soelia	€ 3.219.467	70%	21.530	€ 150	€ 107
MO	HERA	€ 74.522.844	62%	496.569	€ 150	€ 91
PR	IREN	€ 59.245.013	79%	389.055	€ 152	€ 92
RE	IREN	€ 70.505.493	75%	461.959	€ 153	€ 96
RA	HERA	€ 59.914.997	55%	392.223	€ 153	€ 86
BO	HERA	€ 128.363.768	57%	835.300	€ 154	€ 96
BO	Cosea	€ 10.474.313	47%	66.406	€ 158	€ 96
PR	Montagna 2000	€ 5.477.124	48%	33.810	€ 162	€ 100
FE	HERA	€ 24.297.653	82%	132.921	€ 183	€ 115
FE	CMV	€ 15.537.569	70%	77.302	€ 201	€ 135
RN	HERA	€ 70.251.203	65%	321.427	€ 219	€ 100
FE	AREA	€ 28.474.001	68%	116.277	€ 245	€ 130

# Tariffa 2021

## Articolazione tariffaria

<b>PEF 2021</b> (al netto delle "Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2020")	€	<b>12.679.522,85</b>	
Fondo Sisma 2021 (Legge Regionale 19/2012)	-€	150.000,00	
Riduzioni per conferimenti autonomi nei Centri Di Raccolta	€	46.000,00	
Riduzioni art. 17	€	4.000,00	
Determine dei Comuni	-€	374.165,23	
Recupero da elusione e sanzioni	-€	400.000,00	
<b>Costi da coprire mediante tariffa</b>	€	<b>11.805.357,62</b>	
<b>Ripartizione costi TOTALI da coprire</b> (servizi ordinari, servizi a chiamata, quota aggiuntiva comunale, ecc...)			
<b>Utenze</b>	<b>Costi fissi</b>	<b>Costi variabili</b>	<b>Totale</b>
Domestiche	€ 4.161.052,01	€ 2.851.675,45	€ 7.012.727,46
Non domestiche	€ 3.220.380,15	€ 1.572.250,02	€ 4.792.630,16
<b>Totale</b>	<b>€ 7.381.432,15</b>	<b>€ 4.423.925,47</b>	<b>€ 11.805.357,62</b>

Da:

- accertamento utenze UD/UND;
- «superminimi»;
- sanzioni (conferimenti errati e mancato ritiro contenitori).

# Tariffa 2021

## Esempi di calcolo e confronto con tariffa 2019 – Utenze Domestiche

		2019	2021			
		€/utenza	€/utenza	2021/2019 [€]	2021/2019 [%]	
+	Quota Fissa	1_Standard	€ 48,04	€ 50,74	€ 2,70	5,6%
		2_Standard	€ 102,08	€ 107,81	€ 5,73	5,6%
		3_Standard	€ 126,10	€ 133,18	€ 7,08	5,6%
		4_Standard	€ 136,91	€ 144,59	€ 7,68	5,6%
+		€/vuot. [120 lt]	€/vuot. [120 lt]	2021/2019 [€]	2021/2019 [%]	
	Quota variabile	€ 16,55	€ 17,48	€ 0,94	5,66%	
=	Quota Fissa + Vuot. min.		€/utenza [Carpi]	€/utenza [Carpi]	2021/2019 [€]	2021/2019 [%]
		1_Standard	€ 81,13	€ 85,70	€ 4,57	5,6%
		2_Standard	€ 151,72	€ 160,26	€ 8,53	5,6%
		3_Standard	€ 192,29	€ 203,11	€ 10,82	5,6%
		4_Standard	€ 219,64	€ 232,00	€ 12,36	5,6%

Vuotamenti minimi = n° componenti + 1

Esempio: 3 componenti = 4 vuotamenti minimi

# Tariffa 2021

## Esempi di calcolo e confronto con tariffa 2019 – Utenze Non Domestiche

			2019	2021			
			€/utenza	€/utenza	2021/2019 [€]	2021/2019 [%]	
+	Quota Dimensionale	Utenza 1	40 ≤ S < 100	€ 155,56	€ 164,03	€ 8,48	5,5%
		Utenza 2	100 ≤ S < 250	€ 229,95	€ 242,48	€ 12,53	5,4%
		Utenza 3	250 ≤ S < 750	€ 365,22	€ 385,11	€ 19,90	5,4%
		Utenza 4	750 ≤ S < 2000	€ 676,33	€ 713,17	€ 36,84	5,4%
			€/contenitore	€/contenitore	2021/2019 [€]	2021/2019 [%]	
+	Quota Volumetrica RSU	Utenza 1	120	€ 121,30	€ 128,28	€ 6,98	5,8%
		Utenza 2	240	€ 218,34	€ 230,90	€ 12,56	5,8%
		Utenza 3	360	€ 327,51	€ 346,35	€ 18,84	5,8%
		Utenza 4	1100	€ 756,10	€ 799,60	€ 43,50	5,8%
			€/contenitore	€/contenitore	2021/2019 [€]	2021/2019 [%]	
+	Quota Volumetrica Carta (fissa + variabile)	Utenza 1	120	€ 160,26	€ 169,34	€ 9,08	5,7%
		Utenza 2	240	€ 240,39	€ 254,01	€ 13,63	5,7%
		Utenza 3	360	€ 613,54	€ 648,31	€ 34,78	5,7%
		Utenza 4	1100	€ 613,54	€ 648,31	€ 34,78	5,7%
			€/contenitore	€/contenitore	2021/2019 [€]	2021/2019 [%]	
+	Quota Variabile RSU (12 vuotamenti)	Utenza 1	120	€ 104,09	€ 109,89	€ 5,80	5,6%
		Utenza 2	240	€ 208,17	€ 219,77	€ 11,60	5,6%
		Utenza 3	360	€ 312,26	€ 329,66	€ 17,40	5,6%
		Utenza 4	1100	€ 954,13	€ 1.007,29	€ 53,16	5,6%
			€/utenza	€/utenza	2021/2019 [€]	2021/2019 [%]	
=	Totale	Utenza 1		€ 380,94	€ 402,20	€ 21,26	5,6%
		Utenza 2		€ 816,72	€ 862,50	€ 45,77	5,6%
		Utenza 3		€ 1.245,37	€ 1.315,14	€ 69,76	5,6%
		Utenza 4		€ 3.000,10	€ 3.168,38	€ 168,28	5,6%

Il primo 120 lt della Carta e la prima pattumella da 25 lt dell'Organico sono gratuiti.



**RELAZIONE FINALIZZATA ALLA DEFINIZIONE DELLE TARIFFE  
PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PER I COMUNI  
APPARTENENTI ALL'UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE:**

**CARPI, SOLIERA E NOVI DI MODENA**

**Anno 2021**

## Sommario

<b>1. Premessa .....</b>	<b>3</b>
<b>2. Riepilogo Costi del Gestore 2021 .....</b>	<b>4</b>
<b>3. Riepilogo Costi per il calcolo della Tariffa 2021.....</b>	<b>7</b>
<b>4. Tariffe Utenze DOMESTICHE .....</b>	<b>8</b>
4.1. Tariffa Fissa.....	8
4.2. Tariffa Variabile .....	9
4.3. Utenze Domestiche – Coefficienti .....	10
<b>5. Tariffe Utenze NON DOMESTICHE.....</b>	<b>11</b>
5.1. Tariffe Fisse.....	11
5.1.1. Costi attribuibili alla componente dimensionale.....	11
5.1.2. Costi attribuibili alla raccolta del rifiuto secco non riciclabile e dei rifiuti riciclabili.....	12
5.2. Tariffe Variabili .....	19
5.2.1. Tariffa VARIABILE Rifiuto Secco Indifferenziato – Servizio Porta a porta .....	19
5.2.2. Tariffa VARIABILE Rifiuto Secco Indifferenziato – Servizio a pesatura .....	19
5.2.3. Tariffa VARIABILE RD – Servizio Porta a porta .....	20
5.2.4. Tariffa VARIABILE RD - Servizio a richiesta rifiuti riciclabili.....	21
5.2.5. Riepilogo costi variabili utenze NON DOMESTICHE.....	21
5.2.6. Coefficienti Utenze NON DOMESTICHE .....	22
<b>6. Quota aggiuntiva comunale – Città di Carpi .....</b>	<b>23</b>
<b>7. Importo incentivi CDR e riduzioni art. 17.....</b>	<b>24</b>
<b>8. Tariffe servizi complementari .....</b>	<b>24</b>

## 1. Premessa

La presente relazione, redatta da AIMAG S.p.A. quale soggetto Gestore preposto a tutte le attività costituenti la gestione operativa, tecnica ed amministrativa del servizio pubblico di gestione dei rifiuti urbani nel territorio dei Comuni di Carpi, Novi di Modena e Soliera facenti parte dell'Unione delle Terre d'Argine", illustra l'articolazione tariffaria derivante dal Piano Economico Finanziario dell'anno 2021 approvato da ATERSIR con deliberazione del Consiglio d'Ambito n.26 del 7 giugno 2021.

Il Piano Finanziario è stato redatto ai sensi della deliberazione ARERA 443/2019/R/Rif del 31 ottobre 2019 avente ad oggetto il riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti.

Il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) introdotto dalla delibera 443 è lo strumento fondamentale e necessario per l'approvazione della Tariffa Corrispettiva per la Gestione dei Rifiuti Urbani di cui all'art. 1, comma 668 della Legge n.147 del 27/12/2013, vigente nei Comuni in oggetto.

La Tariffa Corrispettiva per il servizio di gestione dei rifiuti urbani, applicata e riscossa da AIMAG S.p.A., è determinata e approvata nelle sue diverse articolazioni in modo unitario dai Comuni dell'Unione delle Terre d'Argine, con omogeneità di trattamento economico all'utenza.

L'approvazione delle medesime tariffe tra i Comuni suddetti rafforza ed estende l'applicazione del principio comunitario "chi inquina paga" giacché a parità di servizio erogato e di tipologia di utenza corrisponde il medesimo livello tariffario.

## 2. Riepilogo Costi del Gestore 2021

La seguente tabella riporta il PEF approvato da ATERSIR con deliberazione del Consiglio d'Ambito n.26 del 7 giugno 2021 (al netto di IVA 10% ed Addizionale Provinciale 5%).

	Unione delle Terre d'Argine
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati – CRT	641.358 €
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani – CTS	945.245 €
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani – CTR	2.385.438 €
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate – CRD	4.768.513 €
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 8 del MTR – COIEXPTV	- €
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti – AR	294.370 €
Fattore di Sharing – b	0,60
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing – b(AR)	176.622 €
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI – ARCONAI	1.353.528 €
Fattore di Sharing – b(1+ω)	0,84
<b>Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI dopo sharing – b(1+ω)ARCONAI</b>	<b>1.136.963</b>
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili – RCTV	99.167
Coefficiente di gradualità (1+y)	84,64%
Rateizzazione r	4
<b>Componente a conguaglio relativa ai costi variabili – (1+y)RCTV/r</b>	<b>20.984</b>
Oneri relativi all'IVA indetraibile	-
<b>ΣTVa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile</b>	<b>7.447.953 €</b>
<b>Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio – CSL</b>	<b>1.497.704 €</b>
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti - CARC	602.175 €
Costi generali di gestione - CGG	1.951.131 €
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili - CCD	- €
Altri costi - COal	181.016 €
<b>Costi comuni – CC</b>	<b>2.734.323 €</b>
Ammortamenti - Amm	1.423.192 €
Accantonamenti - Acc	80.170 €
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	- €
- di cui per crediti	80.170 €
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	- €
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	- €
Remunerazione del capitale investito netto - R	557.543 €
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso - Rlic	117.331 €
<b>Costi d'uso del capitale - CK</b>	<b>2.178.236 €</b>
<b>Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR – COIEXPTF</b>	<b>- €</b>
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi – RCTF	233.236 €
Coefficiente di gradualità (1+y)	84,64%
Rateizzazione r	4,00
<b>Componente a conguaglio relativa ai costi fissi – (1+y)RCTF/r</b>	<b>49.353 €</b>
Oneri relativi all'IVA indetraibile	- €
<b>ΣTFa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse</b>	<b>6.459.616 €</b>
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Deliberazione 443/2019/R/RIF	648.597,55 €
<b>ΣTa= ΣTVa + ΣTFa</b>	<b>13.258.971 €</b>
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2020	1.021.662 €

### Componenti facoltative Deliberazione 238/2020/R/rif

Scostamento atteso dei costi variabili di cui all'articolo 7 bis del MTR COVEXPTV2021	46.579,91 €
Oneri variabili per la tutela delle utenze domestiche di cui al comma 7 ter.1 del MTR COSEXPTV,2021	-
Numero di rate r'	1
Rata annuale RCNDTV RCNDTV/r'	-
Deroga ex art. 107 c.5 d.l. 18/20: differenza tra costi variabili 2019 e costi variabili da PEF 2020 approvato in applicazione del MTR	1.122.495,70 €
Numero di anni per il recupero della differenza tra costi 2019 e costi da PEF 2020 approvato in applicazione del MTR	3
Rata annuale conguaglio relativa ai costi variabili per deroga ex art. 107, c. 5, d.l. 18/20 RCUTV	374.165,23 €
Quota (relativa ai costi variabili) dei conguagli residui afferenti alle determinazioni tariffarie del 2020, da recuperare nel 2021	10.932,85 €
di cui quota dei conguagli relativi all'annualità 2018 (1+y2020)RCTV,2020/r2020 (se r2020 > 1)	10.932,85 €
Numero di rate conguagli relativi all'annualità 2018 (RC 2020) r2020 (da PEF 2020)	4
<b>ΣTVa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile (ex deliberazioni 443/2019/R/RIF, 238/2020/R/RIF e 493/2020/R/RIF)</b>	<b>7.879.630,52 €</b>
Scostamento atteso dei costi fissi di cui all'articolo 7 bis del MTR COVEXPTF2021	-
Deroga ex art. 107 c.5 d.l. 18/20: differenza tra costi fissi 2019 e costi fissi da PEF 2020 approvato in applicazione del MTR	-
Numero di anni per il recupero della differenza tra costi 2019 e costi da PEF 2020 approvato in applicazione del MTR	3
Rata annuale conguaglio relativa ai costi fissi per deroga ex art. 107, c. 5, d.l. 18/20 RCUTF	-
Quota (relativa ai costi fissi) dei conguagli residui afferenti alle determinazioni tariffarie del 2020, da recuperare nel 2021	10.535,83 €
di cui quota dei conguagli relativi all'annualità 2018 (1+y2020)RCTF,2020/r2020 (se r2020 > 1)	10.535,83 €
Numero di rate conguagli relativi all'annualità 2018 (RC 2020) r2020 (da PEF 2020)	4
<b>ΣTFa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse (ex deliberazioni 443/2019/R/RIF, 238/2020/R/RIF e 493/2020/R/RIF)</b>	<b>6.470.151,81 €</b>
<b>ΣTa= ΣTVa + ΣTFa (ex deliberazioni 443/2019/R/RIF, 238/2020/R/RIF e 493/2020/R/RIF)</b>	<b>13.701.184,79 €</b>

### Grandezze fisico-tecniche

raccolta differenziata %	86,85
qa-2 kg	44.853.416
costo unitario effettivo - Ccoeff €cent/kg	26,04
fabbisogno standard €cent/kg	27,25
costo medio settore €cent/kg	27,25

### Coefficiente di gradualità

valutazione rispetto agli obiettivi di rd - γ1	-8,19%
valutazione rispetto all' efficacia dell' attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo - γ2	-4,17%
valutazione rispetto alla soddisfazione degli utenti del servizio - γ3	-3,00%
<b>Totale g</b>	<b>-15,36%</b>
<b>Coefficiente di gradualità (1+g)</b>	<b>84,64%</b>

### Verifica del limite di crescita

rpia	1,70%
coefficiente di recupero di produttività - Xa	0,10%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità - QLa	0,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale - PGa	0,00%
coeff. per l'emergenza COVID-19 - C192020	0,56%
<b>Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe - r (1+r)</b>	<b>2,16%</b>
<b>ΣTa</b>	<b>13.701.185</b>
ΣTVa-1	8.047.061
ΣTFa-1	5.364.735
<b>ΣTa-1</b>	<b>13.411.796</b>
<b>ΣTa/ ΣTa-1</b>	<b>102,16%</b>
<b>ΣTmax (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)</b>	<b>13.701.185 €</b>
<b>delta (ΣTa-ΣTmax)</b>	<b>- €</b>

Entrate tariffarie art. 1.4 Det. 02/DRIF/2020 tra cui contributo regionale a copertura della quota di caricamento del fondo incentivante (lato gestore) e quote "premianti" LFA+LFB1 (lato Comune per comuni TARI, lato gestore per comuni TCP) (aggiunta rispetto alla versione originale)	1.021.662
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------

Importo pef 2021 al netto delle detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2020 (aggiunta rispetto alla vers. originale)	<b>12.679.523</b>
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------

Nell'elaborare le voci di costo del Piano Economico Finanziario per il calcolo delle tariffe 2021, in continuità con gli anni precedenti, si è imputato una parte dei costi del personale (imputato originariamente nelle voci di costo variabili) nei Costi Generali di Gestione (voce dei costi fissi) come consentito anche dal D.P.R. 158/99.

Lo stesso MTR all'articolo 5.2 riporta che *“nei casi in cui siano in vigore sistemi di tariffazione puntuale che abbiano superato l'applicazione delle citate tabelle [tabelle 1a, 1b, 2, 3a, 3b, 4a e 4b del d.P.R. 158/99], [...], la nuova metodologia trova applicazione, nel periodo considerato, per la sola determinazione dei costi efficienti da riconoscere alla gestione”*.

Di seguito riportata in forma sintetica la distinzione tra costi fissi e variabili:

	Costi variabili	Costi fissi	Totale
$\Sigma Ta = \Sigma TVa + \Sigma TFa$	€ 7.879.630,52	€ 6.470.151,81	€ 14.349.782,33
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Deliberazione 443/2019/R/RIF	-€ 334.312,00	-€ 314.285,55	-€ 648.597,55
<b><math>\Sigma Ta = \Sigma TVa + \Sigma TFa</math> (ex deliberazioni 443/2019/R/RIF, 238/2020/R/RIF e 493/2020/R/RIF)</b>	<b>€ 7.545.318,52</b>	<b>€ 6.155.866,27</b>	<b>€ 13.701.184,79</b>
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2020	€ -	-€ 1.021.661,93	-€ 1.021.661,93
<b>PEF</b>	<b>€ 7.545.318,52</b>	<b>€ 5.134.204,34</b>	<b>€ 12.679.522,85</b>
Tariffa	€ 4.423.925,47	€ 8.255.597,39	€ 12.679.522,85
Altre quote	€ -	-€ 874.165,23	-€ 874.165,23
<b>Costi a tariffa</b>	<b>€ 4.423.925,47</b>	<b>€ 7.381.432,15</b>	<b>€ 11.805.357,62</b>
<b>Dettaglio Altre Quote</b>			
Fondo Sisma 2021 (Legge Regionale 19/2012)	- 150.000,00		
Riduzioni per conferimenti autonomi nei Centri Di Raccolta	46.000,00		
Riduzioni art. 17	4.000,00		
Determine dei Comuni	- 374.165,23		
Recupero da elusione e sanzioni	- 400.000,00		
<b>Totale</b>	<b>- 874.165,23</b>		

### 3. Riepilogo Costi per il calcolo della Tariffa 2021

<b>PEF 2021</b> (al netto delle "Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2020")	€	<b>12.679.522,85</b>		
Fondo Sisma 2021 (Legge Regionale 19/2012)	-€	150.000,00		
Riduzioni per conferimenti autonomi nei Centri Di Raccolta	€	46.000,00		
Riduzioni art. 17	€	4.000,00		
Determine dei Comuni	-€	374.165,23		
Recupero da elusione e sanzioni	-€	400.000,00		
<b>Costi da coprire mediante tariffa</b>	€	<b>11.805.357,62</b>		
<b>Ripartizione costi TOTALI da coprire</b> (servizi ordinari, servizi a chiamata, quota aggiuntiva comunale, ecc...)				
<b>Utenze</b>	<b>Costi fissi</b>	<b>Costi variabili</b>	<b>Totale</b>	<b>Ripartizione %</b>
Domestiche	€ 4.161.052,01	€ 2.851.675,45	€ 7.012.727,46	59%
Non domestiche	€ 3.220.380,15	€ 1.572.250,02	€ 4.792.630,16	41%
<b>Totale</b>	<b>€ 7.381.432,15</b>	<b>€ 4.423.925,47</b>	<b>€ 11.805.357,62</b>	<b>100%</b>
<b>Ripartizione %</b>	<b>63%</b>	<b>37%</b>	<b>100%</b>	
<b>Ripartizione costi da coprire relativi ai soli servizi ordinari a periodicità programmata</b>				
<b>Utenze</b>	<b>Costi fissi</b>	<b>Costi variabili</b>	<b>Totale</b>	<b>Ripartizione %</b>
Domestiche	€ 4.031.122,01	€ 2.851.675,45	€ 6.882.797,46	60%
Non domestiche	€ 3.167.310,15	€ 1.336.851,77	€ 4.504.161,91	40%
<b>Totale (A)</b>	<b>€ 7.198.432,15</b>	<b>€ 4.188.527,22</b>	<b>€ 11.386.959,37</b>	<b>100%</b>
<b>Ripartizione %</b>	<b>63%</b>	<b>37%</b>	<b>100%</b>	
<b>Ripartizione costi da coprire relativi utenze specifiche</b>				
<b>Utenze</b>	<b>Costi fissi</b>	<b>Costi variabili</b>	<b>Totale</b>	<b>Note</b>
Non domestiche	€ -	€ 144.758,25	€ 144.758,25	Servizio a pesatura Rifiuto Indifferenziato
	€ -	€ 90.640,00	€ 90.640,00	Servizio a richiesta Rifiuti Riciclabili
Domestiche	€ 129.930,00	€ -	€ 129.930,00	Quota aggiuntiva città di Carpi
Non domestiche	€ 53.070,00	€ -	€ 53.070,00	Quota aggiuntiva città di Carpi
<b>Totale (B)</b>	<b>€ 183.000,00</b>	<b>€ 235.398,25</b>	<b>€ 418.398,25</b>	
<b>Totale (A) + (B)</b>			<b>€ 11.805.357,62</b>	

## 4. Tariffe Utenze DOMESTICHE

### 4.1. Tariffa Fissa

La tariffa fissa delle utenze DOMESTICHE è rapportata esclusivamente al numero dei componenti della famiglia e della zona territoriale nella quale la famiglia è residente.

Le utenze sono suddivise in 3 zone:

- Urbana
- Forese: alcuni servizi hanno una frequenza minore (organico).
- Centro Storico (solo per il comune di Carpi): alcuni servizi hanno una frequenza maggiore (indifferenziato e carta).

Le famiglie sono classificate in 6 categorie basate sul numero dei componenti (la categoria 6 comprende anche tutte le famiglie con più di 6 componenti).

Categoria	Componenti	Utenze	Abitanti	Quota fissa [€/utenza]	Gettito previsto Quota fissa [€/anno]
1_Urbana	1	11.370	11.370	€ 48,63	€ 552.880,55
2_Urbana	2	11.302	22.604	€ 103,33	€ 1.167.844,68
3_Urbana	3	6.840	20.520	€ 127,64	€ 873.084,46
4_Urbana	4	4.782	19.128	€ 138,58	€ 662.712,68
5_Urbana	5	1.346	6.730	€ 149,53	€ 201.261,65
6 o +_Urbana	6	815	6.066	€ 158,04	€ 128.798,80
1_Forese	1	680	680	€ 29,18	€ 19.839,51
2_Forese	2	695	1.390	€ 62,00	€ 43.088,94
3_Forese	3	424	1.272	€ 76,59	€ 32.472,62
4_Forese	4	347	1.388	€ 83,15	€ 28.853,36
5_Forese	5	119	595	€ 89,72	€ 10.676,14
6 o +_Forese	6	82	579	€ 94,82	€ 7.775,34
1_Centro_Storico	1	1.455	1.455	€ 63,21	€ 91.976,57
2_Centro_Storico	2	704	1.408	€ 134,33	€ 94.568,35
3_Centro_Storico	3	331	993	€ 165,94	€ 54.925,18
4_Centro_Storico	4	228	912	€ 180,16	€ 41.076,55
5_Centro_Storico	5	58	290	€ 194,38	€ 11.274,24
6 o +_Centro Storico	6	39	278	€ 205,45	€ 8.012,39
<b>Totale</b>		<b>41.617</b>	<b>97.658</b>		<b>€ 4.031.122,01</b>

NOTA: nella seguente relazione sono usati con stesso significato i termini:

- "Zona Urbana" e "Zona Standard";
- "Servizio normale" e "Standard".



## 4.2. Tariffa Variabile

La quota variabile della tariffa per le utenze DOMESTICHE è calcolata applicando una tariffa €/kg alla quantità di rifiuto indifferenziato conferita.

La quantità di Kg di rifiuto indifferenziato attribuita a ciascuna utenza è calcolata indirettamente per mezzo della volumetria a vuotata e del peso specifico del rifiuto indifferenziato pari, in via presuntiva, a 0,1100 Kg/lit.

La tariffa €/Kg del rifiuto indifferenziato è ridotta nel caso in cui l'utenza pratici il compostaggio domestico e qualora sia richiesto il servizio, tramite apposito contenitore, per pannolini e pannoloni.

Tipologia utenze	Utenze	Riduzione [%]	Quota rifiuto [%]	Flusso rifiuti da contabilizzare [Kg]	Flusso eq. rifiuti da contabilizzare [Kg eq.]	Costi variabili [€]	Tariffa variabile [€/kg]
Standard	40.479	0%	<b>80,20%</b>	2.068.127	2.068.127	€ 2.738.969,11	€ <b>1,3244</b>
Riduzione - compostaggio domestico	1.062	30%	<b>2,20%</b>	56.747	39.723	€ 52.607,72	€ <b>0,9271</b>
Riduzione - rifiuto sanitario	2.641	90%	<b>17,60%</b>	453.790	45.379	€ 60.098,63	€ <b>0,1324</b>
<b>Totale</b>	<b>44.182</b>		<b>100,00%</b>	<b>2.578.663</b>		<b>€ 2.851.675,45</b>	

Peso specifico stimato rifiuto indifferenziato = 0,1100 Kg/litro.

La parte variabile della tariffa per le utenze DOMESTICHE, sulla base degli elementi sopra descritti (volumetria, peso specifico, tariffa unitaria €/Kg) genera il costo per ciascun vuotamento effettuato in funzione della volumetria del contenitore in dotazione.

Tariffa variabile [€/svuotamento]			
Tipo servizio	30 lt	80 lt	120 lt
Standard	€ 4,37	€ 11,65	€ 17,48
Riduzione - compostaggio domestico	€ 3,06	€ 8,16	€ 12,24
Riduzione - rifiuto sanitario	€ 0,44	€ 1,17	€ 1,75

### 4.3. UtENZE DOMESTICHE – COEFFICIENTI

Tali coefficienti sono utilizzati per determinare la quota fissa delle singole utenze DOMESTICHE.

Utenze Domestiche Numero di componenti del nucleo familiare	Ka1		
	[min]	[max]	[scelto]
1	0,35	1,10	<b>0,40</b>
2	0,60	1,15	<b>0,85</b>
3	0,70	1,25	<b>1,05</b>
4	0,75	1,30	<b>1,14</b>
5	0,80	1,50	<b>1,23</b>
6	0,86	1,60	<b>1,30</b>

Ka2 (v) legato alla zona Zona servizio	Ka2		
	[min]	[max]	[scelto]
Zona Standard	1,00	1,00	<b>1,00</b>
Zone Forese	0,50	1,00	<b>0,60</b>
Zona Centro Storico	1,00	2,00	<b>1,30</b>

Utenze Domestiche Numero di componenti del nucleo familiare	Kb		
	[min]	[max]	[scelto]
1	0,50	1,00	<b>1,00</b>
2	1,25	1,80	<b>1,80</b>
3	1,45	2,10	<b>2,10</b>
4	1,65	2,40	<b>2,40</b>
5	2,00	2,90	<b>2,90</b>
6	2,35	3,40	<b>3,40</b>

Utenze Domestiche	Ka1 [scelto]	Ka2 [scelto]	Ka = Ka1 x Ka2 [scelto]
1_Urbana	0,40	1,00	<b>0,40</b>
2_Urbana	0,85	1,00	<b>0,85</b>
3_Urbana	1,05	1,00	<b>1,05</b>
4_Urbana	1,14	1,00	<b>1,14</b>
5_Urbana	1,23	1,00	<b>1,23</b>
6 o +_Urbana	1,30	1,00	<b>1,30</b>
1_Forese	0,40	0,60	<b>0,24</b>
2_Forese	0,85	0,60	<b>0,51</b>
3_Forese	1,05	0,60	<b>0,63</b>
4_Forese	1,14	0,60	<b>0,68</b>
5_Forese	1,23	0,60	<b>0,74</b>
6 o +_Forese	1,30	0,60	<b>0,78</b>
1_Centro_Storico	0,40	1,30	<b>0,52</b>
2_Centro_Storico	0,85	1,30	<b>1,11</b>
3_Centro_Storico	1,05	1,30	<b>1,37</b>
4_Centro_Storico	1,14	1,30	<b>1,48</b>
5_Centro_Storico	1,23	1,30	<b>1,60</b>
6 o +_Centro Storico	1,30	1,30	<b>1,69</b>

## 5. Tariffe Utenze NON DOMESTICHE

### 5.1. Tariffe Fisse

Costi fissi totali utenze non domestiche				
Tipo di costi	K(cf)	Ripartizione costi		%
(A) costi attribuibili alla componente dimensionale	1,78	€ 1.584.101,05	A	50,0%
(B) costi attribuibili alla raccolta del rifiuto indifferenziato	1,23	€ 1.092.637,27	B	34,5%
(C) costi attribuibili alla raccolta dei rifiuti differenziati	0,55	€ 490.571,83	C	15,5%
<b>Totale</b>		<b>€ 3.167.310,15</b>		<b>100%</b>

La parte fissa della tariffa delle utenze NON DOMESTICHE è costituita dai seguenti fattori:

- componente dimensionale (le classi dimensionali sono 6, vedi tabella “(A) – Costi attribuibili alla componente dimensionale”);
- componente attribuita alla volumetria dei contenitori adibiti alla raccolta del rifiuto indifferenziato;
- componente attribuita alla volumetria degli eventuali contenitori oltre lo standard definito adibiti alla raccolta delle frazioni riciclabili (carta e organico).

#### 5.1.1. Costi attribuibili alla componente dimensionale

(A) costi attribuibili alla componente dimensionale				
Classe di superficie	Superficie [mq]	n°	Tariffa fissa [€/anno]	Gettito [€]
1	S < 40	434	€ 54,56	€ 23.681,17
2	40 ≤ S < 100	1.448	€ 156,87	€ 227.153,70
3	100 ≤ S < 250	1.344	€ 231,90	€ 311.674,74
4	250 ≤ S < 750	1.150	€ 368,31	€ 423.560,08
5	750 ≤ S < 2000	428	€ 682,06	€ 291.922,24
6	S ≥ 2000	204	€ 1.500,53	€ 306.109,12
<b>Totale</b>		<b>5.008</b>		<b>€ 1.584.101,05</b>

### 5.1.2. Costi attribuibili alla raccolta del rifiuto secco non riciclabile e dei rifiuti riciclabili

Le utenze NON DOMESTICHE sono anch'esse suddivise sulla base delle zone Urbana, Forese e Centro Storico. All'interno di queste 3 zone territoriali vi è una ulteriore suddivisione basata sulla maggior frequenza di raccolta applicata a indifferenziato e organico da parte di utenze che ne fanno specifica richiesta.

Pertanto sono individuate 6 zone:

Frequenze di raccolta	Indifferenziato	Carta	Organico
Z1 - Zona Urbana Standard	1/14	1/14	2/7
Z2 - Zona Forese Standard	1/14	1/14	1/7
Z3 - Zona Urbana Commerciale	1/7	1/14	4/7
Z4 - Zona Forese Commerciale	1/7	1/14	2/7
Z5 - Zona Centro Storico Standard	1/7	1/7	2/7
Z6 - Zona Centro Storico Commerciale	2/7	1/7	4/7

Nelle tabelle che seguono, per ciascuna zona, sono indicate:

- le tariffe fisse riferite alla volumetria dei contenitori richiesti per la raccolta del rifiuto indifferenziato;
- le tariffe fisse riferite alle volumetrie dei contenitori richiesti per le frazioni recuperabili (carta e organico).

Totale	(B) costi attribuibili alla raccolta del rifiuto indifferenziato	(C) costi attribuibili alla raccolta dei rifiuti differenziati
Z1 - Zona Urbana Standard	€ 861.839,09	€ 369.668,91
Z2 - Zona Forese Standard	€ 17.129,01	€ 8.280,27
Z3 - Zona Urbana Commerciale	€ 133.490,72	€ 51.255,12
Z4 - Zona Forese Commerciale	€ 2.709,24	€ 3.526,79
Z5 - Zona Centro Storico Standard	€ 77.018,96	€ 57.572,00
Z6 - Zona Centro Storico Commerciale	€ 450,26	€ 268,73
<b>Totale</b>	<b>€ 1.092.637,27</b>	<b>€ 490.571,83</b>

Totale	(C) costi attribuibili alla raccolta dei rifiuti differenziati CARTA	(C) costi attribuibili alla raccolta dei rifiuti differenziati ORGANICO	(C) costi attribuibili alla raccolta dei rifiuti differenziati TOTALE
Z1 - Zona Urbana Standard	€ 331.180,91	€ 38.488,00	€ 369.668,91
Z2 - Zona Forese Standard	€ 7.058,90	€ 1.221,38	€ 8.280,27
Z3 - Zona Urbana Commerciale	€ 19.312,76	€ 31.942,37	€ 51.255,12
Z4 - Zona Forese Commerciale	€ 2.670,17	€ 856,62	€ 3.526,79
Z5 - Zona Centro Storico Standard	€ 47.154,25	€ 10.417,75	€ 57.572,00
Z6 - Zona Centro Storico Commerciale	€ 104,30	€ 164,43	€ 268,73
<b>Totale</b>	<b>€ 407.481,28</b>	<b>€ 83.090,55</b>	<b>€ 490.571,83</b>

### 5.1.2.1. Z1 – Zona Urbana Standard

<b>Quota Fissa RSU (B) - Costi attribuibili alla raccolta del rifiuto indifferenziato [Z1 - Zona Urbana Standard]</b>				
<b>Volumetria contenitore [lt]</b>	<b>Tariffa unitaria [(€/contenitore)/anno]</b>	<b>Gettito previsto [€/anno]</b>		
30	€ 44,90	€ 2.738,74		
120	€ 128,28	€ 362.386,31		
240	€ 230,90	€ 113.372,40		
360	€ 346,35	€ 235.865,38		
1100	€ 799,60	€ 130.335,07		
1700	€ 817,77	€ 15.537,71		
5000	€ 1.068,99	€ -		
20000	€ 1.603,48	€ 1.603,48		
30000	€ 2.084,52	€ -		
Pressa ≥ 20 mc	€ 3.848,35	€ -		
<b>Totale</b>		<b>€ 861.839,09</b>		

<b>Quota Fissa Rsu (C) - Costi attribuibili alla raccolta dei rifiuti riciclabili [Z1 - Zona Urbana Standard]</b>				
<b>Volumetria contenitore [lt]</b>	<b>Carta</b>		<b>Organico</b>	
	<b>Tariffa unitaria [(€/contenitore)/anno]</b>	<b>Gettito previsto [€/anno]</b>	<b>Tariffa unitaria [(€/contenitore)/anno]</b>	<b>Gettito previsto [€/anno]</b>
25	-	€ -	€ 19,76	€ 3.359,77
30	€ 28,18	€ 84,55	-	€ -
40	€ 37,58	€ 488,49	-	€ -
120	€ 80,23	€ 9.387,31	€ 63,24	€ 19.162,58
240	€ 136,40	€ 83.747,66	€ 107,51	€ 15.804,38
360	€ 204,60	€ 95.750,58	€ 161,27	€ 161,27
1100	€ 522,19	€ 138.379,27	€ 411,61	€ -
1700	€ 625,15	€ -	€ 492,77	€ -
20000	€ 3.343,06	€ 3.343,06	€ 2.635,12	€ -
Pressa ≥ 20 mc	€ 4.011,67	€ -	€ 3.162,14	€ -
<b>Totale</b>		<b>€ 331.180,91</b>		<b>€ 38.488,00</b>

### 5.1.2.2. Z2 – Zona Forese Standard

<b>Quota Fissa RSU (B) - Costi attribuibili alla raccolta del rifiuto indifferenziato [Z2 - Zona Forese Standard]</b>				
<b>Volumetria contenitore [It]</b>	<b>Tariffa unitaria [(€/contenitore)/anno]</b>	<b>Gettito previsto [€/anno]</b>		
30	€ 26,94	€ 134,69		
120	€ 76,97	€ 7.850,63		
240	€ 138,54	€ 2.493,73		
360	€ 207,81	€ 6.649,95		
1100	€ 479,76	€ -		
1700	€ 490,66	€ -		
5000	€ 641,39	€ -		
20000	€ 962,09	€ -		
30000	€ 1.250,71	€ -		
Pressa ≥ 20 mc	€ 2.309,01	€ -		
<b>Totale</b>		<b>€ 17.129,01</b>		

<b>Quota Fissa Rsu (C) - Costi attribuibili alla raccolta dei rifiuti riciclabili [Z2 - Zona Forese Standard]</b>				
<b>Volumetria contenitore [It]</b>	<b>Carta</b>		<b>Organico</b>	
	<b>Tariffa unitaria [(€/contenitore)/anno]</b>	<b>Gettito previsto [€/anno]</b>	<b>Tariffa unitaria [(€/contenitore)/anno]</b>	<b>Gettito previsto [€/anno]</b>
25	-	€ -	€ 11,86	€ 177,87
30	€ 16,91	€ 33,82	-	€ -
40	€ 22,55	€ 67,64	-	€ -
120	€ 48,14	€ 48,14	€ 37,95	€ 720,97
240	€ 81,84	€ 1.227,57	€ 64,51	€ 322,54
360	€ 122,76	€ 982,06	€ 96,76	€ -
1100	€ 313,31	€ 4.699,67	€ 246,96	€ -
1700	€ 375,09	€ -	€ 295,66	€ -
20000	€ 2.005,84	€ -	€ 1.581,07	€ -
Pressa ≥ 20 mc	€ 2.407,00	€ -	€ 1.897,28	€ -
<b>Totale</b>		<b>€ 7.058,90</b>		<b>€ 1.221,38</b>

### 5.1.2.3. Z3 – Zona Urbana Commerciale

<b>Quota Fissa RSU (B) - Costi attribuibili alla raccolta del rifiuto indifferenziato [Z3 - Zona Urbana Commerciale]</b>				
<b>Volumetria contenitore [lt]</b>	<b>Tariffa unitaria [(€/contenitore)/anno]</b>	<b>Gettito previsto [€/anno]</b>		
30	€ 89,79	€	448,97	
120	€ 256,56	€	6.670,47	
240	€ 461,80	€	9.697,84	
360	€ 692,70	€	71.348,41	
1100	€ 1.599,20	€	39.980,08	
1700	€ 1.635,55	€	-	
5000	€ 2.137,97	€	2.137,97	
20000	€ 3.206,96	€	3.206,96	
30000	€ 4.169,05	€	-	
Pressa ≥ 20 mc	€ 7.696,70	€	-	
<b>Totale</b>		<b>€</b>	<b>133.490,72</b>	

<b>Quota Fissa Rsu (C) - Costi attribuibili alla raccolta dei rifiuti riciclabili [Z3 - Zona Urbana Commerciale]</b>				
<b>Volumetria contenitore [lt]</b>	<b>Carta</b>		<b>Organico</b>	
	<b>Tariffa unitaria [(€/contenitore)/anno]</b>	<b>Gettito previsto [€/anno]</b>	<b>Tariffa unitaria [(€/contenitore)/anno]</b>	<b>Gettito previsto [€/anno]</b>
25	-	€ -	€ 39,53	€ 1.383,44
30	€ 28,18	€ 310,00	-	€ -
40	€ 37,58	€ 37,58	-	€ -
120	€ 80,23	€ 160,47	€ 126,49	€ 5.185,91
240	€ 136,40	€ 2.045,95	€ 215,03	€ 25.373,02
360	€ 204,60	€ 2.659,74	€ 322,54	€ -
1100	€ 522,19	€ 14.099,02	€ 823,21	€ -
1700	€ 625,15	€ -	€ 985,53	€ -
20000	€ 3.343,06	€ -	€ 5.270,24	€ -
Pressa ≥ 20 mc	€ 4.011,67	€ -	€ 6.324,28	€ -
<b>Totale</b>		<b>€ 19.312,76</b>		<b>€ 31.942,37</b>

#### 5.1.2.4. Z4 – Zona Forese Commerciale

<b>Quota Fissa RSU (B) - Costi attribuibili alla raccolta del rifiuto indifferenziato [Z4 - Zona Forese Commerciale]</b>				
<b>Volumetria contenitore [It]</b>	<b>Tariffa unitaria [(€/contenitore)/anno]</b>	<b>Gettito previsto [€/anno]</b>		
30	€ 53,88	€ -		
120	€ 153,93	€ 769,67		
240	€ 277,08	€ 277,08		
360	€ 415,62	€ 1.662,49		
1100	€ 959,52	€ -		
1700	€ 981,33	€ -		
5000	€ 1.282,78	€ -		
20000	€ 1.924,18	€ -		
30000	€ 2.501,43	€ -		
Pressa ≥ 20 mc	€ 4.618,02	€ -		
<b>Totale</b>		<b>€ 2.709,24</b>		

<b>Quota Fissa Rsu (C) - Costi attribuibili alla raccolta dei rifiuti riciclabili [Z4 - Zona Forese Commerciale]</b>				
<b>Volumetria contenitore [It]</b>	<b>Carta</b>		<b>Organico</b>	
	<b>Tariffa unitaria [(€/contenitore)/anno]</b>	<b>Gettito previsto [€/anno]</b>	<b>Tariffa unitaria [(€/contenitore)/anno]</b>	<b>Gettito previsto [€/anno]</b>
25	-	€ -	€ 23,72	€ 166,01
30	€ 16,91	€ -	-	€ -
40	€ 22,55	€ -	-	€ -
120	€ 48,14	€ -	€ 75,89	€ 303,57
240	€ 81,84	€ 163,68	€ 129,02	€ 387,05
360	€ 122,76	€ -	€ 193,52	€ -
1100	€ 313,31	€ 2.506,49	€ 493,93	€ -
1700	€ 375,09	€ -	€ 591,32	€ -
20000	€ 2.005,84	€ -	€ 3.162,14	€ -
Pressa ≥ 20 mc	€ 2.407,00	€ -	€ 3.794,57	€ -
<b>Totale</b>		<b>€ 2.670,17</b>		<b>€ 856,62</b>



### 5.1.2.5. Z5 – Zona Centro Storico Standard

<b>Quota Fissa RSU (B) - Costi attribuibili alla raccolta del rifiuto indifferenziato [Z5 - Zona Centro Storico Standard]</b>				
<b>Volumetria contenitore [It]</b>	<b>Tariffa unitaria [(€/contenitore)/anno]</b>		<b>Gettito previsto [€/anno]</b>	
30	€	58,37	€	31.109,42
120	€	166,76	€	26.348,37
240	€	300,17	€	6.303,60
360	€	450,26	€	9.005,14
1100	€	1.039,48	€	-
1700	€	1.063,11	€	4.252,43
5000	€	1.389,68	€	-
20000	€	2.084,52	€	-
30000	€	2.709,88	€	-
Pressa ≥ 20 mc	€	5.002,86	€	-
<b>Totale</b>			<b>€</b>	<b>77.018,96</b>

<b>Quota Fissa Rsu (C) - Costi attribuibili alla raccolta dei rifiuti riciclabili [Z5 - Zona Centro Storico Standard]</b>				
<b>Volumetria contenitore [It]</b>	<b>Carta</b>		<b>Organico</b>	
	<b>Tariffa unitaria [(€/contenitore)/anno]</b>	<b>Gettito previsto [€/anno]</b>	<b>Tariffa unitaria [(€/contenitore)/anno]</b>	<b>Gettito previsto [€/anno]</b>
25	-	€ -	€ 25,69	€ 1.670,01
30	€ 36,64	€ 842,64	-	€ -
40	€ 48,85	€ -	-	€ -
120	€ 104,30	€ 25.867,26	€ 82,22	€ 7.070,55
240	€ 177,32	€ 7.447,27	€ 139,77	€ 1.677,20
360	€ 265,97	€ 8.245,19	€ 209,65	€ -
1100	€ 678,84	€ 4.751,89	€ 535,09	€ -
1700	€ 812,70	€ -	€ 640,60	€ -
20000	€ 4.345,98	€ -	€ 3.425,65	€ -
Pressa ≥ 20 mc	€ 5.215,17	€ -	€ 4.110,78	€ -
<b>Totale</b>		<b>€ 47.154,25</b>		<b>€ 10.417,75</b>

### 5.1.2.6. Z6 – Zona Centro Storico Commerciale

<b>Quota Fissa RSU (B) - Costi attribuibili alla raccolta del rifiuto indifferenziato [Z6 - Zona Centro Storico Commerciale]</b>				
<b>Volumetria contenitore [It]</b>	<b>Tariffa unitaria [(€/contenitore)/anno]</b>	<b>Gettito previsto [€/anno]</b>		
30	€ 116,73	€ 116,73		
120	€ 333,52	€ 333,52		
240	€ 600,34	€ -		
360	€ 900,51	€ -		
1100	€ 2.078,96	€ -		
1700	€ 2.126,21	€ -		
5000	€ 2.779,36	€ -		
20000	€ 4.169,05	€ -		
30000	€ 5.419,76	€ -		
Pressa ≥ 20 mc	€ 10.005,71	€ -		
<b>Totale</b>		<b>€ 450,26</b>		

<b>Quota Fissa Rsu (C) - Costi attribuibili alla raccolta dei rifiuti riciclabili [Z6 - Zona Centro Storico Commerciale]</b>				
<b>Volumetria contenitore [It]</b>	<b>Carta</b>		<b>Organico</b>	
	<b>Tariffa unitaria [(€/contenitore)/anno]</b>	<b>Gettito previsto [€/anno]</b>	<b>Tariffa unitaria [(€/contenitore)/anno]</b>	<b>Gettito previsto [€/anno]</b>
25	-	€ -	€ 51,38	€ -
30	€ 36,64	€ -	-	€ -
40	€ 48,85	€ -	-	€ -
120	€ 104,30	€ 104,30	€ 164,43	€ 164,43
240	€ 177,32	€ -	€ 279,53	€ -
360	€ 265,97	€ -	€ 419,30	€ -
1100	€ 678,84	€ -	€ 1.070,17	€ -
1700	€ 812,70	€ -	€ 1.281,19	€ -
20000	€ 4.345,98	€ -	€ 6.851,31	€ -
Pressa ≥ 20 mc	€ 5.215,17	€ -	€ 8.221,57	€ -
<b>Totale</b>		<b>€ 104,30</b>		<b>€ 164,43</b>

## 5.2. Tariffe Variabili

La parte variabile della tariffa per le utenze NON DOMESTICHE è calcolata applicando la tariffa unitaria [€/Kg] al quantitativo di rifiuto indifferenziato conferito.

Tipologia flusso	Riduzione [%]	Quota rifiuto [%]	Flusso rifiuti da contabilizzare [Kg]	Flusso eq. rifiuti da contabilizzare [Kg eq.]	Costi variabili [€]
RSU - Standard	0%	87,14%	1.509.834	1.509.834	€ 1.047.413,10
RSU - Sanitario	90%	12,86%	222.876	22.288	€ 15.461,55
<b>Totale</b>		<b>100%</b>	<b>1.732.710</b>	<b>1.532.121</b>	<b>€ 1.062.874,65</b>

### 5.2.1. Tariffa VARIABILE Rifiuto Secco Indifferenziato – Servizio Porta a porta

Tramite la tariffa unitaria €/Kg, il peso specifico presunto pari a 0,1100 Kg/lt e la volumetria in dotazione, si genera il costo per ciascun vuotamento effettuato.

Per le utenze NON DOMESTICHE appartenenti alle classi individuate dal Regolamento Comunale per l'applicazione della Tariffa Corrispettiva è possibile attivare il servizio di raccolta del rifiuto sanitario (pannoloni/pannolini).

I costi unitari dei vuotamenti sono riportati nella tabella seguente.

Tariffa variabile applicata ad ogni vuotamento		
Tipologia contenitore [lt]	Standard	Sanitario
	€/vuotamento	€/vuotamento
30	€ 2,29	€ 0,23
80	€ 6,10	€ 0,61
120	€ 9,16	€ 0,92
240	€ 18,31	€ 1,83
360	€ 27,47	€ 2,75
1100	€ 83,94	€ 8,39
1700	€ 129,73	€ 12,97

### 5.2.2. Tariffa VARIABILE Rifiuto Secco Indifferenziato – Servizio a pesatura

Per le utenze NON DOMESTICHE con una regolare produzione di rifiuto indifferenziato maggiore o uguale di 5000 lt ogni due settimane è possibile attivare il servizio di raccolta a pesatura.

Il costo del vuotamento sarà così dato dalla tariffa unitaria [€/ton] moltiplicata per l'effettiva quantità di rifiuto prodotta [ton].

Ad ogni servizio/vuotamento sarà applicato un peso minimo fatturabile pari a 400 kg (art. 10 comma 3 del Regolamento Comunale).

Tariffa variabili per servizi a chiamata			
Tipologia flusso	Flusso rifiuti [Kg]	Costi variabili stimati [€]	Tariffa unitaria [€/ton]
RSU - Standard	275.730	€ 144.758,25	€ 525,00
RSU - Riduzione	0	€ -	€ 262,50
<b>Totale</b>	<b>275.730</b>	<b>€ 144.758,25</b>	

### 5.2.3. Tariffa VARIABLE RD – Servizio Porta a porta

La parte variabile della tariffa delle utenze NON DOMESTICHE prevede anche una quota di gettito derivante dalla tipologia dei contenitori richiesti per la raccolta differenziata di carta e organico. Di seguito riportata la quota variabile annua per i votamenti delle frazioni recuperabili e la quota di gettito prevista.

Carta													
Volumetria contenitore [lt]	Z1 - Zona Urbana Standard		Z2 - Zona Forese Standard		Z3 - Zona Urbana		Z4 - Zona Forese Commerciale		Z5 - Zona Centro Storico		Z6 - Zona Centro Storico		
	Tariffa Unitaria [€/cont.]	Gettito previsto [€/anno]	Tariffa Unitaria [€/cont.]	Gettito previsto [€/anno]	Tariffa Unitaria [€/cont.]	Gettito previsto [€/anno]	Tariffa Unitaria [€/cont.]	Gettito previsto [€/anno]	Tariffa Unitaria [€/cont.]	Gettito previsto [€/anno]	Tariffa Unitaria [€/cont.]	Gettito previsto [€/anno]	
30	€ 6,81	€ 20,42	€ 6,81	€ 13,61	€ 6,81	€ 74,88	€ 6,81	€ -	€ 13,61	€ 313,13	€ 13,61	€ -	
40	€ 9,08	€ 117,99	€ 9,08	€ 27,23	€ 9,08	€ 9,08	€ 9,08	€ -	€ 18,15	€ -	€ 18,15	€ -	
120	€ 19,38	€ 2.267,41	€ 19,38	€ 19,38	€ 19,38	€ 38,76	€ 19,38	€ -	€ 38,76	€ 9.612,26	€ 38,76	€ 38,76	
240	€ 32,95	€ 20.228,39	€ 32,95	€ 494,18	€ 32,95	€ 494,18	€ 32,95	€ 65,89	€ 65,89	€ 2.767,40	€ 65,89	€ -	
360	€ 49,42	€ 23.127,57	€ 49,42	€ 395,34	€ 49,42	€ 642,43	€ 49,42	€ -	€ 98,84	€ 3.063,91	€ 98,84	€ -	
1100	€ 126,13	€ 33.424,10	€ 126,13	€ 1.891,93	€ 126,13	€ 3.405,47	€ 126,13	€ 1.009,03	€ 252,26	€ 1.765,80	€ 252,26	€ -	
1700	€ 151,00	€ -	€ 151,00	€ -	€ 151,00	€ -	€ 151,00	€ -	€ 302,00	€ -	€ 302,00	€ -	
5000	€ 282,62	€ -	€ 282,62	€ -	€ 282,62	€ -	€ 282,62	€ -	€ 565,24	€ -	€ 565,24	€ -	
20000	€ 807,48	€ 807,48	€ 807,48	€ -	€ 807,48	€ -	€ 807,48	€ -	€ 1.614,96	€ -	€ 1.614,96	€ -	
30000	€ 1.211,22	€ -	€ 1.211,22	€ -	€ 1.211,22	€ -	€ 1.211,22	€ -	€ 2.422,45	€ -	€ 2.422,45	€ -	
Pressa ≥ 20 mc	€ 968,98	€ -	€ 968,98	€ -	€ 968,98	€ -	€ 968,98	€ -	€ 1.937,96	€ -	€ 1.937,96	€ -	
<b>Totale</b>		<b>€ 79.993,36</b>		<b>€ 2.841,67</b>		<b>€ 4.664,80</b>		<b>€ 1.074,92</b>		<b>€ 17.522,50</b>		<b>€ 38,76</b>	<b>€ 106.136,01</b>

Organico													
Volumetria contenitore [lt]	Z1 - Zona Urbana Standard		Z2 - Zona Forese Standard		Z3 - Zona Urbana		Z4 - Zona Forese Commerciale		Z5 - Zona Centro Storico		Z6 - Zona Centro Storico		
	Tariffa Unitaria [€/cont.]	Gettito previsto [€/anno]	Tariffa Unitaria [€/cont.]	Gettito previsto [€/anno]	Tariffa Unitaria [€/cont.]	Gettito previsto [€/anno]	Tariffa Unitaria [€/cont.]	Gettito previsto [€/anno]	Tariffa Unitaria [€/cont.]	Gettito previsto [€/anno]	Tariffa Unitaria [€/cont.]	Gettito previsto [€/anno]	
25	€ 41,31	€ 7.022,33	€ 20,65	€ 309,81	€ 82,62	€ 2.891,55	€ 41,31	€ 289,15	€ 41,31	€ 2.685,01	€ 82,62	€ -	
30	€ 46,43	€ -	€ 23,21	€ -	€ 92,86	€ -	€ 46,43	€ -	€ 46,43	€ -	€ 92,86	€ -	
40	€ 61,91	€ -	€ 30,95	€ -	€ 123,81	€ -	€ 61,91	€ -	€ 61,91	€ -	€ 123,81	€ -	
120	€ 132,19	€ 40.052,06	€ 66,09	€ 1.255,76	€ 264,37	€ 10.839,17	€ 132,19	€ 528,74	€ 132,19	€ 11.367,91	€ 264,37	€ 264,37	
240	€ 224,71	€ 33.033,04	€ 112,36	€ 561,79	€ 449,43	€ 53.032,63	€ 224,71	€ 674,14	€ 224,71	€ 2.696,57	€ 449,43	€ -	
360	€ 337,07	€ 337,07	€ 168,54	€ -	€ 674,14	€ -	€ 337,07	€ -	€ 337,07	€ -	€ 674,14	€ -	
1100	€ 860,30	€ -	€ 430,15	€ -	€ 1.720,61	€ -	€ 860,30	€ -	€ 860,30	€ -	€ 1.720,61	€ -	
1700	€ 1.029,94	€ -	€ 514,97	€ -	€ 2.059,88	€ -	€ 1.029,94	€ -	€ 1.029,94	€ -	€ 2.059,88	€ -	
5000	€ 1.927,70	€ -	€ 963,85	€ -	€ 3.855,40	€ -	€ 1.927,70	€ -	€ 1.927,70	€ -	€ 3.855,40	€ -	
20000	€ 5.507,71	€ -	€ 2.753,85	€ -	€ 11.015,42	€ -	€ 5.507,71	€ -	€ 5.507,71	€ -	€ 11.015,42	€ -	
30000	€ 8.261,56	€ -	€ 4.130,78	€ -	€ 16.523,13	€ -	€ 8.261,56	€ -	€ 8.261,56	€ -	€ 16.523,13	€ -	
Pressa ≥ 20 mc	€ 6.609,25	€ -	€ 3.304,63	€ -	€ 13.218,50	€ -	€ 6.609,25	€ -	€ 6.609,25	€ -	€ 13.218,50	€ -	
<b>Totale</b>		<b>€ 80.444,50</b>		<b>€ 2.127,35</b>		<b>€ 66.763,35</b>		<b>€ 1.492,04</b>		<b>€ 16.749,49</b>		<b>€ 264,37</b>	<b>€ 167.841,10</b>

#### 5.2.4. Tariffa VARIABILE RD - Servizio a richiesta rifiuti riciclabili

Per le utenze NON DOMESTICHE delle zone Urbane di Carpi, Novi e Soliera è attivabile su richiesta il servizio aggiuntivo di raccolta del cartone selettivo.

Nel comune di Carpi, per le utenze NON DOMESTICHE delle zone Urbane e Centro Storico del capoluogo è attivabile il servizio aggiuntivo di raccolta della plastica.

Servizi aggiuntivi	Zona	Frequenza	Costi [€]	Utenze servite	Tariffa [€/utente]
PLASTICA	Urbana	settimanale	€ 24.300,00	162	€ 150,00
PLASTICA	Centro Storico	bisettimanale	€ 1.920,00	16	€ 120,00
PLASTICA dotazione 1100 lt	Urbana/Centro Storico	in base alla zona	€ 20.500,00	82	€ 250,00
CARTONE	Urbana	settimanale	€ 33.960,00	566	€ 60,00
CARTONE	Centro Storico	settimanale	€ 5.880,00	98	€ 60,00
CARTONE	Centro Storico	bisettimanale	€ 3.720,00	31	€ 120,00
VETRO	Centro Storico	settimanale	€ 360,00	3	€ 120,00
<b>Delta</b>			<b>€ 90.640,00</b>		

#### 5.2.5. Riepilogo costi variabili utenze NON DOMESTICHE.

Riepilogo costi variabili utenze non domestiche, gettito previsto da:	[€]
vuotamenti contenitori Rifiuto Indifferenziato	€ 1.062.874,65
quota variabile contenitori Organico	€ 167.841,10
quota variabile contenitori Carta	€ 106.136,01
servizio a chiamata Rifiuto Indifferenziato	€ 144.758,25
servizio a chiamata Rifiuti Differenziati	€ 90.640,00
<b>Totale</b>	<b>€ 1.572.250,02</b>

## 5.2.6. Coefficienti Utenze NON DOMESTICHE

Si riportano di seguito i coefficienti utilizzati per il calcolo delle tariffe delle utenze NON DOMESTICHE.

<i>K(cf)</i>							
Categoria di costi attribuibili alle utenze non domestiche	[min]	[max]	[scelto]				
(A) componente dimensionale	0,50	2,00	1,776				
(B) raccolta del rifiuto secco non riciclabile	0,50	2,00	1,225				
(C) raccolta dei rifiuti riciclabili	0,35	2,00	0,550				

<i>Ks(S)</i>							
Categoria di superficie [mq]	[min]	[max]	[scelto]				
S < 40	0,01	0,15	0,04				
40 ≤ S < 100	0,02	0,20	0,12				
100 ≤ S < 250	0,05	0,40	0,17				
250 ≤ S < 750	0,10	0,70	0,27				
750 ≤ S < 2000	0,15	0,90	0,50				
S ≥ 2000	0,20	1,30	1,10				

Differenziate				Indifferenziate			
K1(v) legato al tipo contenitore	[min]	[max]	[scelto]	K1(v) legato al tipo contenitore	[min]	[max]	[scelto]
25	1,300	1,800	1,500	25	1,30	1,80	1,40
30	1,127	1,511	1,405	30	1,13	1,51	1,40
40	1,127	1,511	1,405	40	1,13	1,51	1,40
50	1,127	1,511	1,405	50	1,13	1,51	1,41
100	1,100	1,511	1,100	100	0,00	0,00	0,00
120	0,920	1,300	1,000	120	0,92	1,30	1,00
240	0,811	1,100	0,850	240	0,81	1,10	0,90
360	0,737	1,050	0,850	360	0,74	1,05	0,90
660	0,632	0,935	0,800	660	0,63	0,94	0,82
1100	0,550	0,800	0,710	1100	0,55	0,80	0,68
1700	0,334	0,550	0,550	1700	0,33	0,55	0,45
cartone < 0.5 mc mano centro st.	0,632	0,935	0,896	cartone < 0.5 mc mano centro st.	0,63	0,94	0,82
cartone < 2 mc mano	0,155	0,421	0,227	cartone < 2 mc mano	0,16	0,42	0,16
Ecocentro (1 mc giorno)	0,050	0,500	0,069	Ecocentro (1 mc giorno)	0,10	0,50	0,12
2500	0,100	0,500	0,418	2500	0,10	0,35	0,29
5000	0,100	0,350	0,350	5000	0,10	0,35	0,20
7500	0,100	0,350	0,150	7500	0,10	0,35	0,14
10000	0,050	0,350	0,136	10000	0,10	0,35	0,12
15000	0,100	0,350	0,115	15000	0,10	0,35	0,10
20000	0,050	0,250	0,250	20000	0,05	0,25	0,08
30000	0,050	0,250	0,250	30000	0,05	0,25	0,07
60000	0,050	0,250	0,100	60000	0,05	0,25	0,06

K3 (v) legato alla zona							
Zona servizio	min	max	scelto				
Zona Urbano - servizio standard	1,00	1,00	1,00				
Zona Forese - servizio standard	0,50	1,00	0,60				
Zona Urbano - servizio commerciale	1,00	2,00	2,00				
Zona Forese - servizio commerciale	1,00	1,50	1,20				
Zona Centro Storico - servizio standard	1,00	2,00	1,30				
Zona Centro Storico - servizio commerciale	1,00	3,00	2,60				

K2 (v) legato al materiale raccolto			Urbano Standard	Forese Standard	Urbano Commercial e	Forese Commercial e	Centro Storico Standard	Centro Storico Commercial e
Tipo contenitore	min	max	Z1	Z2	Z3	Z4	Z5	Z6
Carta	0,0950	0,9700	0,850	0,850	0,425	0,425	0,850	0,425
Vetro	0,0000	0,0150	0,005	0,005	0,003	0,003	0,005	0,003
Plastica-lattine	0,0250	0,2250	0,100	0,100	0,050	0,050	0,100	0,050
Vetro - plastica - lattine	0,0750	0,7450	0,328	0,328	0,164	0,164	0,328	0,164
Umido	0,6500	3,2850	0,670	0,670	0,670	0,670	0,670	0,670
Vegetale	0,0350	0,3450	0,154	0,154	0,077	0,077	0,154	0,077
Altre raccolte	0,1150	1,1700	0,521	0,521	0,261	0,261	0,521	0,261
Racc. incentivante Carta su chiamata	0,1550	1,5750	0,215	0,215	0,108	0,108	0,215	0,108
Vegetale Cimiteri	0,0050	0,0700	0,029	0,029	0,014	0,014	0,029	0,014
Stoviglie Usa e Getta	0,0600	0,6000	0,267	0,267	0,133	0,133	0,267	0,133
Raccolta su chiamata	0,1750	1,7500	0,777	0,777	0,389	0,389	0,777	0,389
Secco	0,4450	2,2500	1,000	1,000	1,000	1,000	1,000	1,000

## 6. Quota aggiuntiva comunale – Città di Carpi

La quota aggiuntiva della città di Carpi è generata da un maggiore standard per quanto riguarda i servizi di Igiene Urbana (spazzamento e pulizia delle strade).

Comune	Utenze domestiche	Utenze non domestiche	Totale		
Carpi	€ 129.930,00	€ 53.070,00	€ 183.000,00		
Novi di Modena	€ -	€ -	€ -		
Soliera	€ -	€ -	€ -		
<b>Totale</b>	<b>€ 129.930,00</b>	<b>€ 53.070,00</b>	<b>€ 183.000,00</b>		

Comune	Carpi	
Ripartizione Quota Aggiuntiva	[€]	
Costi fissi aggiuntivi attribuiti alle UD [€]	€	129.930,00
Costi fissi aggiuntivi attribuiti alle UND [€]	€	53.070,00
<b>Totale aggiuntive [€]</b>	<b>€</b>	<b>183.000,00</b>

UD - Categoria	Ka	Utenti	Ut. equivalenti	Tariffa agg. [€/ut]	Gettito previsto [€]
1	0,400	10.291	4.116	€ 2,11	€ 21.707,46
2	0,850	9.452	8.034	€ 4,48	€ 42.367,62
3	1,050	5.522	5.798	€ 5,54	€ 30.575,75
4	1,140	3.906	4.453	€ 6,01	€ 23.481,65
5	1,230	1.079	1.327	€ 6,49	€ 6.998,71
6	1,300	700	910	€ 6,86	€ 4.798,80
<b>Totale</b>		<b>30.950</b>			<b>€ 129.930,00</b>

UND - Classe	Ks	Utenti	Ut. equivalenti	Tariffa agg. [€/ut]	Gettito previsto [€]
S < 40	0,15	366	15	€ 2,49	€ 910,88
40 ≤ S < 100	0,20	1187	137	€ 7,16	€ 8.493,10
100 ≤ S < 250	0,40	1038	176	€ 10,58	€ 10.979,03
250 ≤ S < 750	0,70	828	224	€ 16,80	€ 13.909,51
750 ≤ S < 2000	0,90	300	150	€ 31,11	€ 9.332,74
S ≥ 2000	1,30	138	152	€ 68,44	€ 9.444,73
<b>Totale</b>		<b>3.857</b>			<b>€ 53.070,00</b>

## 7. Importo incentivi CDR e riduzioni art. 17

Allo scopo di incrementare la raccolta differenziata di rifiuti non conferibili tramite i cassonetti stradali o il servizio di raccolta porta a porta, è istituito un incentivo per gli utenti che conferiscono determinate frazioni di rifiuti presso i Centri di Raccolta dotati di strumenti di pesatura.

L'importo massimo di tale incentivo è di **€ 46.000**.

Ai fini del calcolo tariffario tale importo è sommato al Piano Economico Finanziario approvato da ATERSIR.

Inoltre è costituito un incentivo il cui importo massimo è di **€ 4.000** allo scopo di:

- promuovere la riduzione all'origine dei rifiuti indifferenziati favorendo l'utilizzo di pannolini pediatrici lavabili;
- favorire il riutilizzo degli imballaggi usati alla luce del Decreto 3 luglio 2017 n. 142 (vuoto a rendere);
- prevenire la produzione di particolari frazioni di rifiuti quali, a titolo d'esempio, i capi d'abbigliamento usati raccolti da associazioni Onlus.

Ai fini del calcolo tariffario tale importo è sommato al Piano Economico Finanziario approvato da ATERSIR.

## 8. Tariffe servizi complementari

Le seguenti tariffe sono applicate nel caso di servizi integrativi e/o aggiuntivi richiesti dagli utenti e concordati previamente con il Gestore.

Servizio	Unità di misura	Tariffa
Servizio logistica contenitori	[€/ora]	€ 60,00
Servizio dedicato raccolta rifiuti - manodopera manuale	[€/ora]	€ 32,00
Servizio dedicato raccolta rifiuti - manodopera manuale con soffiatore	[€/ora]	€ 42,00
Servizio dedicato raccolta rifiuti - automezzo con vasca	[€/ora]	€ 55,00
Servizio dedicato raccolta rifiuti - autocompattatore	[€/ora]	€ 83,00
Servizio dedicato raccolta rifiuti - scarrabile/multibenna	[€/ora]	€ 69,00
Servizio dedicato raccolta rifiuti - autogrù	[€/ora]	€ 75,00
Servizio dedicato raccolta rifiuti - spazzatrice	[€/ora]	€ 101,00
Servizio dedicato raccolta rifiuti - sacchi	[€/cad]	€ 0,21
Lavaggio contenitori Porta a Porta	[€/cad]	€ 5,00
Montaggio serrature	[€/cad]	€ 33,15
Plastificati	[€/cad]	€ 8,00
Tariffa contenitore aggiuntivo indifferenziato 120 lt (utenza domestica)	[€/cad]	€ 54,94

Rifiuto	Volumetria	Unità di misura	Utenza Non Domestica	Utenza Domestica	Note
Vegetale	240	[€/contenitore]	€ 25,33	€ 25,33	Rimane facoltà del Gestore l'applicazione di quote di "Servizio" in base alla zona di raccolta.
	360	[€/contenitore]	€ 38,00	€ 38,00	
	1100	[€/contenitore]	€ 56,15	€ 56,15	
	1700	[€/contenitore]	€ 67,22	€ 67,22	
Cartone	1100	[€/contenitore]	€ 50,00		Solo per utenze con servizio aggiuntivo di raccolta Cartone attivo.
Vetro	2500	[€/contenitore]	€ 250,00		Solo per Zone di Urbano e Forese.



# **Piano Economico Finanziario 2021**

## **Relazione accompagnatoria**

---

### **Unione delle Terre d'Argine**

**Comune di Carpi**  
**Comune di Novi di Modena**  
**Comune di Soliera**



---

1. Premessa .....	2
2. Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti .....	2
2.1. I Comuni serviti .....	2
2.2. Attività incluse nel servizio integrato di gestione .....	3
2.2.1. Raccolta e trasporto .....	3
2.2.1.1. Raccolta porta a porta .....	3
2.2.1.2. Raccolta stradale .....	5
2.2.1.3. Raccolta ai Centri di Raccolta .....	6
2.2.1.4. Altre raccolte .....	7
2.2.2. Spazzamento e lavaggio strade .....	8
2.2.2.1. Spazzamento manuale e misto .....	8
2.2.2.2. Spazzamento meccanizzato .....	8
2.2.2.3. Lavaggio dei marciapiedi e dei portici .....	8
2.2.2.4. Pulizia delle isole ecologiche di base .....	8
2.2.3. Recupero e Smaltimento .....	9
2.2.3.1. Impianto TMB - Trattamento meccanico-biologico (Carpi) .....	9
2.2.3.2. Compostaggio e digestione anaerobica (Carpi) .....	9
2.2.3.3. Digestore (Finale Emilia) .....	11
2.2.3.4. Discariche (Carpi, Medolla e Mirandola) .....	14
2.2.4. Attività di gestione tariffe e rapporti con gli utenti .....	15
3. Dati relativi alla gestione dell'ambito o bacino di affidamento .....	19
3.1. Dati tecnici e patrimoniali .....	19
3.1.1. Dati sul territorio gestito e sull'affidamento .....	19
3.1.2. Dati tecnici e di qualità .....	21
3.1.3. Fonti di finanziamento .....	26
3.2. Dati per la determinazione delle entrate di riferimento .....	26
3.2.1. Dati di conto economico .....	28
3.2.2. Focus sui ricavi derivanti da vendita di materiale e/o energia .....	29
3.2.3. Dati relativi ai costi di capitale .....	30

## 1. Premessa

La presente relazione illustrativa dei costi contenuti nel Piano Economico Finanziario dell'anno 2021, viene redatta da AIMAG S.p.A. quale soggetto Gestore, preposto a tutte le attività costituenti la gestione operativa, tecnica ed amministrativa del servizio pubblico di gestione dei rifiuti urbani nel territorio dei Comuni di **Carpi, Novi di Modena e Soliera** facenti parte dell' **"Unione delle Terre d'Argine"**.

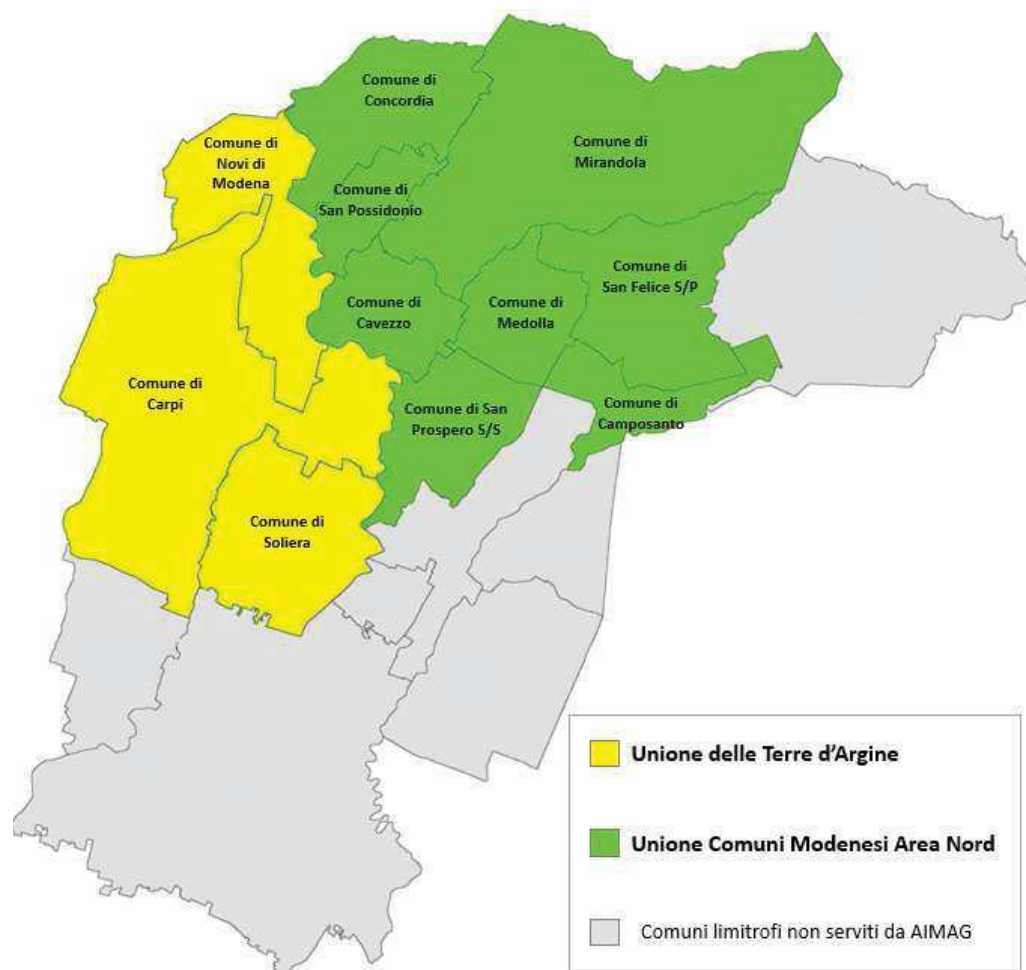
Il Piano Finanziario è redatto ai sensi della deliberazione ARERA 443/2019/R/Rif del 31 ottobre 2019 avente ad oggetto il riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti. Il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) introdotto dalla delibera 443 è lo strumento fondamentale per l'articolazione della Tariffa Corrispettiva per la Gestione dei Rifiuti Urbani di cui all' art. 1, comma 668 della Legge n.147 del 27/12/2013, applicata nei comuni in oggetto.

La Tariffa Corrispettiva per il servizio di gestione dei rifiuti urbani, applicata e riscossa da AIMAG S.p.A. come espressamente previsto dal comma 668, L. 147/2013, è determinata ed approvata nelle sue diverse articolazioni in modo unitario dai Comuni dell'Unione delle Terre d'Argine, con omogeneità di trattamento economico all'utenza. L'uniformità tariffaria tra i comuni suddetti rafforza ed estende l'applicazione del principio comunitario "chi inquina paga" giacché a parità di servizio erogato e di tipologia di utenza corrisponde il medesimo livello tariffario.

## 2. Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

### 2.1. I Comuni serviti

I Comuni di Carpi, Novi di Modena e Soliera costituiscono il Bacino tariffario **"Unione delle Terre d'Argine"** nel quale AIMAG è preposta a tutte le attività costituenti la gestione operativa, tecnica ed amministrativa del servizio pubblico di gestione dei rifiuti nel suddetto territorio.



## 2.2. Attività incluse nel servizio integrato di gestione

Le attività gestite dai AIMAG riguardano:

- **Raccolta e trasporto;**
- **Spazzamento e lavaggio strade;**
- **Recupero e Smaltimento;**
- **Attività di gestione tariffe e rapporti con gli utenti.**

Di seguito si illustra il dettaglio delle suddette attività.

### 2.2.1. Raccolta e trasporto

#### 2.2.1.1. Raccolta porta a porta

Nei Comuni di Carpi, Novi di Modena e Soliera è attiva la raccolta domiciliare con tariffazione corrispettiva.

Le tappe di trasformazione del servizio erogato (da raccolta stradale a porta a porta con tariffa corrispettiva) sono state le seguenti:

- Comune di Carpi: il servizio è attivo da dicembre 2015 su tutto il territorio;
- Comune di Soliera: il servizio è attivo da novembre 2014 sulle zone urbane delle frazioni e nelle zone di forese, da gennaio 2015 è stato esteso su tutto il territorio comunale;
- Comune di Novi di Modena: il servizio è attivo da ottobre 2014 su tutto il territorio. Il territorio del bacino tariffario è stato suddiviso in tre macro aree alle quali corrispondono sia differenti livelli di servizio che differenti tariffe (fisse) applicate:

- **Urbana**
- **Forese:** alcuni servizi hanno una frequenza minore (organico e rifiuto indifferenziato sanitario);
- **Centro Storico** (solo per il Comune di Carpi): alcuni servizi hanno una frequenza maggiore (indifferenziato, indifferenziato sanitario e carta).

Il servizio viene svolto per mezzo contenitori presso il domicilio degli utenti seguendo un calendario di raccolta predisposto dal Gestore (consegnato ogni anno in forma cartacea e scaricabile dal sito "<https://www.AIMAG.it/rifiuti/raccolta-porta-porta-calendari/>").

Il servizio erogato prevede la raccolta porta a porta delle seguenti frazioni:

- **rifiuto indifferenziato:** raccolto ogni 14 giorni (ad eccezione del Centro Storico di Carpi nel quale la frequenza di raccolta è ogni 7 giorni);
- **rifiuto indifferenziato sanitario** (pannolini/pannoloni): raccolto ogni 7 giorni (ad eccezione del Centro Storico di Carpi nel quale la frequenza di raccolta è di 2 volte a settimana) e ogni 14 giorni nelle zone foresi;
- **carta/cartone:** raccolto ogni 14 giorni (ad eccezione del Centro Storico di Carpi nel quale la frequenza di raccolta è ogni 7 giorni);
- **organico:** raccolto 2 volte a settimana nelle zone urbane e 1 volta a settimana nelle zone di forese;
- **sfalci e potature:** raccolti 1 volta a settimana solo nelle zone urbane (per le sole UTENZE DOMESTICHE con produzione di rifiuto);
- le frazioni di **plastica, vetro e lattine** rimangono con modalità di raccolta mediante contenitori stradali.

Per le utenze **NON DOMESTICHE** è previsto un servizio di raccolta porta a porta **su richiesta** per:

- **rifiuto indifferenziato sanitario** (pannolini/pannoloni): raccolti ogni 7 giorni (ad eccezione del Centro Storico di Carpi nel quale la frequenza di raccolta è di 2 volte a settimana) e ogni 14 giorni nelle zone foresi, tale servizio è attivabile

esclusivamente per le utenze appartenenti alle classi individuate dal Regolamento Comunale per l'applicazione della Tariffa Corrispettiva;

- **cartone selettivo:** raccolto ogni 7 giorni nelle zone urbane (ad eccezione del Centro Storico di Carpi nel quale la frequenza di raccolta è di 1 o 2 volte a settimana su richiesta dell'utente);
- **plastica:** raccolta ogni 7 giorni nelle zone urbane del Comune di Carpi (ad eccezione del Centro Storico di Carpi nel quale la frequenza di raccolta è di 2 volte a settimana);
- **vetro e lattine:** raccolto ogni 7 giorni nelle zone urbane del Comune di Carpi.



Figura 1: esempio di volumetria e dimensione (cm) dei contenitori adibiti alla raccolta dei rifiuti con modalità "porta a porta".

Inoltre per le utenze DOMESTICHE e NON DOMESTICHE sono disponibili, su specifica richiesta da parte delle stesse, servizi a misura concordati con il Gestore.

Rifiuto	Zona Servizio	Frequenza	Utenze DOMESTICHE	Utenze NON DOMESTICHE
Rifiuto indifferenziato	Centro Storico	1/7	2.815	737
	Urbana e Forese	1/14	38.802	4.339
Carta e cartone	Centro Storico	1/7	2.815	737
	Urbana e Forese	1/14	38.802	4.339
Organico	Urbana e Centro Storico	2/7	39.270	4.918
	Forese	1/7	2.347	158
Vegetale	Urbana e Centro Storico	1/7	39.270	0
Cartone	Urbana	1/7	0	311
Cartone	Centro Storico	1/7	0	111
Cartone	Centro Storico	2/7	0	15
Plastica	Urbana	1/7	0	130
Plastica	Centro Storico	2/7	0	10
Vetro	Urbana/Centro Storico	1/7	0	9

### 2.2.1.2. Raccolta stradale

L'ubicazione dei contenitori, organizzati in batterie denominate "isole ecologiche di base", è effettuata sulla base delle caratteristiche dell'insediamento servito, in coerenza con la pianificazione urbanistica del Comune.

Il numero, la volumetria e la frequenza di svuotamento dei contenitori sono in funzione della distribuzione delle utenze e della produzione locale di rifiuti urbani.

I contenitori che compongono le isole ecologiche di base sono dedicati alla raccolta del **vetro, lattine e alluminio**, della **plastica** e degli **indumenti usati**.



Figura 2: esempio di "isola ecologica di base".

Contenitori dedicati alla raccolta di **farmaci e pile** sono ubicati nei pressi degli esercizi commerciali più frequentati (supermercati, ospedali, tabaccherie, ferramenta...) in numero e luogo concordati con ciascun Comune. I contenitori per la raccolta delle **pile** sono ubicati anche presso le isole ecologiche di base presenti sul territorio.

Rifiuto	Frequenza	n°cassonetti
Plastica	4/7	73
	3/7	193
	2/7	546
	1/7	130
	<b>Totale</b>	<b>942</b>
<b>Vetro, lattine e barattolame</b>	<b>1/14</b>	<b>888</b>
<b>Indumenti usati</b>	<b>1/14</b>	<b>113</b>



### 2.2.1.3. Raccolta ai Centri di Raccolta

Nel bacino "Unione delle Terre d'Argine" sono attivi 7 centri di raccolta all'interno dei quali è possibile:

- il conferimento dei rifiuti urbani provenienti da UTENZE DOMESTICHE e UTENZE NON DOMESTICHE (di distributori/installatori/centri di assistenza tecnica di apparecchiature elettriche ed elettroniche in regime del "1 contro 1" definito dal DM 65/2010); tali conferimenti sono registrati attraverso apposito software su palmare in dotazione agli operatori in presidio (tale registrazione determina la possibilità di concorrere a sconto sulla tariffa secondo quanto definito nelle delibere di giunta comunali);
- il ritiro dei contenitori per la raccolta rifiuti in caso di cessazione del servizio (anche in questo caso il ritiro è registrato mediante apposito software su palmare);
- la consegna di sacchi e contenitori di piccole dimensioni per le raccolte differenziate porta a porta attive nel Comune di pertinenza (sacchetti biodegradabili per la raccolta del rifiuto organico a utenze domestiche e non domestiche di varia volumetria, contenitori 7 litri per la raccolta del rifiuto organico), anche tali consegne sono registrate dagli operatori in presidio;
- la distribuzione **gratuita** di compost (ammendante compostato misto) prodotto da AIMAG come fertilizzante ad uso domestico.

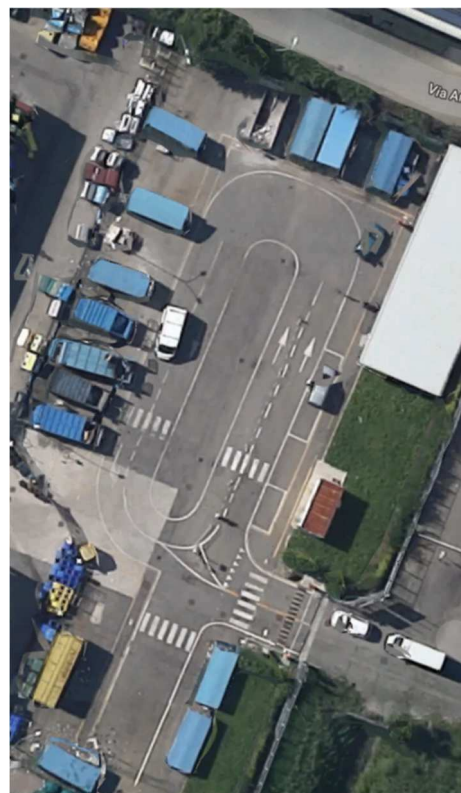


Figura 3: pianta di un Centro di Raccolta.



Figura 4: esempio di un Centro di Raccolta.

## Orari di apertura in vigore dal 3 Maggio 2021

COMUNE	N O T E	GIORNI DI APERTURA	ORARIO DI APERTURA
CARPI – via Einstein 19	CHIUSO PER PATRONO 20/5	Da Lunedì a Sabato	09.00 - 13.00
CARPI – via Lucrezio 1/A	CHIUSO PER PATRONO 20/5	Da Lunedì a Venerdì Sabato	15.00 - 19.00 09.00 - 13.00 / 14.30 - 18.30
CARPI – via Pezzana 83	CHIUSO PER PATRONO 20/5	Da Lunedì a Venerdì Sabato	15.00 - 19.00 09.00 - 13.00 / 14.30 - 18.30
CARPI (FOSSOLI) – via Mare del Nord 1/A	CHIUSO PER PATRONO 20/5	Da Lunedì a Venerdì Sabato	09.00 - 13.00 14.30 - 18.30
NOVI – via Roma 52	ORARIO INVERNALE dal 1° settembre CHIUSO PER PATRONO 29/9	Lunedì e Mercoledì	09.00 - 12.00
		Martedì	13.00 - 17.00
	ORARIO ESTIVO dal 1° giugno	Venerdì	14.00 - 17.00
		Sabato	09.00 - 13.00 / 15.00 - 18.00
		Lunedì, Mercoledì e Venerdì	09.00 - 12.00
NOVI (ROVERETO) – via Lugli 1/B	CHIUSO PER PATRONO 29/9	Martedì	13.00 - 17.00
		Sabato	09.00 - 13.00 / 15.00 - 18.00
		Lunedì	14.00 - 18.00
SOLIERA – Stradello Morello 380	CHIUSO PER PATRONO 24/6	Mercoledì	13.00 - 17.00
		Sabato	09.00 - 13.00
		Martedì, Venerdì e Sabato Mercoledì e Giovedì	09.00 - 13.00 / 14.00 - 18.00 14.00 - 18.00

Per accedere ai Centri di Raccolta Rifiuti è necessario utilizzare tessera sanitaria dell'intestatario del contratto (solo per utenze domestiche), fattura relativa al servizio raccolta rifiuti oppure mostrare il codice a barre da [App My Aimag](#). Per maggiori informazioni è possibile rivolgersi al numero verde, dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 19.00, sabato dalle 8.00 alle 13.00.



Figura 5: orari dei Centri di Raccolta per il bacino Unione delle Terre d'Argine per l'anno 2021.

#### 2.2.1.4. Altre raccolte

In questa categoria sono presenti le raccolte effettuate in seguito ad una specifica richiesta dell'utenza. I principali rifiuti che possono essere conferiti mediante questa modalità sono:

- **sfalci e potature:** per quantità superiori a quelle conferibili nella raccolta porta a porta, tale servizio rientra nei "servizi a misura" soggetti a tariffazione specifica;
- **ingombranti:** l'utenza ha a disposizione due ritiri gratuiti all'anno per un massimo di quattro pezzi a ritiro, successive richieste rientrano nei "servizi a misura" soggetti a tariffazione specifica;
- **toner usati:** per le utenze NON DOMESTICHE è disponibile un servizio di ritiro gratuito;
- **amianto:** per quanto riguarda la microraccolta dell'amianto, AIMAG garantisce il servizio gratuito (fino ad un massimo di 500 kg/anno) di raccolta dei rifiuti contenenti amianto presso le utenze DOMESTICHE, in ottemperanza della Delibera Regionale n. 1071 del 01/07/2019 e s.m.i.

Il servizio viene svolto presso il domicilio degli utenti a seguito di una prenotazione telefonica, esponendo il rifiuto la sera precedente il giorno del ritiro concordato.



## 2.2.2. Spazzamento e lavaggio strade

Il servizio di spazzamento delle strade è organizzato secondo programmi che tengono conto della sensibilità delle aree e delle effettive necessità. Tuttavia situazioni contingenti e imprevedibili (eventi sociali, meteorologici, ecc.) rendono opportuna una certa flessibilità di tali programmi.

### 2.2.2.1. Spazzamento manuale e misto

Il servizio consiste nella rimozione dei rifiuti di piccola taglia presenti al suolo, nelle strade, marciapiedi, aiuole, aree verdi, piste ciclabili e parcheggi di vie cittadine mediante l'impiego di uno o più operatori appiedati (manuale) o dotati di mezzo (misto). Durante l'attività di spazzamento manuale e misto viene svolta inoltre la vuotatura dei cestini gettacarte e relativo cambio sacchi, eventuale raccolta delle foglie, raccolta di rifiuti quali deiezioni animali e siringhe e l'attività di preparazione allo spazzamento meccanizzato con apparecchiatura moto-soffiante.

### 2.2.2.2. Spazzamento meccanizzato

Il servizio consiste nella rimozione meccanica dei rifiuti presenti al suolo mediante l'utilizzo di macchina operatrice dotata di spazzole e dispositivo aspirante.

Le aree interessate dallo svolgimento di tale servizio possono comprendere strade, piazze e tutte le aree in esse comprese.

L'attività di spazzamento meccanizzato viene impiegata, oltre che per la realizzazione di pulizia stradale e rimozione cartacce, anche per la raccolta delle foglie.

In ausilio all'attività del mezzo, può essere impiegato uno o più operatori dotati di apparecchiatura moto-soffiante con la funzione di predisporre a terra il rifiuto per la successiva aspirazione mediante spazzatrice.

### 2.2.2.3. Lavaggio dei marciapiedi e dei portici

Il servizio consiste nel lavaggio dei marciapiedi e dei portici mediante l'impiego di una macchina operatrice dotata di serbatoio contenente acqua rilasciata a terra in pressione.

Il servizio di lavaggio dei marciapiedi e dei portici viene effettuato solo a fronte di specifica richiesta del Comune.

### 2.2.2.4. Pulizia delle isole ecologiche di base

Il servizio consiste nella raccolta e caricamento su mezzo idoneo dei rifiuti abbandonati, anche ingombranti, rivenuti in prossimità dei contenitori stradali. Durante l'attività di pulizia viene svolta, se necessaria, la rimozione dei rifiuti di piccola taglia, delle siringhe e delle deiezioni animali.

Nel caso in cui i rifiuti abbandonati siano differenziabili, la raccolta avviene separando le diverse frazioni, con successivo trasporto al Centro di Raccolta Comunale.

Attività	Unione delle Terre d'Argine	ore/anno
Spazzamento e lavaggio strade	SPAZZAMENTO MANUALE	10.018
	SPAZZAMENTO MECCANIZZATO	3.990
	SPAZZAMENTO MISTO	17.027
	PULIZIA ECO/DEL TERRITORIO	9.732
Raccolta e trasporto	INGOMBRANTI ABBANDONATI/A CHIAMATA	822
	PILE E FARMACI	188
Altre Raccolte	SFALCI A CHIAMATA	115
<b>Totale</b>		<b>41.892</b>

## 2.2.3. Recupero e Smaltimento

Si illustra di seguito il dettaglio della dotazione impiantistica di AIMAG fornendo una descrizione delle attività svolte in ciascun impianto.

### 2.2.3.1. Impianto TMB - Trattamento meccanico-biologico (Carpi)

L'impianto prevede due linee operative:

- a. **Linea di selezione meccanica** del rifiuto urbano indifferenziato;
- b. **Linea di stabilizzazione della frazione umida** da selezione meccanica del rifiuto urbano indifferenziato.

L'impianto è autorizzato per il trattamento complessivo di 70.000 t di rifiuti per anno.

#### a. Linea di selezione meccanica

Il rifiuto urbano indifferenziato arriva all'impianto attraverso trasporto su gomma; una volta effettuata la pesatura del mezzo si ha lo scarico nella fossa di ricezione. Il rifiuto conferito in fossa viene prelevato da una benna idraulica e alimentato ad un tritratore a martelli.

I rifiuti triturati, attraverso un estrattore a tapparelle, sono convogliati ad un primo vaglio cilindrico che effettua una prima selezione del rifiuto.

Il vaglio opera la selezione dei rifiuti in base alle dimensioni: la frazione di sopravaglio (c.d. sovravaglio) con dimensioni maggiori a quelle dei fori di vagliatura è costituita in prevalenza da frazioni secche, mentre la frazione di sottovaglio avente dimensioni minori a quelle dei fori di vagliatura è costituita in prevalenza da frazione umida.

La frazione di sottovaglio derivante dalla prima vagliatura, attraverso nastri trasportatori gommati, viene avviata ad una seconda vagliatura in un vaglio cilindrico dotato di fori di diametro inferiore al precedente.

La frazione di sopravaglio ottenuta dalla prima e dalla seconda vagliatura viene avviata, tramite nastri trasportatori gommati, ad un'elettrocalamita per la separazione dei materiali ferromagnetici, destinati in un apposito box formato da elementi prefabbricati in cemento armato. La frazione secca viene infine avviata a dei semirimorchi autocompattanti che conferiscono il rifiuto a smaltimento in discarica.

#### b. Linea di stabilizzazione della frazione umida

La frazione umida selezionata viene avviata alla fase di stabilizzazione.

A questa fase viene inoltre avviata la frazione umida da selezione meccanica del rifiuto urbano effettuata presso altri impianti di trattamento rifiuti.

La fase di stabilizzazione avviene su di una platea aerata. Al termine della fase di stabilizzazione si ottiene un rifiuto denominato "biostabilizzato" inviato a recupero per la copertura giornaliera dei rifiuti in discarica.

### 2.2.3.2. Compostaggio e digestione anaerobica (Carpi)

L'impianto è autorizzato attualmente a trattare complessivamente 90.000 t/anno di frazione organica e frazione verde (sfalci e potature) proveniente dalla raccolta differenziata.

A monte della linea di compostaggio aerobico (denominata linea di qualità) è entrata in funzione, nel 2013, la prima sezione di digestione anaerobica per il trattamento di una quota parte del rifiuto in ingresso all'impianto (27.500 t/a).

Il biogas prodotto è destinato alla produzione di energia elettrica ceduta in rete e calore riutilizzato all'interno dell'impianto. L'altra parte dei rifiuti in ingresso, dopo le verifiche di conformità, viene scaricata in apposite fosse di scarico poste all'interno della zona dei

biotunnel aerobici. I rifiuti lignocellulosici conferiti all'impianto tal quali, sono scaricati su un'area impermeabilizzata all'aperto, per essere sottoposti a triturazione.

**a. Sezione di digestione anaerobica**

Il rifiuto organico viene scaricato nell'apposita fossa avente una pavimentazione impermeabilizzata presente all'interno del fabbricato in cui sono collocati i tunnel anaerobici. Il rifiuto viene miscelato, con legno triturato prelevato dall'apposita piazzola e digestato di ricircolo, e viene posto in cumulo all'interno dei tunnel.

Una volta riempito, il tunnel viene sigillato facendo cominciare la fase di digestione del rifiuto, con conseguente avvio del processo anaerobico con produzione del metano. Quando il tenore di metano è idoneo per l'invio al motore di cogenerazione, il gas viene trasferito al pallone gasometrico posto sopra al fermentatore, in cui viene prodotto biogas anche a partire dal percolato. Il gas viene quindi deumidificato e inviato al cogeneratore per la produzione di energia elettrica. In caso di mancato funzionamento di quest'ultimo viene invece bruciato in torcia. Al termine del ciclo di digestione anaerobica, il tunnel viene "lavato" con azoto al fine di riportare la concentrazione di metano sotto il 4% per garantirne l'apertura e lo scarico in sicurezza, avviando il materiale alla successiva fase di compostaggio aerobica. L'intero processo è monitorato e misurato ed è controllato da un computer di processo.



*Figura 6: Digestore Anaerobico.*

**b. Sezione di compostaggio aerobico**

Il materiale scaricato dai tunnel dopo il trattamento anaerobico viene portato nella zona di carico delle celle aerobiche, miscelato con gli altri rifiuti, ed avviato al processo di bioossidazione. La fase di bioossidazione accelerata viene condotta attualmente in 18 celle. Le celle costituiscono un ambiente completamente confinato durante il processo. L'accesso all'interno avviene solo nelle fasi di carico e scarico finale effettuati tramite pala gommata.

La miscela di rifiuti e digestato introdotta nelle celle subisce un processo spontaneo di bioossidazione; per creare le migliori condizioni di processo il cumulo viene sottoposto ad aerazione forzata tramite insufflazione a pavimento.

Una volta terminato il processo la miscela viene estratta dalla cella e posta in maturazione. La fase di maturazione avviene in tre capannoni posti in aspirazione; il materiale viene periodicamente rivoltato mediante pale gommate e rivoltacumuli, al

fine di permettere l'aerazione della massa e consentire l'apporto di ossigeno per il completamento del processo di compostaggio.

Il prodotto grezzo alla fine della fase di maturazione viene poi sottoposto a raffinazione tramite le operazioni di vagliatura, deferrizzazione e deplastificazione. Dalle operazioni di raffinazione, oltre all'ammendante compostato misto, un fertilizzante per l'agricoltura, sono separate:

- una frazione legnosa che viene ricircolata in testa all'impianto;
- una frazione metallica (mandata a recupero);
- una frazione inerte (costituita prevalentemente da plastiche) che viene conferita in discarica.

Il prodotto finale "ammendante compostato misto" viene stoccato in area esterna impermeabilizzata e successivamente commercializzato. L'ammendante compostato misto soddisfa i requisiti previsti dal decreto Legislativo n. 75 del 29/04/2010 e s.m.i.; il prodotto, prima di essere commercializzato, viene sottoposto ad analisi chimico-biologiche per verificare la rispondenza ai requisiti della normativa vigente.



Figura 7: fase di processo della sezione di compostaggio aerobico.

### 2.2.3.3. Digestore (Finale Emilia)

L'impianto è stato ampliato nel novembre 2015 per l'adeguamento alle migliori tecnologie disponibili (BAT). A fine ottobre 2018 è stata inaugurata la nuova sezione di digestione anaerobica per la produzione di biometano dalla frazione organica dei rifiuti, immesso nella rete locale di distribuzione del gas.

L'impianto è autorizzato attualmente a trattare complessivamente 50.000 t/anno di frazione organica proveniente da raccolta differenziata e frazione verde.

#### a. Sezione di pretrattamento

La sezione di pretrattamento consente la separazione dei materiali non degradabili (plastica, legno, metallo, inerti), eventualmente presenti nella frazione organica in ingresso, per evitare problemi nella successiva fase di digestione anaerobica ed assicurare la massima efficienza dell'impianto.

I rifiuti organici pretrattati sono depositati in un bunker a pianali mobili per l'alimentazione in automatico del digestore.

**b. Sezione di digestione anaerobica**

Il digestore, alimentato in continuo, è progettato come reattore con flusso a pistone orizzontale. È provvisto di 8 agitatori a pale con albero orizzontale. Lo scarico del digestato avviene mediante un sistema di estrazione a vuoto. Il digestore è equipaggiato di un sistema di riscaldamento per mantenere la temperatura di processo richiesta con possibilità di funzionamento in mesofilia o in termofilia.



*Figura 8: sezione di digestione anaerobica.*

**c. Sezione di miscelazione**

Il digestato in uscita dal fermentatore ha un elevato contenuto di umidità. Viene pertanto miscelato con la frazione legnosa in grado di assorbire acqua e conferire adeguata struttura al materiale per l'avvio alla fase successiva di compostaggio aerobico.

La frazione legnosa viene alimentata tramite pala ad una tramoggia esterna di adeguata capacità, in grado di dosare il materiale con continuità in base al quantitativo di digestato da miscelare.

Il digestato in uscita dal digestore viene pompato direttamente nella tramoggia di carico del miscelatore insieme alla frazione di verde tritato.

La miscela da inviare a trattamento di bioossidazione e compostaggio avviene mediante una macchina miscelatrice.

La miscela ottenuta viene trasferita allo stoccaggio dedicato e successivamente, mediante pala meccanica inviata all'aia di bioossidazione.

**d. Sezione di compostaggio aerobico**

La miscela viene prelevata dallo stoccaggio mediante pala meccanica e portata a formare i cumuli nelle singole corsie per la fase di bioossidazione accelerata. La platea, suddivisa in corsie, è dotata di areazione forzata e raccolta colaticcio.

Ultimata la fase di bioossidazione accelerata il materiale viene portato alla sezione di stabilizzazione intermedia, costituita anch'essa da una unica ampia platea aerata.

Come per la sezione di bioossidazione, la platea della sezione di stabilizzazione intermedia è protetta da un capannone con tamponamenti laterali tali da consentire l'ingresso delle macchine operatrici per la movimentazione del materiale da trattare



(formazione dei cumuli, eventuale rivoltamento, rimozione del materiale trattato), e confinata da teli a impacchettamento verticale per la chiusura totale dell'ambiente. Il materiale, dopo la fase di stabilizzazione intermedia viene portato alla sezione di maturazione finale nella quale avviene il completamento del processo biochimico di trasformazione. Questa sezione, costruita nel 2015 è inoltre servita da un nuovo sistema di areazione tramite ventilazione meccanica.

Completato il processo, il compost maturo e grezzo viene sottoposto a raffinazione tramite vagliatura. Un primo vaglio mobile a produce un sottovaglio (costituito da compost raffinato) e un sopravaglio costituito da sovralli a prevalenza plastica e legno grossolano. Un secondo vaglio, sempre a gasolio, riceve direttamente il sopravaglio dalla precedente vagliatura e produce un sottovaglio costituito prevalentemente da legno grossolano e un sopravaglio costituito prevalentemente da prodotti plastici di scarto. Il legno grossolano viene stoccato e riportato in parte in testa al processo come materiale strutturante e con funzione di inoculo del processo aerobico. Il residuo viene inviato a smaltimento in discarica. Gli scarti plastici sono caricati in un mezzo di trasporto rifiuti e portati anch'essi a smaltimento in discarica.

**e. Stoccaggio compost finito**

Lo stoccaggio del prodotto finale "ammendante compostato misto" viene effettuato all'esterno, sotto una tettoia appositamente dedicata e successivamente commercializzato. L'ammendante compostato misto soddisfa i requisiti previsti dal decreto Legislativo n. 75 del 29/04/2010 e s.m.i.; il prodotto, prima di essere commercializzato, viene sottoposto ad analisi chimiche per verificare la rispondenza ai requisiti della normativa vigente.

**f. Sezione di upgrading e connessione alla rete**

Il biogas prodotto dal digestore viene inviato alla stazione di upgrading, che utilizza una tecnologia denominata PSA (Adsorbimento a Pressione Variabile) per la produzione di biometano

L'impianto si basa sul trattamento a secco di gas a partire dall'assorbimento chimico dell'H<sub>2</sub>S e di sistemi di adsorbimento ad oscillazione di pressione in modo da rimuovere H<sub>2</sub>O, N<sub>2</sub>, O<sub>2</sub> e in particolare la CO<sub>2</sub>. Il biometano prodotto, con un elevato



Figura 9: sezione di upgrading.

grado di purezza, viene avviato alla cabina di connessione alla rete di distribuzione locale del gas. Dal mese di febbraio 2020 sono attivi i contratti di ritiro e incentivazione del biometano con il GSE.

#### **2.2.3.4. Discariche (Carpi, Medolla e Mirandola)**

AIMAG ha in essere attualmente tre discariche di proprietà ubicate a Fossoli di Carpi (adiacente l'impianto di TMB), Medolla e Mirandola.

In discarica sono destinati principalmente gli scarti degli impianti AIMAG, quota parte del rifiuto indifferenziato non destinato al trattamento meccanico-biologico (cimiteriali, spazzamento stradale) e rifiuti speciali provenienti dal mercato.

Nell'anno 2021 è attiva la discarica di Fossoli sita nel Comune di Carpi.

Presso la discarica di Mirandola, chiusa al conferimento dei rifiuti nel mese di dicembre 2019, sono ad oggi in corso i lavori per la copertura definitiva.

Per quanto riguarda la discarica di Medolla è stato approvato il progetto di ripristino ambientale e morfologico delle aree esistenti che prevede la realizzazione di nuovi spazi disponibili per il conferimento di 245.000 t, da distribuire nel periodo 2022-2026.

Per ulteriori informazioni e aggiornamenti è possibile consultare il sito:

["https://www.AIMAG.it/cosa-facciamo/ciclo-integrato-rifiuti/speciale-discarica-di-medolla-tutto-quello-che-ce-da-sapere/"](https://www.AIMAG.it/cosa-facciamo/ciclo-integrato-rifiuti/speciale-discarica-di-medolla-tutto-quello-che-ce-da-sapere/).



Figura 10: vista aerea della discarica di Mirandola.

## 2.2.4. Attività di gestione tariffe e rapporti con gli utenti

Quale Gestore del servizio e della tariffa, AIMAG si occupa di tutte le attività inerenti il rapporto con gli utenti (rapporto contrattuale, richieste di informazioni, reclami, accertamenti, riscossioni e contenziosi).

È attivo un servizio telefonico (Numero verde gratuito 800 018 405) a cui l'utente può rivolgersi per richiedere informazioni, segnalare disservizi, presentare reclami e richiedere rettifiche degli importi versati/fatturati per il pagamento del servizio.

In tutto il bacino AIMAG sono presenti 4 sportelli (2 a Carpi e 2 a Mirandola): due "sportelli clienti", dedicati al rapporto contrattuale e alla spiegazione dei documenti di fatturazione, e due "ecosportelli", dedicati alla fornitura del materiale necessario alla raccolta rifiuti.

Inoltre è allestito un servizio ridotto di sportello non continuativo dei Comuni di Novi di Modena e San Felice S/Panaro nel quale si possono richiedere informazioni e svolgere alcune variazioni contrattuali.

Si riporta di seguito il dettaglio degli orari di apertura degli sportelli fisici (reperibili sul sito alla pagina "<https://www.AIMAG.it/contatti/>").

Numero verde 800 018 405, attivo da lunedì a venerdì 8.00-19.00 ed il sabato 8.00-13.00 (giorni feriali). La chiamata è gratuita da rete fissa e mobile.



### SPORTELLI CLIENTI

**MIRANDOLA (via Maestri del Lavoro 38):** lunedì, martedì, giovedì e venerdì 8.00-12.45 e 14.15-16.30; mercoledì dalle 8.00-14.00; sabato dalle 8.30-12.00.

**CARPI (via Alghisi 19):** dal lunedì al venerdì: 8.00-16.00; sabato : 8.00-12.00

### ECOSPORTELLI

(sportelli informativi e consegna dotazioni per raccolta rifiuti)

**MIRANDOLA (via Maestri del Lavoro 38):** dal lunedì al venerdì 8.00-12.45; sabato 8.30-12.00

**CARPI (via Alghisi 19):** dal lunedì al venerdì 8.00-12.45; sabato 8.00-12.00

Si evidenzia la presenza di un CRM aziendale nel quale vengono registrate tutte le richieste/informazioni/segnalazioni pervenute attraverso i canali di comunicazione a disposizione dell'utenza.

Una volta inserite tali segnalazioni a sistema, gli operatori preposti provvedono alla loro gestione.

Si segnala inoltre come, l'applicazione della Tariffa Corrispettiva, determini un costante e continuo rapporto con le utenze non solo a sportello ma anche per quanto riguarda la movimentazione dei contenitori.

La valenza dei contenitori come "contatori" per la fatturazione di alcune quote determina un maggior contatto con gli utenti principalmente per:

- richiesta di consegna, ritiro o variazione dei contenitori per utenze NON DOMESTICHE;
- richiesta di consegna, ritiro dei contenitori per utenze DOMESTICHE (anche siti condominiali) ogni qualvolta ci siano attivazioni, subentri o cessazioni;
- fornitura di dotazioni per la raccolta dei rifiuti per tutte le manifestazioni temporanee sul territorio (sagre, feste, ecc...).



Si riportano di seguito le campagne di comunicazione ed educazione ambientale che si sono svolte nel triennio 2019-2020-2021:

- **AIMAG “PLASTIC FREE”**

Per l’anniversario dei 50 anni di AIMAG sul territorio si è avviata una campagna di comunicazione (tra dicembre 2019 e primavera 2020) dal tema “AIMAG Plastic Free”: un progetto di ampia portata ambientale che ha incentivato i cittadini ad adottare un comportamento responsabile verso i prodotti monouso in plastica, evidenziandone i danni per l’ambiente ed il territorio.

Le azioni principali sono dotare di borracce gli amministratori locali del territorio (Sindaci, giunte, consigli comunali) e i dipendenti delle pubbliche amministrazioni.

Sono state inoltre distribuite delle borracce in metallo a tutti gli oltre 22.000 studenti della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado del territorio per promuovere, a partire dalle nuove generazioni, un messaggio ambientale forte legato sia al contenitore riutilizzabile che al rispetto dell’acqua di rete.

AIMAG ha inoltre lavorato affinché all’interno dell’azienda venissero adottate alcune misure importanti che hanno coinvolto le abitudini dei dipendenti e della vita aziendale:

- eliminazione delle bottigliette di plastica fornendo tutti i dipendenti/amministratori del Gruppo di borracce per l’utilizzo dell’acqua di rete;
- potenziamento della dotazione di caraffe per gli incontri pubblici;
- nelle macchinette per alimenti/bevande: adozione di bicchieri in materiale non plastico per le bevande calde e utilizzo di palettine ma in legno; attenzione ai materiali di confezionamento degli alimenti nelle macchinette preferendo materiale non plastico;
- mensa e ristorazione: richiesta di contenitori non plastici per la somministrazione dei pasti nella mensa aziendale; sostituzione delle posate in plastica con quelle in metallo.



Figura 11: consegna delle borracce negli istituti scolastici.

- **GLI ECONAUTI**



Figura 12: bando del concorso "Econauti".

Il concorso, nel quadro delle iniziative di educazione ambientale di AIMAG, si è proposto di promuovere e valorizzare i materiali che andrebbero buttati nei rifiuti per ripensare al loro ri-uso in un'ottica di recupero e di riciclo per dar loro una nuova

possibilità di "vita".

La finalità del concorso è stata dunque coinvolgere i ragazzi ad utilizzare materiali riciclati per creare un nuovo oggetto seguendo il progetto creativo di un mezzo di trasporto che li potesse condurre in un viaggio verso una meta reale o di fantasia.

- **PULIZIA DEI FOSSI**

Si segnala inoltre questa iniziativa effettuata nella primavera del 2019 ed in corso nuovamente nel 2021.

Il progetto di pulizia straordinaria dei fossi, condiviso con le amministrazioni del territorio, ha riguardato i Comuni di Camposanto, Carpi, Cavezzo, Concordia sulla Secchia, Medolla, Mirandola, Novi di Modena, San Felice sul Panaro, San Possidonio, San Prospero, Soliera. Complessivamente sono stati puliti, nel 2019, 150 chilometri di fossi raccogliendo oltre 3000 kg di rifiuti.



Figura 13: dati del progetto nel bacino dell'Unione delle Terre d'Argine.

- **PROGETTO PILOTA RIQUALIFICAZIONE DI UN CONDOMINIO PROBLEMatico**

Nel corso dell'anno 2019 AIMAG, in accordo con l'Amministrazione del Comune di Carpi, ha avviato un progetto pilota di sensibilizzazione alla raccolta differenziata presso un condominio con elevato turnover delle utenze nel quale, anche a causa della poca conoscenza della lingua italiana, non si rispettavano le modalità previste per la corretta differenziazione dei rifiuti.

Il progetto pilota sviluppato da AIMAG ha coinvolto l'amministratore di condominio, la Polizia Municipale e le Guardie Ecologiche Volontarie.

Di seguito si elencano le fasi di realizzazione dell'intervento:

1. Fase di **"tutoraggio"**: le utenze residenti sono state contattate per spiegare (anche con relativa traduzione nelle lingue parlate) le modalità di raccolta differenziata vigenti;
2. Fase di **"modifica delle dotazioni"**: si è provveduto al ritiro dei contenitori condominiali di carta e organico. Al posto di questi contenitori comuni sono stati consegnati, ad ogni singola utenza, delle dotazioni personali (contenitori più piccoli) da tenere ciascuno nel proprio appartamento. Queste azioni hanno avuto l'obiettivo di eliminare la possibilità di gettare il rifiuto non differenziato all'interno e all'esterno dei contenitori comuni e disincentivare inoltre l'abbandono di rifiuti ingombranti accanto agli stessi.

Le prime 2 fasi si sono concluse a ottobre 2019.

Successivamente è iniziata la terza fase:

3. Fase di **"monitoraggio"**: in questa fase si è proceduto a verificare con regolarità la corretta esposizione dei contenitori (e relativa differenziazione dei rifiuti) nei giorni di raccolta prestabiliti.

In caso di non conformità del rifiuto esposto, la famiglia interessata è stata invitata a ritirare il contenitore per differenziare correttamente il rifiuto.

Questa fase si è protratta fino al primo trimestre del 2020 con buoni risultati.

Il progetto non è da definirsi ancora concluso in quanto, a causa della gestione dell'emergenza Covid-19, la fase di monitoraggio si è dovuta interrompere più volte.

Alla ripresa del monitoraggio si è deciso di effettuare un nuovo tutoraggio e volantaggio alle utenze per ricordare le modalità corrette di raccolta differenziata.



Figura 14: situazione iniziale prima dell'avvio del progetto pilota di riqualificazione

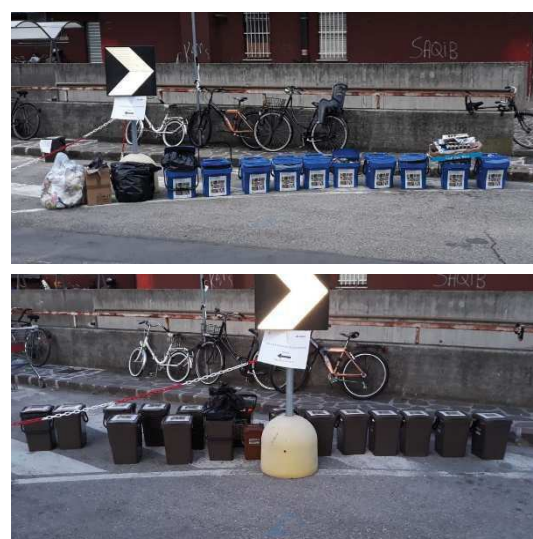


Figura 15: situazione attuale nei giorni di esposizione del rifiuto.



### 3. Dati relativi alla gestione dell'ambito o bacino di affidamento

#### 3.1. Dati tecnici e patrimoniali

##### 3.1.1. Dati sul territorio gestito e sull'affidamento

AIMAG S.p.A. opera in regime di concessione (in regime di prorogatio) in 11 Comuni della Provincia di Modena (di cui Carpi, Novi di Modena e Soliera costituiscono il sottobacino tariffario "Unione delle Terre d'Argine").

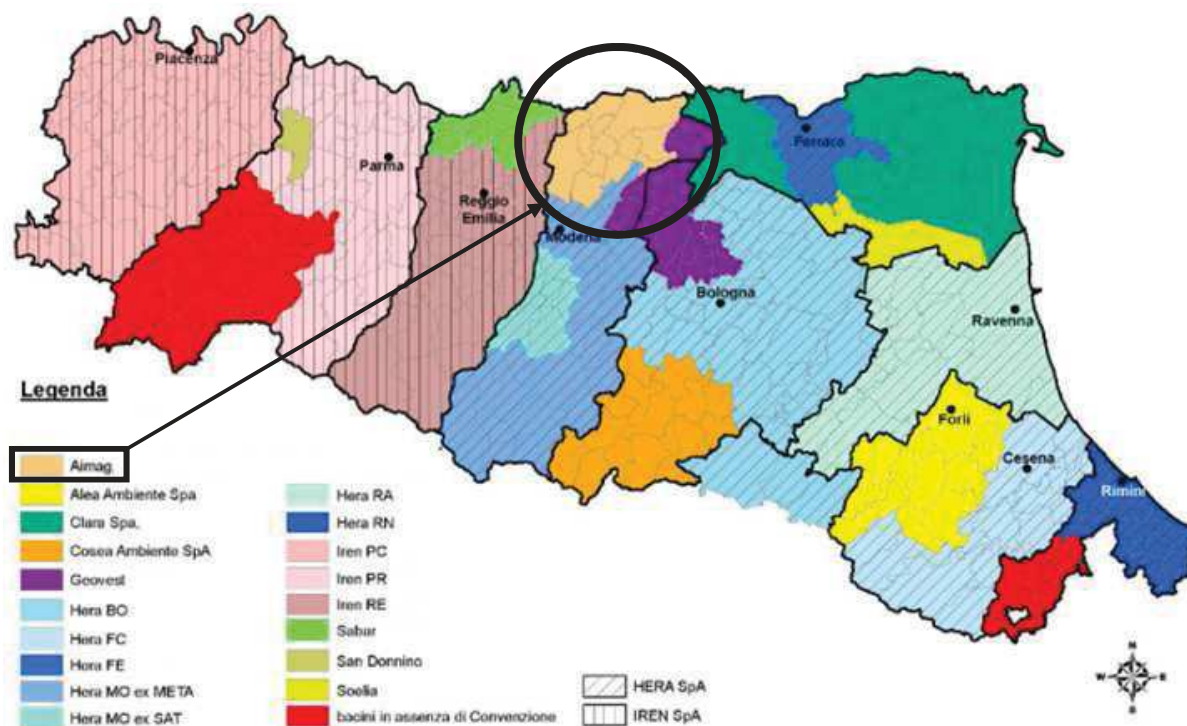


Figura 16: Gestori nella Regione Emilia-Romagna (<https://www.atersir.it/argomento/servizio-rifiuti>).

Abitanti	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Unione delle Terre d'Argine	96.691	96.395	96.729	96.713	96.551	97.329	97.031

Regione	Comune	Provincia	Regime tariffario	Popolazione ISTAT 2019
Emilia Romagna	Carpi	MO	TARIFFA PUNTUALE CORRISPETTIVA	72.627
Emilia Romagna	Ferrara	FE	TARIFFA PUNTUALE CORRISPETTIVA	132.195
Emilia Romagna	Forlì	FC	TARIFFA PUNTUALE CORRISPETTIVA	118.000
Emilia Romagna	Parma	PR	TARI TRIBUTO PUNTUALE	198.292
Emilia Romagna	Reggio nell'Emilia	RE	TARI TRIBUTO PUNTUALE	172.124
Lombardia	Rho	MI	TARIFFA PUNTUALE CORRISPETTIVA	51.323
Toscana	Lucca	LU	TARIFFA PUNTUALE CORRISPETTIVA	90.055
Trentino Alto Adige	Bolzano	BZ	TARIFFA PUNTUALE CORRISPETTIVA	107.407
Trentino Alto Adige	Trento	TN	TARIFFA PUNTUALE CORRISPETTIVA	118.902
Veneto	Treviso	TV	TARIFFA PUNTUALE CORRISPETTIVA	85.760

Figura 17: come evidenziato nel report ISPRA 2020, il Comune di Carpi è tra i dieci Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti che applicano la tariffazione puntuale (Tariffa puntuale corrispettiva o Tari tributo puntuale)

Come anticipato nella premessa, nel bacino tariffario “Unione delle Terre d’Argine” è applicata la tariffa corrispettiva.

L’applicazione di tale metodologia è stata preceduta da una propedeutica riorganizzazione delle attività operative:

1. Consegna delle dotazioni per la raccolta porta a porta di indifferenziato, carta e organico a UTENZE DOMESTICHE e NON DOMESTICHE;
2. Rimozione dei cassonetti stradali per la raccolta di indifferenziato, carta e organico;
3. Implementazione delle raccolte porta a porta di indifferenziato, carta e organico.

Tale riorganizzazione del servizio erogato ha determinato negli anni la variazione della quantità e della tipologia dei rifiuti raccolti.

Per comprendere appieno gli effetti dell’applicazione della tariffa corrispettiva si riportano di seguito, in sintesi, i principi base dell’articolazione tariffaria:

- **UTENZE DOMESTICHE**

- a. **Quota fissa:** funzione del numero di componenti del nucleo familiare e della zona di servizio (Urbana, Forese, Centro Storico);
- b. **Quota variabile:** funzione del numero di vuotamenti rilevati del contenitore per la raccolta del rifiuto indifferenziato (vuotamenti minimi fatturati corrispondenti al numero dei componenti del nucleo familiare più 1) e di eventuali servizi a richiesta;

- **UTENZE NON DOMESTICHE**

a. **Quota Fissa**

- Dimensionale: superficie dell’azienda (suddivisione in “classi dimensionali”);
- Volumetrica Indifferenziato: funzione del n° di contenitori richiesti per la raccolta del rifiuto indifferenziato;
- Volumetrica Carta: funzione del n° di contenitori richiesti per la raccolta della carta e cartone;
- Volumetrica Organico: funzione del n° di contenitori richiesti per la raccolta dei rifiuti organici;

b. **Quota Variabile**

- Indifferenziato: funzione del n° dei vuotamenti dei contenitori in dotazione;
- Carta: funzione del n° dei contenitori in dotazione;
- Organico: funzione del n° dei contenitori in dotazione;
- Servizi a richiesta: questa categoria comprende una vasta gamma di servizi che il Gestore mette a disposizione delle aziende (raccolte dedicate, frequenze personalizzate, ecc...).

Si riporta di seguito l’andamento dei rifiuti raccolti nel periodo 2014-2020, **escludendo** i rifiuti che le UTENZE NON DOMESTICHE hanno avviato autonomamente a smaltimento/recupero.

Si ritiene significativo tale periodo perché evidenzia l’effetto dell’applicazione della tariffa corrispettiva (dal 01/01/2015 nei Comuni di Novi di Modena e Soliera e dal 01/01/2016 nel Comune di Carpi).

A fronte di una flessione del monte rifiuti raccolto (-3% 2020 su 2014), si rileva un incremento delle raccolte differenziate (+27% 2020 su 2014) a fronte di una riduzione della raccolta indifferenziata (-62% 2020 su 2014).

Raccolta	Rifiuto	2014 [ton]	2015 [ton]	2016 [ton]	2017 [ton]	2018 [ton]	2019 [ton]	2020 [ton]
Differenziata	FORSU - FRAZIONE ORGANICA	6.850	7.530	8.857	8.786	8.864	8.959	8.964
Differenziata	RIFIUTI BIODEGRADABILI	6.077	7.437	6.570	6.256	6.502	7.040	7.271
Differenziata	CARTA	4.733	4.451	4.846	4.742	4.749	4.755	4.648
Differenziata	CARTONE	987	1.212	1.265	1.230	1.384	1.390	1.201
Differenziata	PLASTICA	3.069	3.765	4.690	5.041	5.523	5.810	5.940
Differenziata	VETRO/LATTINE/ALLUMINIO + IMB. M	3.848	4.008	4.449	4.534	4.668	4.616	4.727
Differenziata	LEGNO	1.388	1.411	1.601	1.553	1.781	2.020	1.943
Differenziata	RAEE	541	579	562	605	626	708	705
Differenziata	ABBIGLIAMENTO	232	267	319	329	452	613	550
Differenziata	METALLI	123	235	260	283	180	187	218
Differenziata	RU - INGOMBRANTI	1.397	1.383	1.069	1.127	1.125	1.206	1.104
Differenziata	RU - SPAZZAMENTO	-	-	-	-	-	37	13
Differenziata	ALTRO	1.423	1.447	1.729	1.301	1.425	1.559	1.562
<b>Differenziata totale</b>		<b>30.667</b>	<b>33.725</b>	<b>36.216</b>	<b>35.787</b>	<b>37.280</b>	<b>38.899</b>	<b>38.844</b>
Indifferenziata	RIFIUTI URBANI NON DIFFERENZIATI	14.718	9.386	5.339	5.025	5.211	5.361	5.411
Indifferenziata	RU - SPAZZAMENTO	695	1.049	747	527	453	530	488
Indifferenziata	RU - CIMITERIALI	136	117	134	-	-	-	-
Indifferenziata	ALTRO	-	-	-	0	3	-	-
<b>Indifferenziata totale</b>		<b>15.548</b>	<b>10.551</b>	<b>6.220</b>	<b>5.552</b>	<b>5.667</b>	<b>5.890</b>	<b>5.899</b>
Neutra	RU - CIMITERIALI	-	-	-	76	125	50	27
Neutra	ALTRO	-	-	-	19	36	14	99
<b>Neutra totale</b>		<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>95</b>	<b>161</b>	<b>64</b>	<b>126</b>
<b>Totale</b>		<b>46.216</b>	<b>44.277</b>	<b>42.436</b>	<b>41.434</b>	<b>43.109</b>	<b>44.853</b>	<b>44.868</b>

Una delle possibili cause della riduzione del monte rifiuti è da ricercare nella rimozione dei cassonetti stradali dei rifiuti indifferenziati: tale rimozione può aver determinato la ricerca di soluzioni di smaltimento a libero mercato per quanto riguarda le utenze NON DOMESTICHE.

### Implementazione nuove modalità di raccolta Porta a Porta

Nel corso del IV trimestre 2021 è prevista la consegna delle dotazioni per l'avvio dei servizi di raccolta Porta a Porta di plastica/lattine/barattolame e vetro nei Comuni di Novi di Modena e Soliera. Questi nuovi servizi, il cui avvio operativo è previsto per gennaio 2022, saranno caratterizzati dalle seguenti frequenze di raccolta:

- plastica/lattine/barattolame: raccolto ogni 7 giorni nelle zone urbane, ogni 14 giorni nelle zone foresi;
- vetro: raccolto ogni 28 giorni nelle zone urbane e foresi.

### 3.1.2. Dati tecnici e di qualità

Le trasformazioni (2015-2016) del servizio erogato descritte nel paragrafo precedente hanno permesso di raggiungere e mantenere eccellenti risultati in termini di "performance ambientale". Si riportano nella tabella sottostante alcuni indicatori di dettaglio relativi al periodo 2014-2020 (preconsuntivo):

- a. **% RD**: tale indicatore ben rappresenta il coinvolgimento delle utenze e la loro disponibilità a differenziare seguendo le indicazioni e le modalità definite dal Gestore (**68%** media della Regione Emilia-Romagna 2018 – *Report ARPAE 2019 su dati 2018*);
- b. **Raccolta Organico e Sfalci**: la quantità pro-capite (kg/abitate) di rifiuti organici e di "sfalci e potature" raccolti è incrementata del **25%** nel periodo 2014/2020, tale indicatore ben rappresenta la capacità della modalità di raccolta implementata di ridurre la quantità di

rifiuti avviati in discarica (anche in un territorio con un elevato tasso di urbanizzazione come quello dell'Unione delle Terre d'Argine con una densità media di 471 ab/km<sup>2</sup> (se confrontato con il dato medio della Regione ER di 198 ab/km<sup>2</sup>));

- c. **Discarica:** nel 2020 **-58%** rispetto il **2,79%** della media della Regione Emilia-Romagna 2018 – *Report ARPAE 2019*;
- d. **Modalità di raccolta:** si evidenzia come l'applicazione delle metodologie operative propedeutiche alla tariffa corrispettiva abbia determinato nel 2014/2020 un incremento delle raccolte porta a porta (**+30%**) e di riduzione delle raccolte stradali (**-40%**).

Indicatore	Unità di misura	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
% RD, produzione	[%RD]	66,4%	76,2%	85,3%	86,6%	86,8%	86,8%	86,8%
	[kg/abitante] Differenziata	317	350	374	370	386	400	400
	[kg/abitante] Indifferenziata	161	109	64	57	59	61	61
	[kg/abitante] Neutra	0	0	0	1	2	1	1
	<b>[kg/abitante] Totale</b>	<b>478</b>	<b>459</b>	<b>439</b>	<b>428</b>	<b>446</b>	<b>461</b>	<b>462</b>
Raccolta Organico e Sfalci	[kg/abitante] Organico	71	78	92	91	92	92	92
	[kg/abitante] Sfalci	63	77	68	65	67	72	75
	<b>[kg/abitante] Organico + Sfalci</b>	<b>134</b>	<b>155</b>	<b>159</b>	<b>156</b>	<b>159</b>	<b>164</b>	<b>167</b>
Discarica	[% rifiuti direttamente in discarica]	6,0%	5,1%	2,3%	1,5%	1,3%	1,3%	1,1%
	<b>[kg/abitante]</b>	<b>28,7</b>	<b>23,5</b>	<b>10,1</b>	<b>6,2</b>	<b>6,0</b>	<b>6,0</b>	<b>5,3</b>
Modalità di raccolta	[kg/abitante] Porta a porta	193	217	240	238	247	251	250
	[kg/abitante] Strada	186	127	95	95	102	104	111
	[kg/abitante] CDR	70	77	78	77	81	90	86
	[kg/abitante] Altre Raccolte	29	38	26	18	16	16	15
	<b>[kg/abitante] Totale</b>	<b>478</b>	<b>459</b>	<b>439</b>	<b>428</b>	<b>446</b>	<b>461</b>	<b>462</b>

Si rendiconta nella tabella seguente l'efficacia delle attività di preparazione al riutilizzo e il riciclo allegando l'indicatore relativo alle impurità/frazioni estranee della frazione relativa alla raccolta differenziata come risultante dal conferimento al CONAI (tale dato è a livello complessivo di AIMAG).

Imballaggi in Plastica	2017	2018	2019	2020	Note
Flusso raccolto	8.502	9.906	10.450	10.073	
Pagato da COREPLA	4.266	4.742	4.772	5.888	
<b>% Recupero sul raccolto</b>	<b>50,2%</b>	<b>47,9%</b>	<b>45,7%</b>	<b>58,5%</b>	Flusso Pagato su Flusso raccolto
<b>% Scarto</b>	<b>49,8%</b>	<b>52,1%</b>	<b>54,3%</b>	<b>41,5%</b>	Scarto su Flusso raccolto
Imballaggi in Carta e Cartone	2017	2018	2019	2020	Note
Flusso raccolto	9.779	10.050	10.151	9.856	
Pagato da COMIECO e/o Mercato	8.911	9.529	9.194	9.352	
<b>% Recupero sul raccolto</b>	<b>91,1%</b>	<b>94,8%</b>	<b>90,6%</b>	<b>94,9%</b>	Flusso Pagato su Flusso raccolto
<b>% Scarto</b>	<b>8,9%</b>	<b>5,2%</b>	<b>9,4%</b>	<b>5,1%</b>	Scarto su Flusso raccolto
Altri rifiuti [% di scarto]	2017	2018	2019	2020	Note
<b>Vetro/Lattine/Alluminio</b>	nd	nd	<b>4,7%</b>	<b>1,7%</b>	% dichiarata da impianto di primo destino
<b>Organico</b>	<b>1,9%</b>	<b>4,2%</b>	<b>6,4%</b>	<b>2,2%</b>	Dato da analisi merceologiche

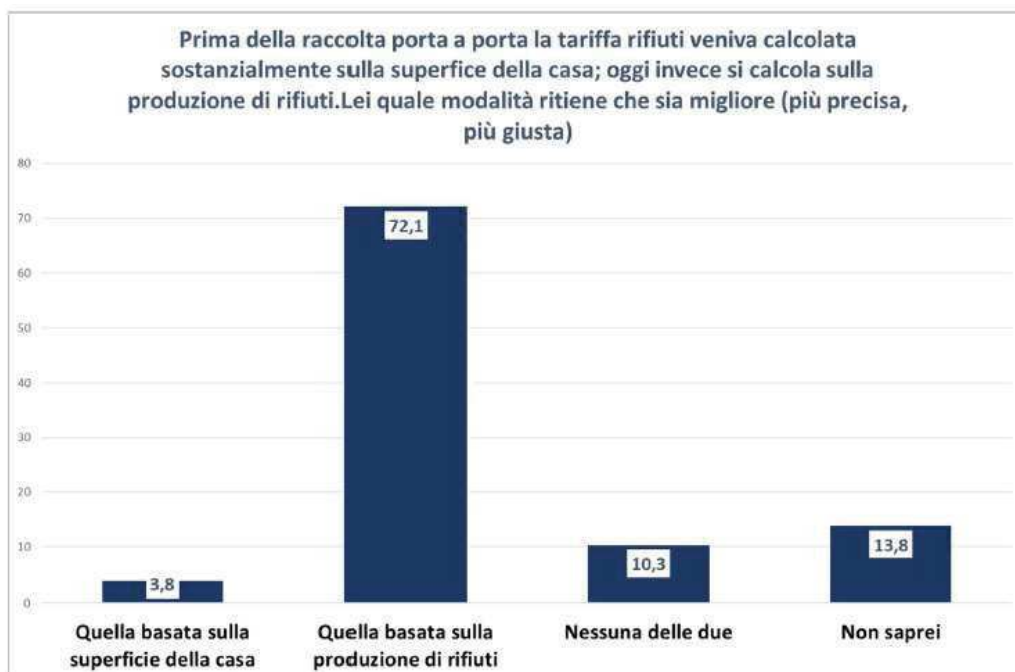
Si riporta nella tabella seguente il confronto con i dati presenti nell'ultimo rapporto ISPRA 2020 effettuato sui dati 2019.

Dati Regione Emilia-Romagna	Report ISPRA 2020 (su dati 2019)		Dati PEF 2021	Unità di misura
	Pagina	Indicatore	UTdA	
Media Regionale	213	<b>175,6</b>	<b>138,0</b>	€/abitante
Medie Regionale	247	<b>182,3</b>	<b>138,0</b>	€/abitante

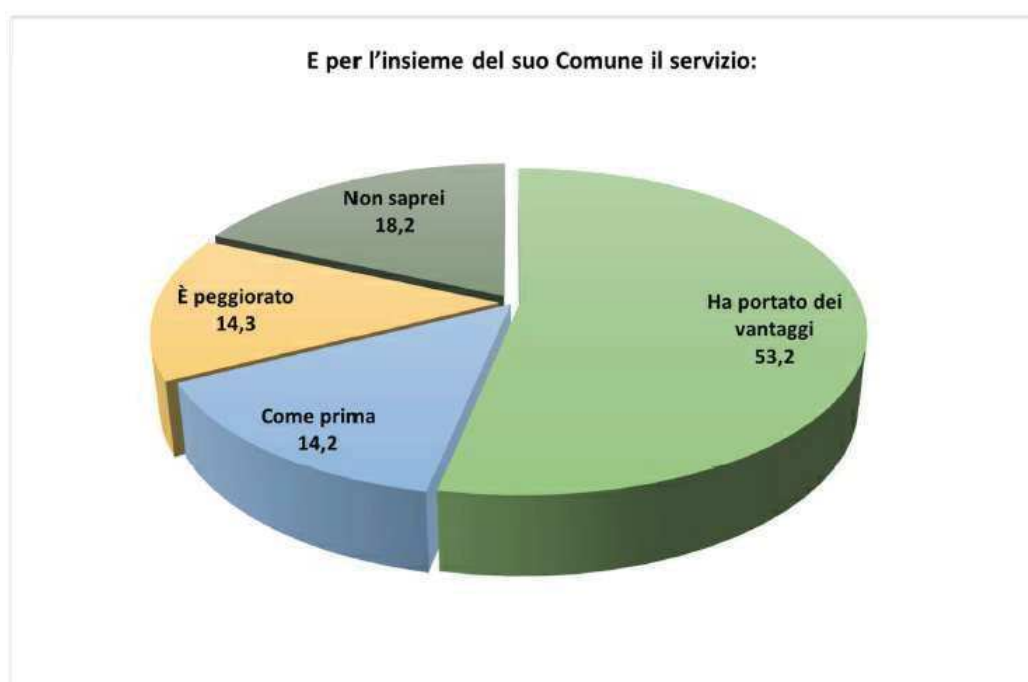
Oltre a tali indicatori tecnici di performance occorre prestare attenzione a come il servizio erogato viene percepito dagli utenti.

Si riportano di seguito alcuni risultati della “**customer satisfaction**” effettuata nell’anno 2018 che permettono sia di certificare la qualità del servizio erogato che di rilevare aspetti nei quali si può ancora operare per un miglioramento:

1. **Articolazione tariffaria:** il principio “paga per quanto produci” è largamente accettato e condiviso dagli utenti del servizio, a conferma dell’ottima condivisione dei risultati ottenuti in termini di equità del sistema;

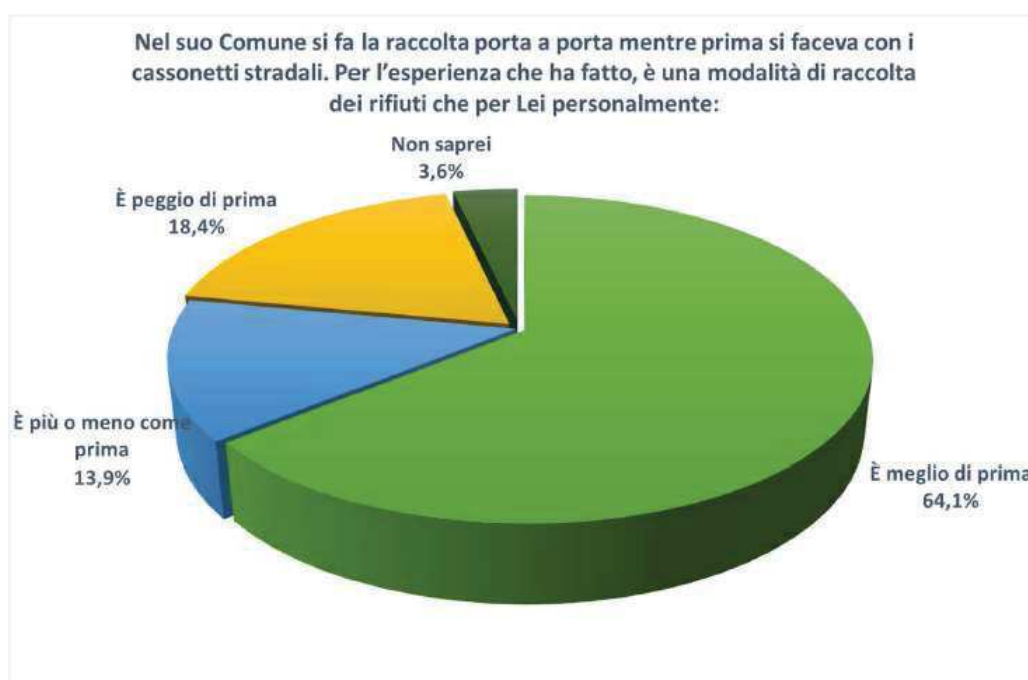


2. **Modalità di raccolta:** l’implementazione della raccolta porta a porta ha determinato un maggior coinvolgimento delle utenze in quanto sono loro il primo anello della raccolta,

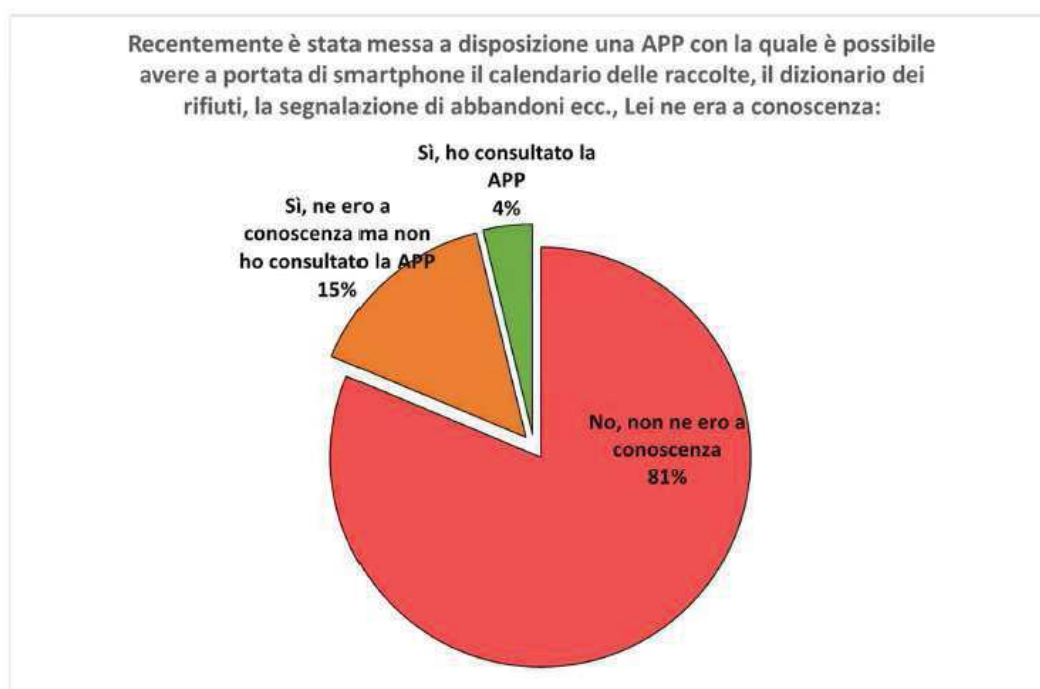




responsabili di una corretta differenziazione; nonostante un maggior “carico” di lavoro richiesto il servizio erogato è percepito come migliorativo rispetto alla raccolta stradale;



3. **Altri strumenti a disposizione degli utenti:** si rileva la possibilità di incrementare il grado di “digitalizzazione” delle informazioni e degli strumenti a disposizione degli utenti.



Nel 2020 è stato implementato sul sito del Gestore la sezione relativa il “Rifiutologo” (<https://www.AIMAG.it/rifiutologo/>) nella quale è possibile ricercare il nome di un rifiuto e reperire le informazioni necessarie per il corretto smaltimento.

Figura 18: Schermata di accesso al Rifiutologo ([www.aimag.it/rifiutologo/](http://www.aimag.it/rifiutologo/)) nel quale è possibile consultare più di 700 voci.

Nell’anno 2021 è stato effettuato il rilascio di una nuova applicazione per cellulari/tablet e di una sezione apposita (Sportello Online) sul sito [www.AIMAG.it](http://www.AIMAG.it) con le seguenti funzionalità:

Funzionalità dedicate al servizio dei Rifiuti		AREA PERSONALE (Sportello Online)	APP
<b>Richiesta informazioni e attivazione o disattivazione dei servizi</b>	Calendario delle raccolte;	X	X
	Consultazione dettagliata dei contenitori in dotazione;	X	
	Possibilità di personalizzare il proprio servizio: - attivazione o disattivazione di uno o più servizi aggiuntivi; - variazione numero e volume dei contenitori richiesti; - richiesta di serrature per i propri contenitori; - richiesta compostiera; - richiesta contenitore per sfalci e potature;	X	
	Richiesta appuntamento telefonico con un tecnico specializzato per informazioni riguardanti il servizio rifiuti;	X	
	Consultazione dell’elenco dei propri conferimenti presso i Centri di Raccolta;	X	
	Consultazione del Rifiutologo;	X	X
	Consultazione dell’elenco degli sportelli e Centri di Raccolta (con orari d’apertura aggiornati e collegamento al navigatore satellitare);		X
	Visualizzazione del codice del contratto dell’Utenza (che permette il riconoscimento istantaneo dell’utente per l’accesso a CDR e sportelli);		X
	Richiesta recupero di un mancato servizio Porta a Porta (sulla base delle specifiche determinate dalla Carta dei Servizi);		X
Segnalazione di rifiuti abbandonati su suolo pubblico;		X	
<b>Operazioni contrattuali</b>	Visualizzazione informazioni dettagliate della singola utenza;	X	
	Richiesta di voltura e chiusura utenza;	X	
	Scelta modalità di pagamento;	X	X
	Variazione modalità di ricezione fatture;	X	X
	Consultazione elenco fatture;	X	X
	Pagamento online fatture;	X	X

### 3.1.3. Fonti di finanziamento

AIMAG svolge parte delle attività utilizzando servizi forniti da terzi, in particolare per i servizi della raccolta Porta a Porta, per il vuotamento dei cassonetti, per la raccolta differenziata e per alcune attività di pulizia o di gestione dei centri di Raccolta. A partire dal 1/1/2007 la maggior parte di queste attività "decentrate" è affidata al partner industriale individuato, con gara ad evidenza pubblica ai sensi dell'art. 113 del D.lgs 267/2000, per la gestione del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani.

### 3.2. Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Si allega nella tabella sottostante la il PEF 2021 così come risultante:

- dall'applicazione della metodologia espressa nella delibera 443/2019 di ARERA;
- dall'attività di validazione svolta dall'Ente Territorialmente Competente (ATERSIR).

	Unione delle Terre d'Argine
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati – CRT	641.358 €
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani – CTS	945.245 €
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani – CTR	2.385.438 €
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate – CRD	4.768.513 €
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 8 del MTR – COIEXPTV	- €
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti – AR	294.370 €
Fattore di Sharing – b	0,60
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing – b(AR)	176.622 €
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI – ARCONAI	1.353.528 €
Fattore di Sharing – b(1+ω)	0,84
<b>Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI dopo sharing – b(1+ω)ARCONAI</b>	<b>1.136.963</b>
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili – RCTV	99.167
Coefficiente di gradualità (1+γ)	84,64%
Rateizzazione r	4
<b>Componente a conguaglio relativa ai costi variabili – (1+γ)RCTV/r</b>	<b>20.984</b>
Oneri relativi all'IVA indetraibile	-
<b>ΣTVa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile</b>	<b>7.447.953 €</b>
<b>Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio – CSL</b>	<b>1.497.704 €</b>
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti - CARC	602.175 €
Costi generali di gestione - CGG	1.951.131 €
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili - CCD	- €
Altri costi - COal	181.016 €
<b>Costi comuni – CC</b>	<b>2.734.323 €</b>
Ammortamenti - Amm	1.423.192 €
Accantonamenti - Acc	80.170 €
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	- €
- di cui per crediti	80.170 €
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	- €
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	- €
Remunerazione del capitale investito netto - R	557.543 €
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso - Rlic	117.331 €
<b>Costi d'uso del capitale - CK</b>	<b>2.178.236 €</b>
<b>Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR – COIEXPTF</b>	<b>- €</b>
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi – RCTF	233.236 €
Coefficiente di gradualità (1+γ)	84,64%
Rateizzazione r	4,00
<b>Componente a conguaglio relativa ai costi fissi – (1+γ)RCTF/r</b>	<b>49.353 €</b>
Oneri relativi all'IVA indetraibile	- €
<b>ΣTFa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse</b>	<b>6.459.616 €</b>
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Deliberazione 443/2019/R/RIF	648.598 €
<b>ΣTa= ΣTVa + ΣTFa</b>	<b>13.258.971 €</b>
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2020	1.021.662 €

**Ulteriori componenti ex deliberazioni 443/2019/R/RIF, 238/2020/R/RIF e 493/2020/R/RIF**

Scostamento atteso dei costi variabili di cui all'articolo 7 bis del MTR COVEXPTV2021	46.579,91 €
Oneri variabili per la tutela delle utenze domestiche di cui al comma 7 ter.1 del MTR COSEXPV,2021	-
Numero di rate r'	1
Rata annuale RCNDTV RCNDTV/r'	-
Deroga ex art. 107 c.5 d.l. 18/20: differenza tra costi variabili 2019 e costi variabili da PEF 2020 approvato in applicazione del MTR	1.122.495,70 €
Numero di anni per il recupero della differenza tra costi 2019 e costi da PEF 2020 approvato in applicazione del MTR	3
Rata annuale conguaglio relativa ai costi variabili per deroga ex art. 107, c. 5, d.l. 18/20 RCUTV	374.165,23 €
Quota (relativa ai costi variabili) dei conguagli residui afferenti alle determinazioni tariffarie del 2020, da recuperare nel 2021	10.932,85 €
di cui quota dei conguagli relativi all'annualità 2018 (1+y2020)RCTV,2020/r2020 (se r2020 > 1)	10.932,85 €
Numero di rate conguagli relativi all'annualità 2018 (RC 2020) r2020 (da PEF 2020)	4
<b>ΣTVa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile (ex deliberazioni 443/2019/R/RIF, 238/2020/R/RIF e 493/2020/R/RIF)</b>	<b>7.879.630,52 €</b>
Scostamento atteso dei costi fissi di cui all'articolo 7 bis del MTR COVEXPTF2021	-
Deroga ex art. 107 c.5 d.l. 18/20: differenza tra costi fissi 2019 e costi fissi da PEF 2020 approvato in applicazione del MTR	-
Numero di anni per il recupero della differenza tra costi 2019 e costi da PEF 2020 approvato in applicazione del MTR	3
Rata annuale conguaglio relativa ai costi fissi per deroga ex art. 107, c. 5, d.l. 18/20 RCUTF	-
Quota (relativa ai costi fissi) dei conguagli residui afferenti alle determinazioni tariffarie del 2020, da recuperare nel 2021	10.535,83 €
di cui quota dei conguagli relativi all'annualità 2018 (1+y2020)RCTF,2020/r2020 (se r2020 > 1)	10.535,83 €
Numero di rate conguagli relativi all'annualità 2018 (RC 2020) r2020 (da PEF 2020)	4
<b>ΣTFa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse (ex deliberazioni 443/2019/R/RIF, 238/2020/R/RIF e 493/2020/R/RIF)</b>	<b>6.470.151,81 €</b>
<b>ΣTa= ΣTVa + ΣTFa (ex deliberazioni 443/2019/R/RIF, 238/2020/R/RIF e 493/2020/R/RIF)</b>	<b>13.701.184,79 €</b>
<b>Coefficiente di gradualità (1+g)</b>	<b>84,64%</b>

**Verifica del limite di crescita**

r <sub>pa</sub>	1,70%
coefficiente di recupero di produttività - Xa	0,10%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità - QL <sub>a</sub>	0,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale - PG <sub>a</sub>	0,00%
coeff. per l'emergenza COVID-19 - C192020	0,56%
<b>Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe - r (1+r)</b>	<b>2,16%</b>
<b>ΣTa</b>	<b>13.701.185</b>
ΣTVa-1	8.047.061
ΣTFa-1	5.364.735
<b>ΣTa-1</b>	<b>13.411.796</b>
<b>ΣTa/ ΣTa-1</b>	<b>102,16%</b>
<b>ΣTmax (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)</b>	<b>13.701.185 €</b>
<b>delta (ΣTa-ΣTmax)</b>	<b>- €</b>

Entrate tariffarie art. 1.4 Det. 02/DRIF/2020 tra cui contributo regionale a copertura della quota di caricamento del fondo incentivante (lato gestore) e quote "premianti" LFA+LFB1 (lato Comune per comuni TARI, lato gestore per comuni TCP) (aggiunta rispetto alla versione originale)	1.021.662
Importo pef 2021 al netto delle detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2020 (aggiunta rispetto alla vers. originale)	<b>12.679.523</b>

**3.2.1. Dati di conto economico**

Il criterio e i driver con i quali sono stati ripartiti le poste Comuni sono in coerenza con la precedente metodologia tariffaria. Nella tabella sottostante si riportano:

- i servizi comuni individuati nella struttura organizzativa della società tra quelli elencati all'art. 7 comma 1 del T.I.U.C.;
- i relativi driver di ripartizione.

<b>Servizi Comuni</b>	<b>Driver (da Allegato 2 al T.I.U.C.)</b>
Approvvigionamenti e acquisti	n. di ordini
Trasporti e autoparco	Km percorsi
Logistica e magazzini	Valore dei prelievi
Servizi immobiliari e facilities management	Mq utilizzati da ciascuna attività
Servizi informatici	Numero postazioni assegnate
Ricerca e sviluppo	Rilevazioni analitiche sulle commesse di riferimento
Servizi di telecomunicazione	Numero postazioni attive
Servizi amministrativi e finanziari	Ricavi operativi diretti
Organi legali e societari, alta direzione e staff centrali	Ricavi operativi diretti
Servizi del personale e delle risorse umane	Numero medio addetti

Per un ulteriore approfondimento sulla metodologia utilizzata si rimanda al capitolo "4.1. Attività di validazione" e all'allegata relazione di validazione redatta dall'Ente Territorialmente Competente.

Nella tabella sottostante si riporta il dettaglio dei COAL relativi all'anno 2021:

<b>Unione delle Terre d'Argine</b>	<b>COAL,<i>a</i> - Anno 2021</b>	<b>Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2020</b>
Contributo MIUR ai sensi del DL 248/07		- 72.336,79 €
Premio Comuni virtuosi LFA		- 310.856,00 €
Piano di riallineamento delle Tariffe		- 638.469,14 €
Post-Mortem	152.095,96 €	
Costituzione Fondo SISMA	24.292,16 €	
Contributo funzionamento ARERA	4.628,03 €	
<b>Totale</b>	<b>181.016,16 €</b>	- <b>1.021.662 €</b>

**3.2.2. Focus sui ricavi derivanti da vendita di materiale e/o energia**

Si riporta di seguito il risultato dei ricavi CONAI e da libero mercato derivanti dalle raccolte differenziate.

Tipologia ricavo	Rifiuto	Consorzio	2017 UTdA	2018 UTdA	2019 UTdA	2020 UTdA [prec]
<b>CONAI</b>	Plastica - Flusso A	Corepla	€ 771.684	€ 817.655	€ 823.580	€ 1.035.704
	Plastica - Flusso B	Corepla	€ 32.925	€ 32.747	€ 34.773	€ 34.470
	Carta	Comieco	€ -	€ -	€ 300.454	€ 320.313
	Cartone	Comieco	€ 149.409	€ 167.823	€ 170.905	€ 158.316
	Legno	Rilegno	€ 5.916	€ 6.843	€ 7.752	€ 7.573
	<b>Totale CONAI</b>			<b>€ 959.933</b>	<b>€ 1.025.068</b>	<b>€ 1.337.464</b>
<b>Libero Mercato</b>	Carta		€ 485.880	€ 124.458	€ -	€ -
	Cartone		€ -	€ -	€ -	€ -
	Plastica - Flusso A		€ 4.525	€ 2.006	€ 1.358	€ 846
	Plastica - Flusso B		€ -	€ -	€ -	€ -
	Vetro		€ -	€ -	€ 34.050	€ 86.507
	Pericolosi		€ 274	€ 1.236	€ 2.063	€ 2.601
	Metallo		€ 51.538	€ 38.016	€ 40.032	€ 39.773
	Legno		€ -	€ -	€ -	€ -
	Olii		€ 8.753	€ 11.951	€ 10.985	€ 11.959
	RAEE		€ 10.755	€ 9.112	€ 12.846	€ 11.542
	RAEE		€ 3.546	€ 3.747	€ 4.248	€ 4.378
	<b>Totale Libero Mercato</b>			<b>€ 565.271</b>	<b>€ 190.525</b>	<b>€ 105.582</b>
<b>Ricavi da corrispettivi vendita di materiale da Raccolta differenziata</b>			<b>€ 1.525.204</b>	<b>€ 1.215.593</b>	<b>€ 1.443.046</b>	<b>€ 1.713.983</b>
		Abitanti	96.713	96.551	97.329	97.031
		<b>€/abitante</b>	<b>€ 15,8</b>	<b>€ 12,6</b>	<b>€ 14,8</b>	<b>€ 17,7</b>

L'andamento dei Ricavi CONAI e a Libero Mercato è stato influenzato nel biennio 2017 e 2018 dagli andamenti congiunturali del settore con dinamiche esterne al Gestore:

- nel 2017 la valorizzazione a libero mercato della carta ha permesso di conseguire eccellenti risultati;
- nel 2018, a seguito del "China's Ban", si è assistito al crollo della valorizzazione unitaria [ricavo per €/ton].

Come da "Rapporto Rifiuti Urbani – Edizione 2019" di ISPRA (sui dati 2018), il dato medio dei Ricavi a sconto del PEF è di circa **7,39 €/ab** per la Regione Emilia-Romagna e di **5,36 €/ab** a livello nazionale, questo certifica l'eccellenza dei risultati conseguiti (+160% rispetto dato Regione ER).

Nella tabella sottostante si illustrano i ricavi da energia conseguiti negli anni 2017, 2018 e 2019.

	<b>2017 UTdA</b>	<b>2018 UTdA</b>	<b>2019 UTdA</b>
<b>Ricavi da energia</b>	<b>78.171 €</b>	<b>68.757 €</b>	<b>171.489 €</b>
Abitanti	96.713	96.551	97.329
<b>€/abitante</b>	<b>0,8 €</b>	<b>0,7 €</b>	<b>1,8 €</b>

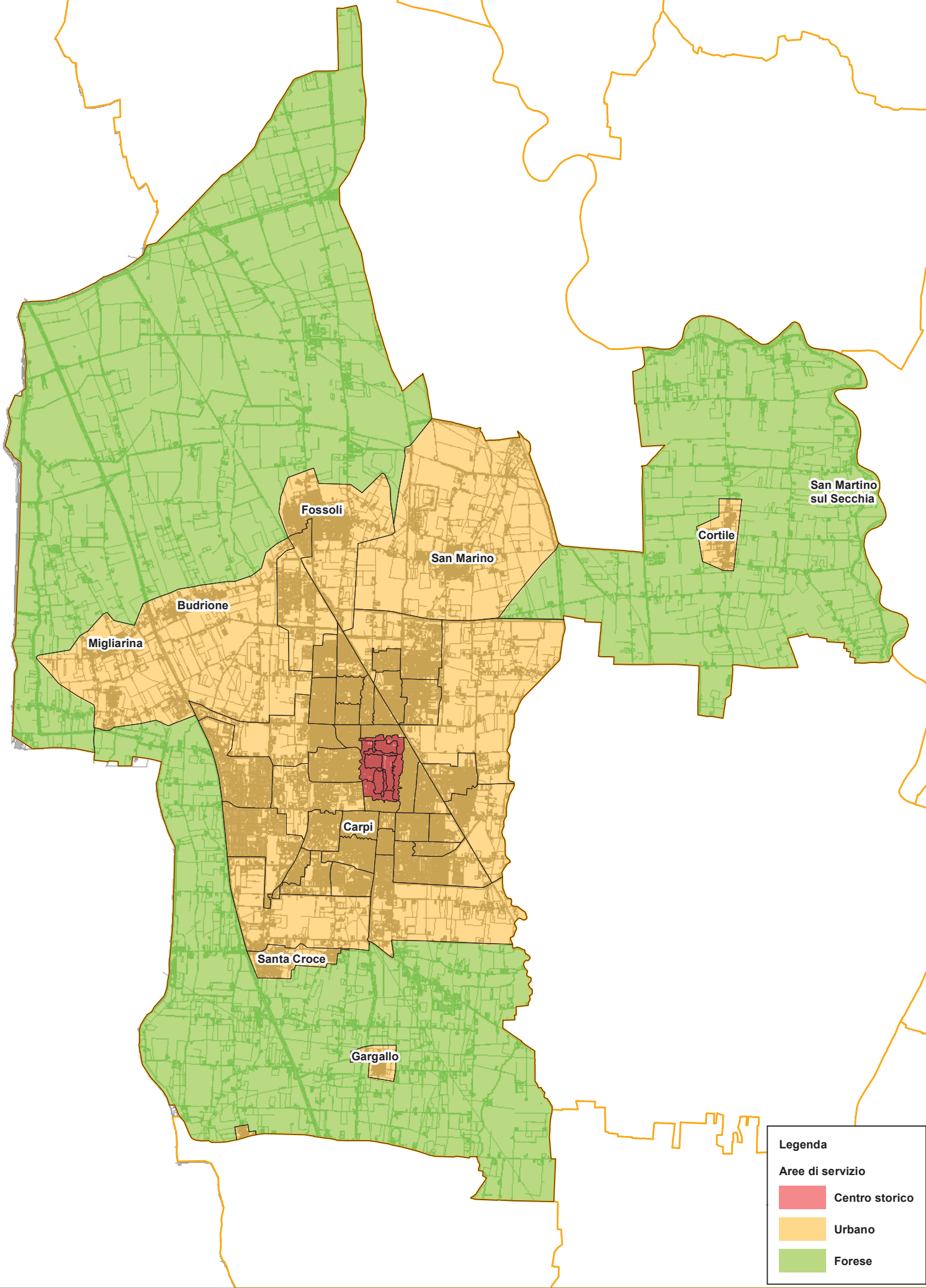
### **3.2.3. Dati relativi ai costi di capitale**

Nel prospetto "ModCespitiGestore" sono stati indicati gli incrementi patrimoniali desumibili dalle scritture contabili di AIMAG S.p.A., coerenti con il libro cespiti della società e relativi ad interventi finanziati dalla società medesima.

Si tratta di investimenti realizzati dalla data di costituzione della società direttamente attribuibili al servizio integrato dei rifiuti e non comprendono quote di costi comuni e generali relativi a più unità di business, quali ad esempio i costi informatici.

I cespiti comuni rendicontati sono esclusivamente attribuibili al servizio integrato dei rifiuti con imputazione diretta.

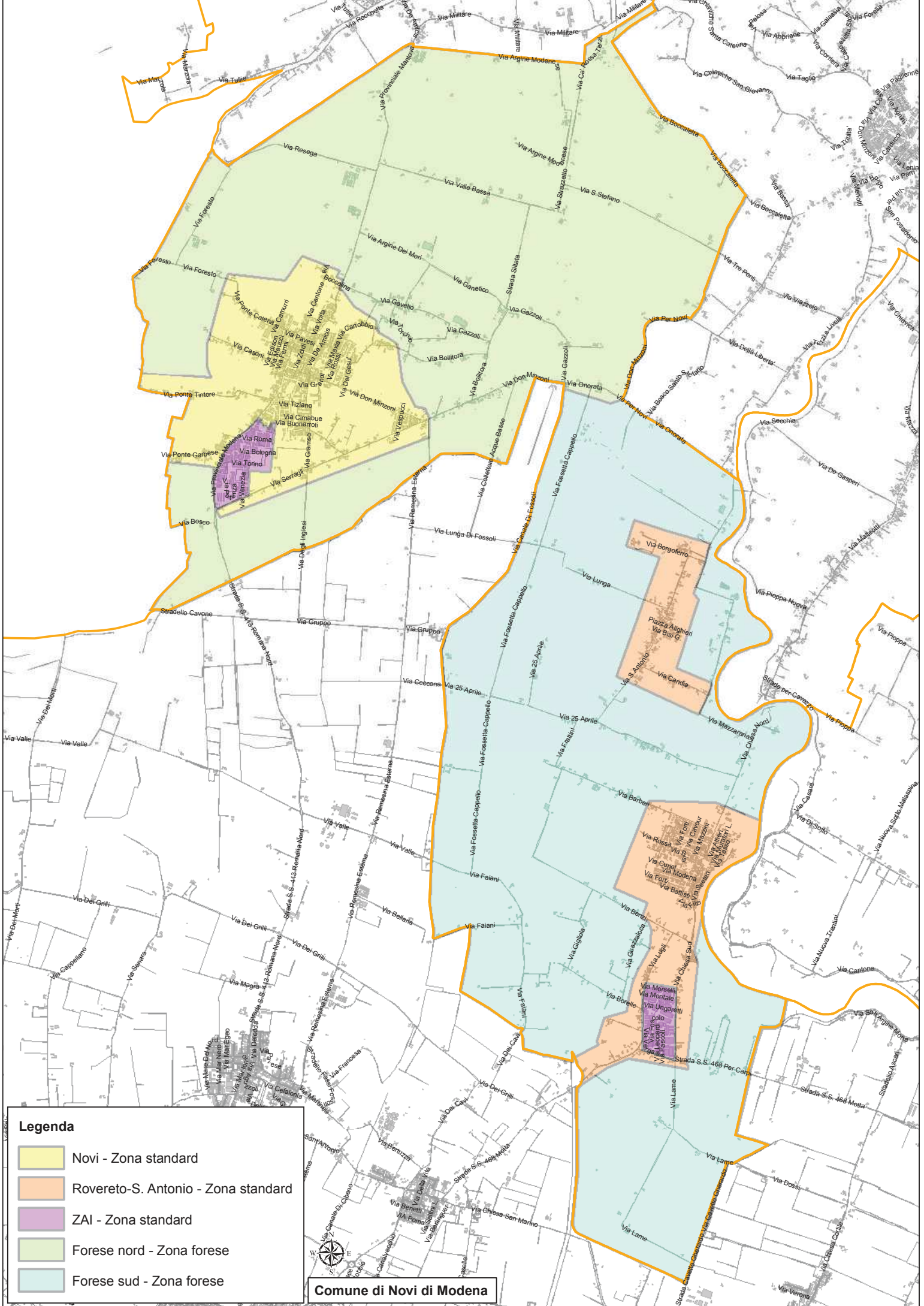




**Legenda**

- Centro storico
- Urbano
- Forese

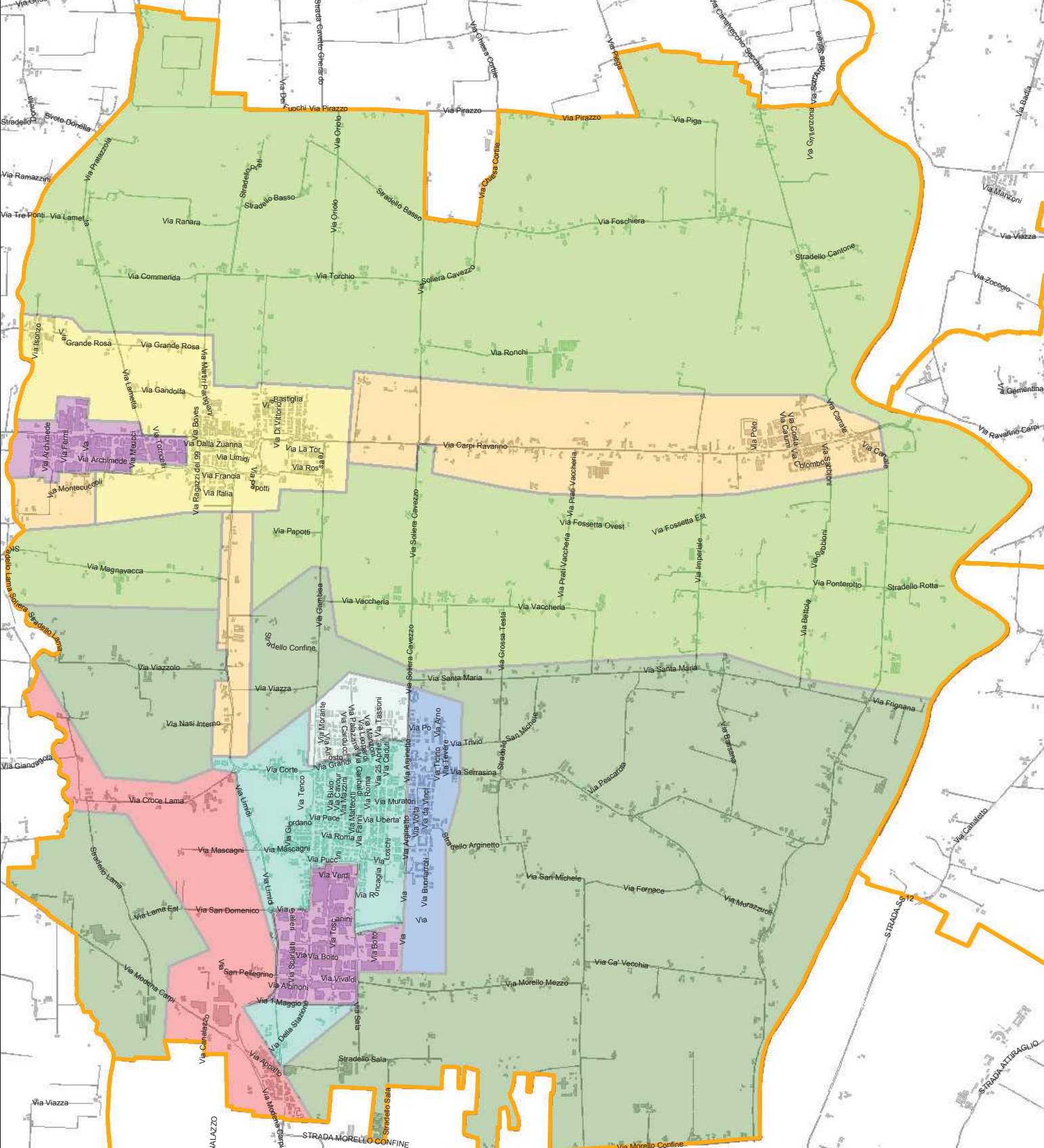




**Legenda**

- Novi - Zona standard
- Rovereto-S. Antonio - Zona standard
- ZAI - Zona standard
- Forese nord - Zona forese
- Forese sud - Zona forese

Comune di Novi di Modena



**Legenda**

- Appalto - Zona standard
- Sozzigalli - Zona standard
- Limidi - Zona standard
- Soliera centro - Zona standard
- Soliera (a nord di Via Grandi) - Zona standard
- Soliera (a est di Via Arginetto) - Zona standard
- ZAI (Soliera e Limidi) - Zona standard
- Forese nord - Zona forese
- Forese sud - Zona forese

